



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

GARANZIA GIOVANI



**Missione valutativa
promossa dal
Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione
e dalla IV e dalla VII Commissione consiliare**

Missione Valutativa n. 12/2016



RAPPORTO FINALE

MISSIONE VALUTATIVA GARANZIA GIOVANI (ECO 16018)

RAPPORTO FINALE

APRILE 2017

Il rapporto di ricerca è stato redatto per incarico del Consiglio regionale della Lombardia Comitato Peritético di Controllo e Valutazione, IV Commissione e VII Commissione

Gruppo di lavoro

Éupolis Lombardia: Federico Rappelli, Éupolis Lombardia (project leader), Vincenzo Ricciari. DEMM – Dipartimento di economia, management e metodi quantitativi: Daniele Checchi, Carlo Fiorio, Marco Fregoni, Stefano Verzillo.

Pubblicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Indice

Executive summary	x
1 Cenni sul programma Garanzia Giovani	1
1.1 L'attuazione in Italia	1
1.2 Alcuni dati sull'attuazione del programma a livello nazionale e regionale	2
1.2.1 Registrazione ed accoglienza dei partecipanti	2
1.2.2 Misure erogate	3
1.2.3 Le diversità regionali	4
1.2.4 Garanzia Giovani in Lombardia	5
2 Domanda di valutazione N.1: <i>“In che misura Garanzia Giovani ha raggiunto la popolazione target? Esistono margini di miglioramento? Su quali fronti?”</i>	8
3 Domanda di valutazione N.2: <i>“In che misura gli operatori della formazione e le istituzioni scolastiche sono stati attivati per la presa in carico e l'erogazione di servizi di GG? Quali sono stati gli esiti della loro attività e quali le criticità incontrate?”</i>	23
3.1 Statistiche sugli operatori accreditati	23
3.2 Le interviste agli operatori	30
4 Domanda di valutazione N.3: <i>“Quali categorie di destinatari hanno maggiormente beneficiato delle diverse misure proposte da Garanzia Giovani? Quali tipi di servizi sono stati più efficaci e per chi? Quali fra i servizi erogati hanno dimostrato un migliore rapporto costo-efficacia?”</i>	33
4.1 La profilazione degli utenti e le fasce di aiuto	33
4.2 Le caratteristiche dei beneficiari per fascia di intensità	36
4.3 Le misure di Garanzia Giovani e il loro utilizzo per fasce di aiuto	42

5	Domanda di valutazione N.4: <i>“In che misura GG influisce sull’integrazione dei giovani nel mondo del lavoro e sulla probabilità di trovare e mantenere un’occupazione stabile e sostenibile? Quale sarebbe stata la condizione dei beneficiari senza il supporto di GG? Per quali gruppi GG ha fatto la differenza?”</i>	51
5.1	La probabilità di accesso al mercato del lavoro è aumentata? E per quali categorie o persone tale probabilità è aumentata di più o di meno?	51
5.1.1	Il gruppo di confronto: i beneficiari di GG e gli iscritti a GG che non hanno completato il percorso fino al raggiungimento della adesione formale al programma	53
5.1.2	Il gruppo di confronto: i beneficiari di GG e tutti gli individui non beneficiari identificati dalle Com.Obb. come cessati da almeno 28 giorni	58
5.2	Quali misure si sono rilevate più efficaci e per quali soggetti? La stessa misura presenta effetti diversificati sui soggetti?	60
6	Considerazioni finali e indicazioni di policy	64
6.1	La copertura	65
6.1.1	Raccomandazione	65
6.2	Copertura per segmenti	65
6.2.1	Raccomandazione	66
6.3	I “profilati”	66
6.3.1	Raccomandazione	67
6.4	L’impatto	67
6.4.1	Raccomandazioni	68
6.5	I servizi offerti	68
6.5.1	Raccomandazioni	68
6.6	L’opinione di alcuni operatori	69
6.6.1	Raccomandazioni	69
6.7	Operatori e “presa in carico”	69
6.7.1	Raccomandazioni	70
7	Appendice	i
7.1	Descrizione dati	i
7.2	Appendice per la domanda di valutazione N. 3	x
8	Riferimenti bibliografici	xvi

Figura 1: Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione	2
Figura 2: Tasso di copertura dei NEET a livello regionale, confronti tra regioni.	5
Figura 3 - Percorso Garanzia Giovani in Lombardia	6
Figura 4: Distribuzione territoriale degli iscritti a GG rispetto alla popolazione target	13
Figura 5: Proporzione di soggetti presi in carico sul totale della popolazione NEET 15-29 a livello provinciale (Nota. A colori più scuri corrispondono più alti livelli di copertura della popolazione NEET 15-29. In legenda gli intervalli percentuali di copertura)	17
Figura 6: Il costo della GG in Lombardia	18
Figura 7: L'avanzamento finanziario di GG in Lombardia disaggregato per misura	19
Figura 8: Le risorse disponibili	20
Figura 13 Distribuzione dei presi in carico nelle fasce di aiuto per provincia, percentuali.	38
Figura 15 Distribuzione dei presi in carico per fasce di aiuto nelle classi di età	39
Figura 17 Età media dei presi in carico per provincia e fascia di aiuto	40
Figura 19 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per genere	41
Figura 21 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per cittadinanza	42
Figura 22 Le misure previste dal PON IOG e adottate nel Piano di Esecuzione Regionale di GG	45
Figura 23 Distribuzione dei pacchetti di interventi per fascia di aiuto	47
Figura 24 Nomi delle variabili incluse nei datasets relativi ai dati degli iscritti nelle diverse versioni	i
Figura 25 Beneficiari di GG per tipologia di bando (Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG)	iii
Figura 26 Le misure previste dal PON IOG e adottate nel Piano di Esecuzione Regionale di GG (Fonte: DGR X/1889 del 30/05/2014)	iii
Figura 27 Riconoscimento del bonus occupazionale (Fonte: DG IFL Monitoraggio settimanale GG del 29 Agosto 2016)	iv
Figura 28 Nomi delle variabili incluse nei dataset relativi alle comunicazioni obbligatorie	v
Figura 29 Nomi delle variabili incluse nei dataset relativi agli iscritti alla D.U.L	v
Figura 30 Nomi delle variabili incluse nei datasets relativi agli iscritti a leFP	vi
Figura 31 Fasce di aiuto DUL:punteggi per caratteristiche socio-anagrafiche dei soggettix	
Figura 32 Stime del modello logit-multilvel utilizzato per il profiling di GG	xi
Figura 33 Schema dei costi e incentivi delle misure di GG per fasce di aiuto, bando "flusso" e "stock"	xii
Figura. I - Tasso di copertura dei NEET – Confornto a livello nazionale tra regioni	xii
Figura. II - Tipologie di interventi per fascia di aiuto	xiii
Figura. III – Tasso occupazione iscritti presi in carico e iscritti non presi in carico	xiv
Tabella 1 - Attuazione fisica IOG al 30.09.2016 – misure erogate ai giovani	3

Tabella 2: Iscritti al 30.6.2016, per provincia, cittadinanza e genere (valori assoluti)	8
Tabella 3: Iscritti al 30.6.2016 per provincia, cittadinanza e genere (incidenze %)	9
Tabella 4: Proporzione di iscritti al 30.6.2016 rispetto alla popolazione target (NEET 15-29 per il 2014) per provincia di residenza, cittadinanza e genere	10
Tabella 5: Iscritti al 30.6.2016 per provincia, classe di età e genere.	12
Tabella 6: Proporzione iscritti al 30.6.2016 su NEET (media 2014, trimestri I-II-III) per provincia, classe di età e genere	13
Tabella 7: Tasso di ricezione dell'invito ad iniziare il percorso della GG sul totale degli iscritti.	14
Tabella 8: Incidenza dei presi in carico su totale iscritti, invitati a primo colloquio e su NEET per genere	15
Tabella 9: Esiti della presa in carico	16
Tabella 10: Misure della GG definite a livello nazionale	18
Tabella 11: I costi medi per individuo e simulazione delle risorse aggiuntive	19
Tabella 12 Tipologia e numerosità dei soggetti nelle varie fase della procedura di adesione a garanzia giovani	21
Tabella 13: I tassi di drop-out per genere e cittadinanza (dropout totali sul totale dei soggetti che hanno iniziato la procedura di iscrizione)	22
Tabella 14: I tassi di drop-out per genere e classi di età (dropout totali sul totale dei soggetti che hanno iniziato la procedura di iscrizione)	22
Tabella 15 Iscritti per tipologia di ente erogatore per provincia di residenza	24
Tabella 16 Presi in carico per tipologia di ente erogatore per provincia di residenza	25
Tabella 17 Iscritti e presi in carico per classi di numerosità di iscritti e presi in carico dall'operatore	25
Tabella 18 Operatori selezionati dagli iscritti per classe di numerosita di iscritti per operatore	26
Tabella 19 Operatori selezionati dai presi in carico per classe di numerosita di presi in carico per operatore	26
Tabella 20 Operatori più attivi per numero di presi in carico per provincia	27
Tabella 21 I 20 operatori più attivi a livello regionale per numero di presi in carico	28
Tabella 22 Fasce di aiuto per la Dote Unica Lavoro (DUL)	34
Tabella 23 Definizione classi di svantaggio	36
Tabella 24 Distribuzione dei presi in carico nelle fasce di aiuto per provincia, valori assoluti.	37
Tabella 25 Distribuzione dei presi in carico nelle fasce di aiuto per provincia, percentuali	37
Tabella 26 Distribuzione dei presi in carico per fasce di aiuto nelle classi di età	39
Tabella 27 Età media dei presi in carico per provincia e fascia di aiuto	39
Tabella 28 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per genere	40
Tabella 29 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per cittadinanza (in presenza di fascia di aiuto valorizzata)	42
Tabella 22 Distribuzione dei pacchetti di interventi per tipologia di bando	48
Tabella 23 Distribuzione dei pacchetti di interventi per fascia di profilazione	48
Tabella 24 Distribuzione dei pacchetti di interventi per livello di istruzione	49
Tabella 25 Distribuzione dei pacchetti di interventi per condizione occupazionale un anno precedente all'adesione	49

Tabella 26 Distribuzione dei pacchetti di interventi per classe di età	49
Tabella 27 Distribuzione dei pacchetti di interventi per genere	50
Tabella 28 Distribuzione dei pacchetti di interventi per cittadinanza	50
Tabella 29 Distribuzione dei pacchetti di interventi per provincia di residenza	50
Tabella 30: Tasso di Occupazione	53
Tabella 31: Percentuali iscritti di genere femminile che fanno registrare una COB successiva all'iscrizione , per stato di presa in carico e classe di età	54
Tabella 32: Percentuali iscritti di genere femminile che fanno registrare una COB successiva all'iscrizione , per stato di presa in carico e classe di età	55
Tabella 33: Tasso di Occupazione per provincia, fascia di età e Presa in Carico	56
Tabella 34: Durata media della Prima Com.Obb.	57
Tabella 35: Tipologie Contrattuali di primo rapporto per Presa in Carico	58
Tabella 36: Tasso di Occupazione per Provincia, fascia di età e Presa in carico – Non trattati dalle Com.Ob.	59
Tabella 37: Risultati Modello di Regressione Logistica	61
Tabella 38: Modello di Regressione Logistica (2)	62

Executive summary

Il quadro istituzionale. Nell'aprile 2013 il Consiglio dell'Unione Europea, esprime la necessità di istituire una "Garanzia per i Giovani", invitando gli Stati Membri a fornire adeguate misure di supporto ai giovani (di età compresa tra i 15 ed i 29 anni) in stato di disoccupazione o inattivi, al fine di contrastare il crescente fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training). A livello nazionale tale indicazione viene recepita attraverso l'implementazione del Piano Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) a valere su risorse nazionali e della UE. Regione Lombardia approva quindi con la DGR X/1889 del 30 maggio 2014 un Piano di Esecuzione di Garanzia Giovani, che prevede una dotazione finanziaria pari a 178,4 Milioni di euro. Il programma è ufficialmente iniziato il 1° maggio 2014¹.

Le misure. In accordo con il PON IOG sono previste nove tipologie di interventi, tra cui: (1) misure di accoglienza, presa in carico ed orientamento, (2) formazione finalizzata all'inserimento lavorativo e per i giovani di 15-18 anni finalizzata al conseguimento di una qualifica, (3) accompagnamento al lavoro, (4) apprendistato, (5) tirocini, (6) servizio civile, (7) sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, (8) mobilità professionale transnazionale e territoriale e (9) bonus occupazionale. Tali misure vengono gestite da Regione Lombardia oppure attraverso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro (MPLS).

Le sinergie con DUL. L'attuazione del programma prevede servizi personalizzati sulla base di un paniere di servizi ai costi standard, la profilazione per fasce di aiuto, la premialità legata ai risultati, e la concorrenza degli operatori pubblici e privati: caratteristiche che pongono Garanzia Giovani in forte continuità con l'esperienza di Dote Unica Lavoro (DUL). Per tale ragione viene riconosciuta a Regione Lombardia la facoltà di rendicontare all'interno di GG le operazioni attivate nell'ambito di DUL dopo il 1° settembre 2013 coerenti con gli interventi previsti nel Piano di Attuazione regionale GG: da tale data all'inizio di GG quasi il 40% dei beneficiari di DUL è stato di fatto un giovane sotto i 29 anni.

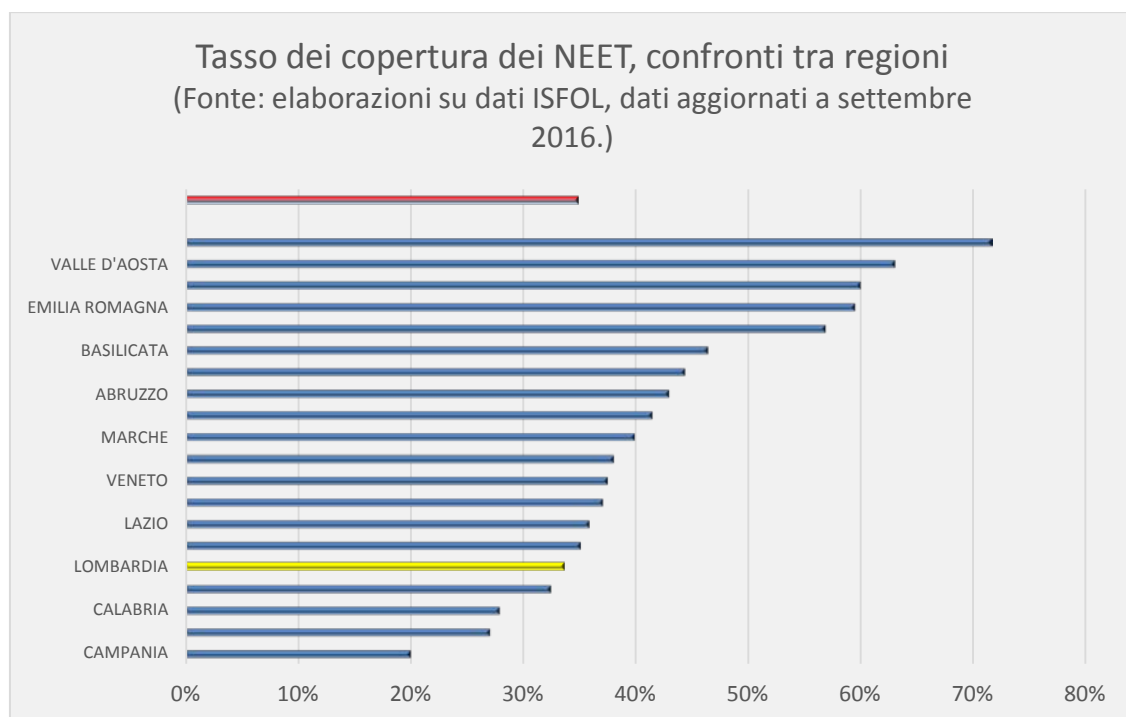
Iscritti, beneficiari e tasso di caduta. L'analisi dei microdati, forniti per la presente missione valutativa a fine dicembre 2016, mostra che gli iscritti a Garanzia Giovani dal 14 ottobre 2014 al 30 giugno 2016 sono stati quasi

¹ <http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

87.000: oltre 76.000 aderenti (87,9%) hanno cittadinanza italiana e oltre 40.000 (46,6%) sono risultate donne, senza particolare variabilità a livello provinciale. Quasi metà degli iscritti, inoltre, è concentrata nella classe di età tra i 20 e i 24 anni (38.472), mentre è molto più ridotta l'incidenza dei giovani tra i 15 e i 19 anni (meno del 20%). Complessivamente i soggetti presi in carico sono quasi 58.000, con un notevole tasso di caduta rispetto agli iscritti iniziali: un iscritto su quattro non completa la procedura, ma i dati disponibili non consentono di valutarne in maniera univoca le ragioni. Tra coloro che invece proseguono il processo di adesione si registrano alcuni drop-out, pari al 10%, legati al rifiuto del progetto di presa in carico, alla mancanza di un'offerta adeguata o dei requisiti.

Copertura del target. La capacità di GG di raggiungere i giovani NEET almeno in fase di iscrizione è, in media, pari al 36% della popolazione target, valore che diminuisce al crescere dell'età, passando dal 43,7% per i più giovani (15-19 anni), al 36,6% per la classe 20-24, per finire al 33,9% per la classe più anziana (25-29 anni). Le stime di copertura del Programma diminuiscono ulteriormente se si guarda ai soggetti effettivamente presi in carico: poco meno di un NEET su quattro viene preso in carico da GG (22,7%). Esistono differenze marcate anche dal punto di vista territoriale così come dal punto di vista della partecipazione di genere. Complessivamente l'indice di copertura regionale di GG è in linea con il dato medio nazionale, ma colloca la Lombardia al 16° posto tra le regioni italiane in termini di capacità di intercettare e attivare i giovani NEET.

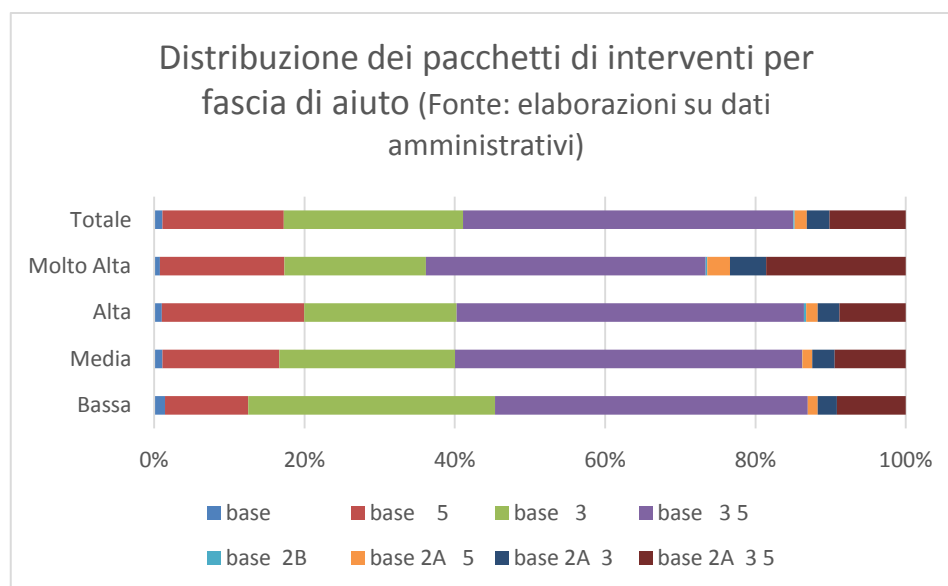
Figura. 1 - Tasso di copertura dei NEET – Confronto a livello nazionale tra regioni



Le misure utilizzate per fasce di aiuto. Il sistema di *profiling* adottato a livello nazionale è in linea con l'esperienza dalla DUL e con il panorama internazionale, e mira a una maggiore efficacia ed efficienza della spesa pubblica. Tale approccio, prevede l'attribuzione del beneficiario ad una fascia di aiuto basata sulla probabilità del soggetto di essere NEET. Nelle fasce di più alto disagio si trovano quelle categorie di soggetti maggiormente a rischio, come i più giovani, le donne, gli stranieri. Di fatto, quasi 9 persone su 10 nella fascia di età 15-19 risulta a rischio medio-alto o alto, mentre nella classe 25-29 tale incidenza scende a meno del 40%. Per le donne l'incidenza della fascia medio-alta è pari al 56,6% a fronte del 40% degli uomini. Per gli stranieri, infine, l'incidenza della fascia alta è pari al 28,4% a fronte dell'8,9% registrato dai residenti italiani. Questo sistema di profilatura si concentra in particolare su un criterio "verticale" (maggiore risorse per chi ha maggiore svantaggio), attribuendo relativamente minore importanza ad un criterio "orizzontale" (mix di interventi personalizzati): per questo motivo le diverse classi di aiuto non presentano una marcata eterogeneità nella composizione del mix di interventi. Il pacchetto di misure più utilizzato è stato quello che in aggiunta ai servizi di base ha erogato, in combinazione, sia le misure di accompagnamento al lavoro (3) sia gli incentivi al tirocinio extra-curricolare (5), un mix che ha interessato complessivamente quasi il 44% dei beneficiari di garanzia giovani, con un picco del 56% nei partecipanti al bando Flusso. Leggermente più ridotto l'utilizzo dei servizi di base associati al solo

inserimento lavorativo (3), circa il 23%, o al solo tirocinio extra-curricolare (5), che ha raggiunto il 16% dei partecipanti.

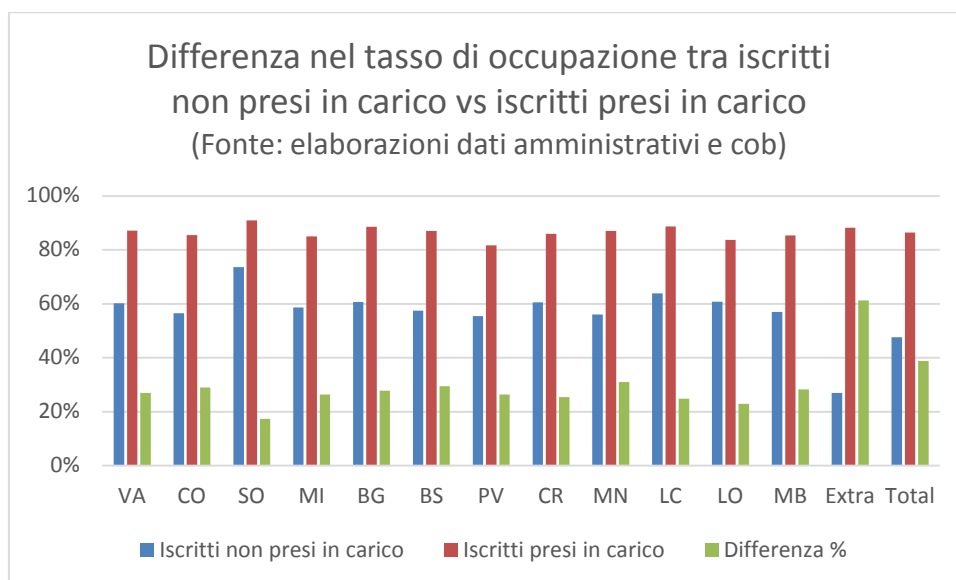
Figura. II - Tipologie di interventi per fascia di aiuto



Le interviste agli operatori. Il quadro che emerge dalle interviste realizzate è quello di un programma di Garanzia Giovani circoscritto a giovani spesso appartenenti a fasce d'aiuto medio - alte. Il tasso di caduta tra adesione ed effettiva realizzazione degli interventi risulta piuttosto contenuto, attribuibile spesso a fattori esogeni (come avvio di un lavoro; oppure errata comprensione del giovane del funzionamento del programma). Dalle interviste ai principali operatori emerge una generale valutazione positiva del programma, in quanto ha permesso di offrire a persone e aziende una varia gamma di opportunità, favorendo contemporaneamente l'inserimento lavorativo e il reinserimento nei percorsi formativi anche dei *drop-out*.

Gli esiti occupazionali. I dati finora resi disponibili non consentono di valutare l'impatto propriamente causale della partecipazione alle misure di GG sull'outcome occupazionale dei beneficiari. A livello descrittivo, emerge che in media chi è stato preso in carico presenta un "tasso di occupazione" pari all'86%, a fronte del 47% fatto registrare da chi si è iscritto ma non ha concluso l'adesione. Tra le due categorie analizzate, non si rilevano differenze in termini di durata dei contratti, ma i beneficiari presentano con maggior frequenza delle tipologie contrattuali più stabili (44,2% contro 31,8%, rispettivamente) e un maggiore ricorso al tirocinio (22% versus 14%). Tuttavia, non è possibile concludere che alcuna delle misure previste abbia avuto un effetto significativamente positivo sulla probabilità di essere occupati dopo la partecipazione a GG, con l'unica eccezione per il *coaching* individuale.

Figura. III – Tasso occupazione iscritti presi in carico e iscritti non presi in carico



1 Cenni sul programma Garanzia Giovani

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" (d'ora in poi GG) invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Allo scopo di dare sostegno a questa raccomandazione, il quadro finanziario multi-annuale dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 ha stabilito una linea di finanziamento *ad hoc* per l'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG) nell'ambito della quale vengono finanziate le iniziative per l'attuazione della "Garanzia Giovani". La linea di finanziamento è pari a 3,2 miliardi di euro (a prezzi correnti), cui si affianca una cifra analoga di Fondo Sociale Europeo (FSE) e l'usuale cofinanziamento nazionale.

1.1 L'attuazione in Italia

All'Italia sono stati attribuiti 567,5 milioni di euro dei 3.200 disponibili a livello europeo. Tali fondi, uniti ad una eguale quota di Fondo Sociale Europeo ed a 387 milioni di euro di cofinanziamento nazionale, hanno dato vita al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, con una dotazione iniziale di 1.513 milioni di euro. Il programma operativo è stato il secondo in assoluto ad ottenere l'approvazione della commissione europea, l'11 luglio 2014.

L'attuazione della Garanzia Giovani in Italia è iniziata il 1° maggio 2014 in seguito all'apertura del portale nazionale www.garanziagiovani.gov.it.

Il programma operativo è stato gestito dal Ministero del lavoro fino alla fine del 2016 e transita, dal 1° gennaio 2017, in capo all'ANPAL. Esso vede tutte le regioni e la provincia autonoma di Trento come organismi intermedi, ossia come soggetti cui è delegata la gestione di una quota parte di risorse (l'ammontare complessivo è stato ripartito tra le regioni sulla base del numero di disoccupati under 25 residenti in ciascuna regione).

Nella fase di programmazione sono stati concordati alcuni elementi unificanti:

- la definizione delle misure di politica attiva da erogare;
- la definizione di un sistema di profilazione degli utenti unico a livello nazionale, basato su un metodo statistico di calcolo della probabilità di essere in condizione di NEET (Not in Employment, Education or Training);
- la definizione di un sistema di costi standard nazionale (recentemente adottato con atto delegato dall'Unione Europea).

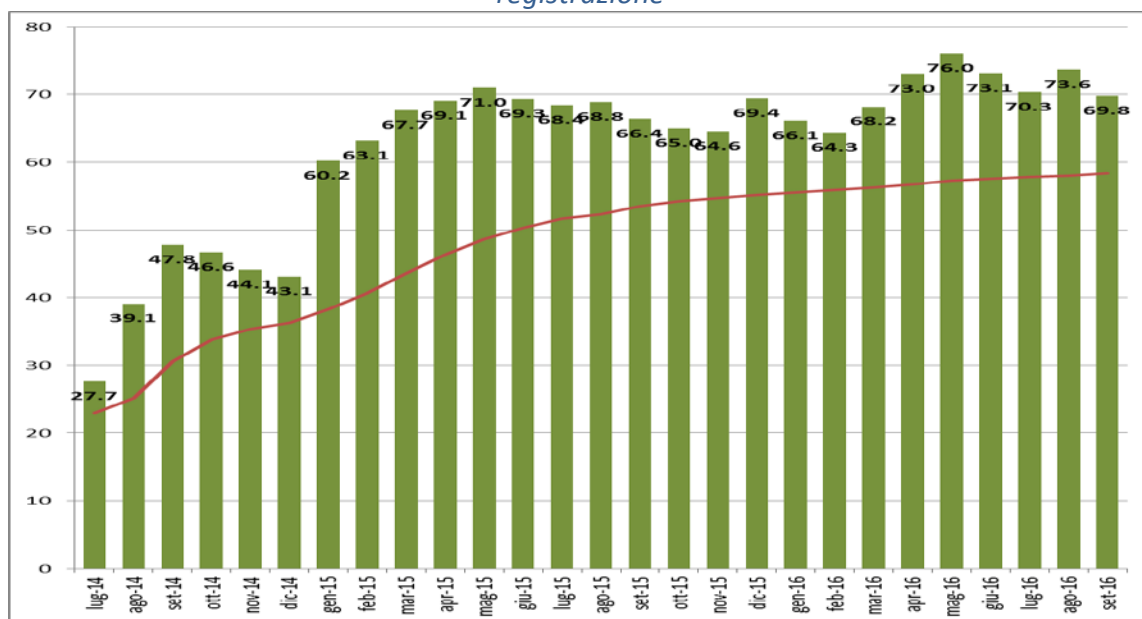
1.2 Alcuni dati sull'attuazione del programma a livello nazionale e regionale

Le risorse finanziarie del Programma Operativo sono state quasi per intero oggetto di avvisi, bandi e delibere regionali: a fine 2016 1.307 milioni di euro (dei 1.513) sono stati già allocati, per una percentuale dell'86,4%.

1.2.1 Registrazione ed accoglienza dei partecipanti

Il numero complessivo delle registrazioni al programma Garanzia Giovani ammonta ad oltre **un milione e 233 mila unità**; al netto delle cancellazioni di ufficio (per mancanza di requisiti) o per annullamento della registrazione da parte del soggetto registrato, il numero dei registrati risulta oltre 1 milione e 60 mila giovani. Il numero dei presi in carico dai centri per l'impiego è pari a **830 mila giovani**, il 79% del totale.

Figura 1: Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



Fonte: ISFOL (2016) "L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report bimestrale Settembre 2016"

Nel tempo il sistema dei centri per l'impiego (CPI) ha mostrato, nonostante le difficoltà derivanti dal complesso processo di transizione innescato dalla c.d. "legge Delrio", notevoli miglioramenti in termini di tempestività di intervento: la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente, arrivando negli ultimi mesi ad attestarsi costantemente intorno al 70%.

1.2.2 Misure erogate

Alla data del 30 settembre 2016 il numero di azioni di politica attiva erogate (senza considerare le azioni di mero servizio, informazione ed orientamento al lavoro) supera le 430 mila, secondo il riepilogo sotto riportato.

Tabella 1 - Attuazione fisica IOG al 30.09.2016 – misure erogate ai giovani

2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	50.195
2-B	Formazione per il reins. giovani 15-18enni in percorsi formativi	16.455
3	Accompagnamento al lavoro	79.357
4	Apprendistato	149
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	217.793
6-A	Servizio civile nazionale (DGSCN)	7.325
6-B	Servizio civile regionale	4.909
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.335
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	733
9	Bonus (INPS)	52.788
Totale		431.039

Fonte: ISFOL (2016) "L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report bimestrale Settembre 2016"

Esistono alcuni tentativi di valutazione a livello nazionale che si limitano però a confrontare i risultati occupazionali di chi ha terminato le misure *versus* chi non ha terminato le misure, senza tenere in conto che, ovviamente, chi finisce la misura è anche più determinato a trovare un lavoro. In ogni modo, limitandosi a queste misure di tipo descrittivo, la partecipazione ad una misura di politica attiva ha un effetto significativo sull'occupazione: dei 292 mila soggetti che hanno concluso la partecipazione ad una misura, 113 mila (pari al 38,8%) risultano occupati.

L'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti – condotta dall'ISFOL nel mese di marzo 2015² – mostra una percezione piuttosto positiva da parte degli utenti: circa 2 partecipanti su tre giudicano positivamente non solo la disponibilità degli operatori e la loro professionalità, ma la loro capacità di comprendere le aspettative e di fornire una risposta.

² ISFOL (2015) "L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report mensile N. 4/2015".

1.2.3 Le diversità regionali

La raccomandazione europea sulla Garanzia Giovani ha sottolineato l'importanza dello sviluppo di partnership tra servizi per l'impiego e altri soggetti che operano sul mercato del lavoro e della formazione. In Italia non tutte le Regioni hanno normato o reso operativo il sistema di accreditamento, ma con la Garanzia hanno cominciato a coinvolgere soggetti "esterni" al sistema dei centri pubblici, in particolare nella fase di offerta di un percorso al giovane. Nel complesso il programma ha fornito un impulso all'allargamento della platea degli operatori dei servizi per il lavoro, oltre i Centri per l'impiego pubblici, anche se il grado di apertura a soggetti "esterni" è diverso da regione a regione.

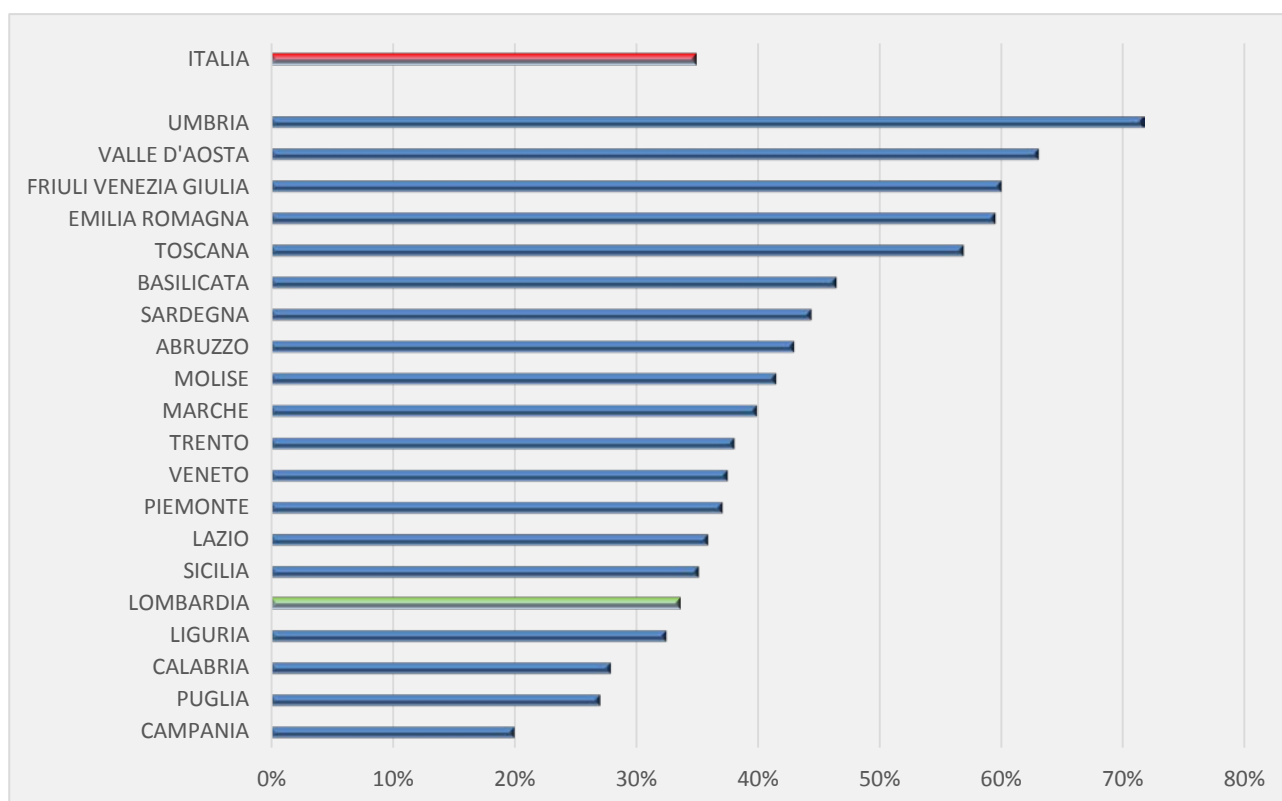
A livello nazionale, mentre per la presa in carico i CPI mantengono un ruolo centrale (fatta eccezione per il Piemonte e la Lombardia), nella fase di avvio del giovane ad un intervento si osserva un sostanziale bilanciamento tra CPI e Agenzie per il Lavoro (APL) e altri enti accreditati. Tuttavia, emergono anche chiaramente modelli regionali di erogazione dei servizi molto diversi tra loro. Vi sono contesti regionali in cui il ruolo delle APL e di altri enti risulta prevalente (Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Veneto, Lombardia e Campania), altri nei quali i CPI mantengono un ruolo centrale come Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Toscana, Sardegna, Basilicata e Calabria; in sostanziale equilibrio le altre Regioni (Piemonte, Molise, Abruzzo Emilia Romagna).

Le analisi condotte in occasione del monitoraggio sui servizi per il lavoro (ISFOL, 2016) evidenziano come i giovani che si rivolgono agli enti accreditati hanno caratteristiche molto diverse da coloro che hanno usufruito dei servizi offerti dai CPI. In particolare, tanto per i soggetti presi in carico che per quelli avviati a misura, si rileva che coloro che hanno usufruito di servizi offerti dagli operatori privati presentano un indice di *profiling* medio molto più basso di quanto rilevato per coloro che si sono rivolti ai centri per l'impiego. In altre parole, i CPI, oltre a trattare, come già evidenziato, numeri di utenti decisamente più elevati di quelli delle APL e degli enti accreditati, si sono anche confrontati con una platea di soggetti mediamente più "problematica" di quanto non sia accaduto per gli enti accreditati, rimanendo un punto di riferimento per la platea di utenti che ha più difficoltà ad entrare nel mercato de lavoro. Ma probabilmente, a differenza del passato, con Garanzia Giovani i CPI hanno potuto dare risposte concrete, in termini di servizi e di opportunità di esperienze formativo-occupazionale proprio al target prioritario per il programma.

Il confronto a livello nazionale evidenzia anche come la applicazione della GG presenti una elevata eterogeneità tra diverse regioni, come si può vedere dalla Figura 2 che mostra il tasso di copertura dei NEET rispetto alla media nazionale.

Si sottolinea come anche altri esercizi di valutazione tra cui quelli sviluppati da ISFOL (2016) e IRVAPP (2016) utilizzino la RCFL di fonte Istat come fonte di dati dei potenziali destinatari.

Figura 2: Tasso di copertura dei NEET a livello regionale, confronti tra regioni.



Nostre elaborazioni su dati ISFOL. Dati aggiornati a settembre 2016.

1.2.4 Garanzia Giovani in Lombardia

In Lombardia a seguito dell'approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione di Garanzia Giovani (D.G.R. X/1889 del 30/05/2014), i giovani di età compresa fra i 15 e 29 anni che non lavorano e non rientrano in un percorso di istruzione o formazione, e che l'Istat stima siano 272 mila, dal 1° maggio 2014 hanno potuto aderire a Garanzia Giovani (GG) scegliendo un operatore accreditato e dal 16 luglio 2014 hanno potuto accedere al Programma tramite i servizi di formazione e lavoro offerti nell'ambito della Dote Unica Lavoro (DUL), confermando dunque la centralità del sistema dotale (cfr. D.G.R. n. X/1983 del 20/06/2014).

A fronte di un finanziamento complessivo per l'Italia pari, nel biennio 2014-2015, a 1,5 miliardi di euro, Regione Lombardia ha ricevuto oltre 178 milioni di euro per attivare tutte le misure previste dal Piano GG.

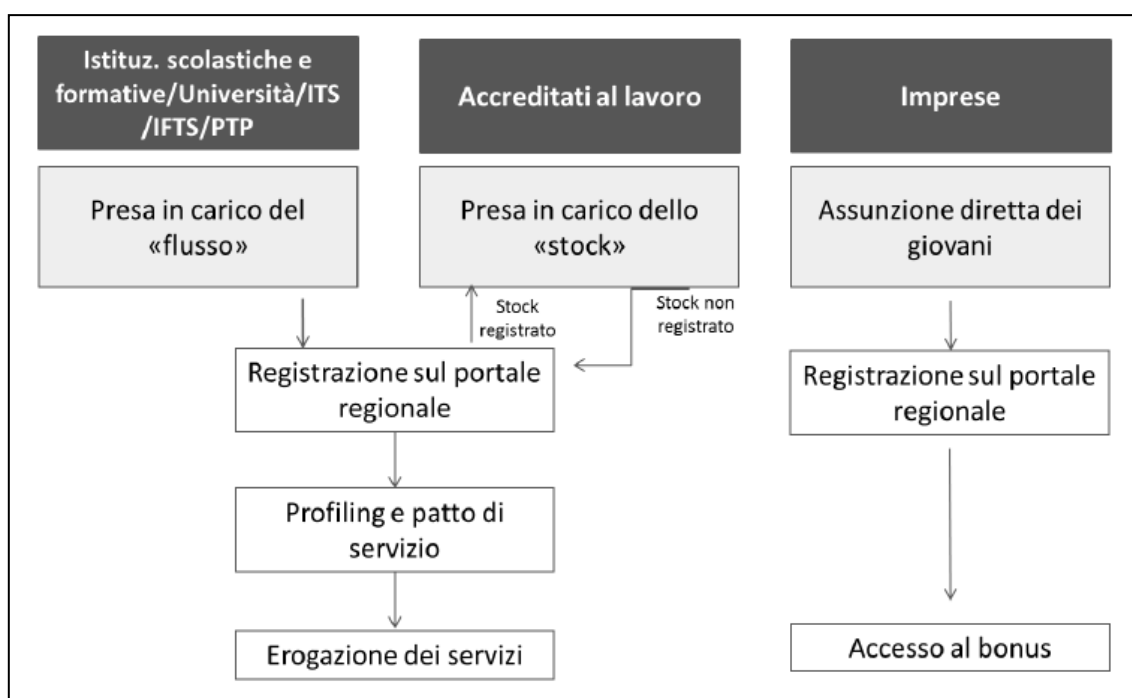
Il modello lombardo di attuazione della Garanzia Giovani si distingue per alcune specificità: un meccanismo di adesione particolarmente tutelata e la considerazione non solo dello stock³ di disoccupati e NEET, ma anche del flusso di giovani che escono dai percorsi di studio e vogliono

³ I giovani destinatari della misura per essere presi in carico devono, come nella Dote Unica del lavoro, registrarsi presso il portale regionale di Garanzia Giovani, anche nel caso in cui l'adesione al programma avviene presso un ente accreditato).

entrare nel mercato del lavoro (opportunità, quest'ultima, offerta soltanto da Regione Lombardia nell'ambito nazionale).

Nell'ottobre 2014, con D.d.g. 16/10/2014 n. 9619, Regione Lombardia ha emanato due Avvisi, per un totale di 70 milioni di euro equamente ripartiti, relativi rispettivamente allo "stock" (giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione e che possono essere presi in carico dagli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, di natura sia pubblica che privata) e al "flusso" di giovani (giovani che hanno completato da non più di 4 mesi percorsi di istruzione di secondo ciclo, istruzione e formazione professionale, universitari e terziari e che possono essere presi in carico dalle istituzioni scolastiche, formative e dalle università di provenienza autorizzate all'intermediazione al lavoro per la partecipazione alla GG).

Figura 3 - Percorso Garanzia Giovani in Lombardia



Inoltre, l'attuazione del programma avviene attraverso il modello e i principi della DUL, quali: modalità di accesso alle politiche con servizi "universali", profilazione in fasce a diversa intensità di aiuto; un paniere e percorso di servizi personalizzati rispondenti agli effettivi fabbisogni della persona; interventi integrati e fortemente mirati al risultato occupazionale/formativo; e infine erogazione dei servizi tramite un modello di accreditamento che vede la coesistenza di operatori pubblici e privati.

La ripartizione delle risorse finanziarie privilegia i bonus occupazionali⁴ per le imprese (più di 52 milioni di euro, pari ad oltre il 29% delle risorse complessive), l'accompagnamento al lavoro (oltre 40 milioni, pari al 22,5% delle risorse complessive) e i tirocini extracurricolari per sostenere l'inserimento lavorativo e le scelte professionali dei giovani (oltre 37 milioni, di cui 26,4 per il riconoscimento delle indennità di tirocinio)⁵.

⁴ I bonus vanno: contratto a tempo determinato di 6 mesi da 600 a 1000 euro (a seconda della fascia utente); contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi: da 1000 a 1600 euro; contratto a tempo indeterminato da 1500 a 3000 euro; contratto in apprendistato professionalizzante: da 1000 a 2000 euro.

⁵ Cfr. Convenzione del 16 maggio 2014 stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione.

2 Domanda di valutazione N.1: “In che misura Garanzia Giovani ha raggiunto la popolazione target? Esistono margini di miglioramento? Su quali fronti?”

Gli iscritti a Garanzia Giovani (GG, DGR X/1889) in Lombardia dal 14 ottobre 2014 al 30 giugno 2016, sono risultati pari a 86.672: oltre 76.000 aderenti (87,9%) hanno cittadinanza italiana e oltre 40.000 (46,6%) sono donne (Tabella 2)⁶. E' opportuno notare l'ampia consistenza degli iscritti residenti fuori regione (pari a circa il 17,6%). L'ampia consistenza degli iscritti alla GG Lombarda residenti fuori regione è effetto della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale promossa da GG e probabile conseguenza della ampia attrattività del sistema economico lombardo rispetto ad altre regioni italiane (si veda anche ISFOL, 2016).

Tra gli iscritti stranieri a GG, circa un terzo risiede nella provincia di Milano e un altro terzo nelle provincie di Bergamo e Brescia. La provincia con la più alta incidenza di iscritti stranieri a GG è Brescia (15,7%) seguita da Milano (15,2%), mentre a Sondrio si registra la minor incidenza di stranieri (9,3%). Le donne costituiscono una quota relativamente omogenea di iscritti a GG, con percentuali che variano tra 45% e 48% del totale senza significativi scostamenti tra provincie (Tabella 3).

Tabella 2: Iscritti al 30.6.2016, per provincia, cittadinanza e genere (valori assoluti)

provincia	Italiano			Straniero			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	2.849	2.655	5.504	358	248	606	3.207	2.903	6.110
CO	2.107	1.994	4.101	327	190	517	2.434	2.184	4.618
SO	609	568	1.177	59	62	121	668	630	1.298
MI	9.289	8.379	17.668	1.822	1.341	3.163	11.111	9.720	20.831
BG	4.427	3.772	8.199	770	429	1.199	5.197	4.201	9.398
BS	4.163	3.441	7.604	931	483	1.414	5.094	3.924	9.018
PV	1.408	1.347	2.755	282	188	470	1.690	1.535	3.225
CR	1.254	1.119	2.373	174	151	325	1.428	1.270	2.698
MN	1.371	1.295	2.666	246	165	411	1.617	1.460	3.077
LC	1.394	1.263	2.657	265	125	390	1.659	1.388	3.047
LO	807	782	1.589	133	94	227	940	876	1.816
MB	2.987	2.632	5.619	373	242	615	3.360	2.874	6.234
Extra	7.314	6.954	14.268	536	498	1.034	7.850	7.452	15.302
Total	39.979	36.201	76.180	6.276	4.216	10.492	46.255	40.417	86.672

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. NB: “Extra” significa residente fuori regione

⁶ Queste statistiche sono state ottenute utilizzando i micro-dati resi disponibili per la presente missione valutativa il 20 dicembre 2016.

Tabella 3: Iscritti al 30.6.2016 per provincia, cittadinanza e genere (incidenze %)

provincia	Italiano			Straniero			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	51,8	48,2	90,1	59,1	40,9	9,9	52,5	47,5	100,0
CO	51,4	48,6	88,8	63,2	36,8	11,2	52,7	47,3	100,0
SO	51,7	48,3	90,7	48,8	51,2	9,3	51,5	48,5	100,0
MI	52,6	47,4	84,8	57,6	42,4	15,2	53,3	46,7	100,0
BG	54,0	46,0	87,2	64,2	35,8	12,8	55,3	44,7	100,0
BS	54,7	45,3	84,3	65,8	34,2	15,7	56,5	43,5	100,0
PV	51,1	48,9	85,4	60,0	40,0	14,6	52,4	47,6	100,0
CR	52,8	47,2	88,0	53,5	46,5	12,0	52,9	47,1	100,0
MN	51,4	48,6	86,6	59,9	40,1	13,4	52,6	47,4	100,0
LC	52,5	47,5	87,2	67,9	32,1	12,8	54,4	45,6	100,0
LO	50,8	49,2	87,5	58,6	41,4	12,5	51,8	48,2	100,0
MB	53,2	46,8	90,1	60,7	39,3	9,9	53,9	46,1	100,0
Extra	51,3	48,7	93,2	51,8	48,2	6,8	51,3	48,7	100,0
Total	52,5	47,5	87,9	59,8	40,2	12,1	53,4	46,6	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG - NB: "Extra" significa residente fuori regione

È interessante andare a valutare se, e in che misura, la GG abbia raggiunto la popolazione target. A questo proposito, sono stati utilizzati i dati della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL) prodotta dall'Istat ed elaborata in questa sezione con riferimento ai primi 9 mesi dell'anno 2014, ossia per il periodo immediatamente precedente l'inizio delle iscrizioni a GG (14 ottobre 2014).⁷ Questi dati sono i migliori a disposizione in assenza di dati di fonte amministrativa e con riferimento all'universo della popolazione interessata. Sono inoltre gli unici dati che consentono un'analisi del grado di copertura della popolazione target di GG a livello provinciale. Tuttavia, è opportuno rilevare che le stime ottenute dai dati RCFL sono, per loro natura, soggette ad errore campionario, errore che tende ad essere maggiore al ridursi della dimensione campionaria dei gruppi considerati. È quindi opportuno che le stime riportate di seguito siano interpretate considerando questo limite.

Dall'analisi dei dati della RCFL la media annualizzata mostra che i soggetti classificabili come NEET (*Not in Employment, Education or Training*), che costituiscono il bacino di potenziali beneficiari di GG in Lombardia, risultavano essere oltre 255.000, di cui oltre 70.000 residenti nella provincia di Milano, oltre 37.000 nella provincia di Bergamo e quasi 30.000 nella provincia di Brescia.

Per calcolare il tasso di copertura di GG rispetto alla popolazione target dei NEET si è, dunque, diviso il numero degli iscritti come rilevato dai dati amministrativi di GG (escludendo i residenti fuori regione) per il numero di individui classificati come NEET nella fascia di età tra i 15 e i 29 anni, così come stimato dai dati RCFL. Il tasso di copertura sul totale dei potenziali beneficiari è massimo nella provincia di Lecco (42,3%) e minimo in quella di Pavia (23,9%). Risulta evidente come sia più alto il tasso di copertura dei potenziali beneficiari italiani (34%) rispetto agli stranieri (12,9%), i

⁷ Ci si riferisce alla data della prima adesione riportata dai beneficiari presenti nei micro-dati rilasciati il 20 dicembre.

quali presentano anche forte variabilità tra province con Milano che copre quasi un quarto dei potenziali NEET stranieri (23,3%) e Bergamo e Mantova con una quota relativa inferiore al dieci per cento (7,6%). In generale il differenziale di genere risulta particolarmente elevato tra gli stranieri con un tasso di copertura dei NEET stranieri uomini tre volte maggiore di quello rilevabile per i NEET stranieri di genere femminile.

I dati, in sintesi, evidenziano come mediamente GG abbia ad oggi raggiunto in fase di iscrizione il 28% circa della popolazione target, con differenze anche marcate dal punto di vista territoriale così come dal punto di vista della partecipazione di genere: a Sondrio e Lecco ad esempio, il rapporto tra iscritti e NEET è quasi doppio tra gli uomini di quello registrato tra le donne mentre in altre province come Como o Lodi la partecipazione è sostanzialmente equivalente tra i due generi. Il programma, dunque, è ancora distante dal pieno raggiungimento degli obiettivi di diffusione nella popolazione target con alcuni squilibri di genere, di cittadinanza e soprattutto territoriali (Tabella 4).

Tabella 4: Proporzioni di iscritti al 30.6.2016 rispetto alla popolazione target (NEET 15-29 per il 2014) per provincia di residenza, cittadinanza e genere

provincia	Italiano			Straniero			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	25.5	31.1	27.9	17.4	6.9	10.7	24.3	23.9	24.1
CO	24.1	28.9	26.2	14.8	6.0	9.6	22.2	21.7	22.0
SO	49.9	30.2	37.9	90.8	8.6	15.3	51.9	24.2	33.3
MI	30.3	31.7	31.0	34.8	16.1	23.3	31.0	27.9	29.5
BG	35.1	42.0	38.0	14.5	4.1	7.6	29.0	21.6	25.2
BS	43.9	34.8	39.2	21.7	7.7	13.3	37.0	24.2	30.1
PV	30.7	36.8	33.4	32.6	4.3	8.9	31.0	19.0	23.9
CR	34.1	29.2	31.6	15.2	5.9	8.8	29.6	19.9	24.1
MN	46.6	33.9	39.4	16.9	4.1	7.6	36.8	18.7	25.2
LC	85.1	35.8	51.5	35.3	9.7	19.2	69.4	28.9	42.3
LO	32.3	43.7	37.0	19.2	6.8	10.9	29.4	27.6	28.5
MB	45.7	36.1	40.6	70.8	9.0	19.1	47.6	28.8	36.6
Total	34.1	33.8	34.0	23.3	7.6	12.9	31.9	24.3	27.9

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RCFL e dati amministrativi GG

Grafico 1

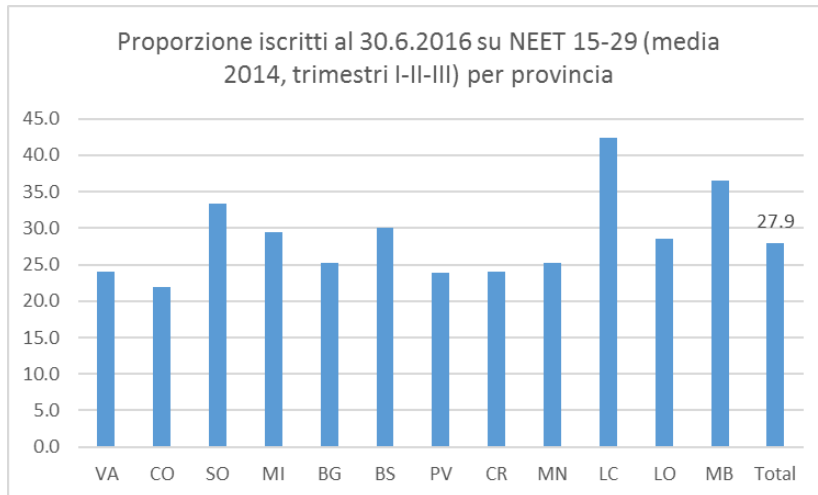


Grafico 2

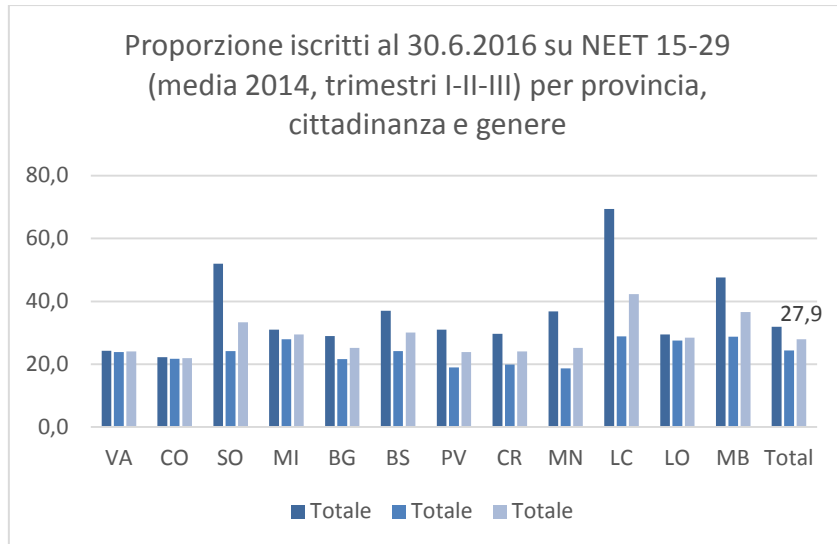


Grafico 3

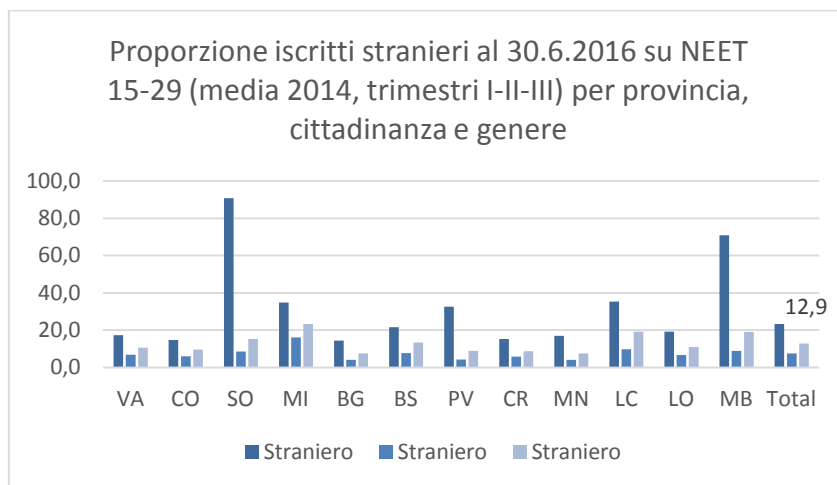
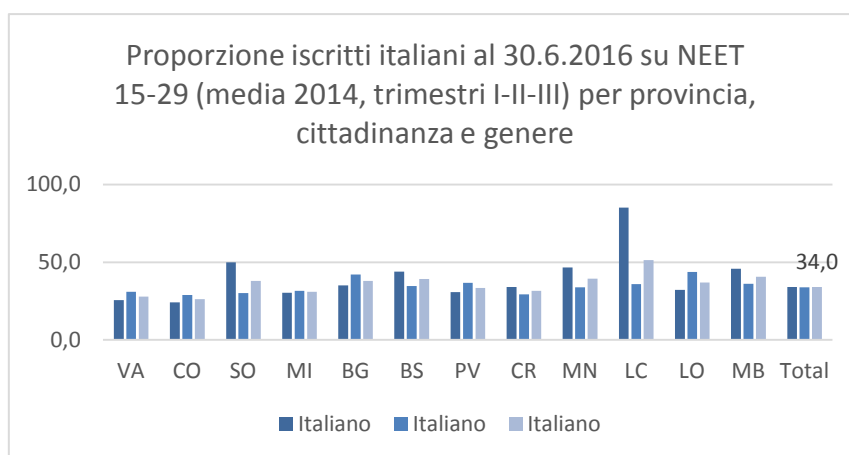


Grafico 4



Disaggregando l'analisi per classe d'età si riscontra come quasi la metà degli iscritti sia nella classe di soggetti tra i 20 e i 24 anni. È interessante osservare che mentre per i gruppi d'età più giovani è prevalente la presenza di uomini, nella fascia 25-29 le donne iscritte superano, seppur di poco, gli uomini (Tabella 5). A livello aggregato è comunque evidente la minore attrattività di GG per le donne.

In termini di copertura territoriale, infine, alcune provincie risultano avere livelli di copertura particolarmente buoni (tra tutti si vedano Lecco e Monza-Brianza)

Tabella 5: Iscritti al 30.6.2016 per provincia, classe di età e genere

provincia	15-19			20-24			25-29			totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	726	536	1.262	1.534	1.349	2.883	947	1.018	1.965	3.207	2.903	6.110
CO	740	517	1.257	1.104	1.001	2.105	590	666	1.256	2.434	2.184	4.618
SO	200	166	366	315	294	609	153	170	323	668	630	1.298
MI	2.387	1.566	3.953	5.207	4.332	9.539	3.517	3.822	7.339	11.111	9.720	20.831
BG	1.493	973	2.466	2.439	1.945	4.384	1.265	1.283	2.548	5.197	4.201	9.398
BS	1.494	791	2.285	2.324	1.837	4.161	1.276	1.296	2.572	5.094	3.924	9.018
PV	385	262	647	795	694	1.489	510	579	1.089	1.690	1.535	3.225
CR	342	230	572	707	599	1.306	379	441	820	1.428	1.270	2.698
MN	421	273	694	759	670	1.429	437	517	954	1.617	1.460	3.077
LC	451	258	709	769	703	1.472	439	427	866	1.659	1.388	3.047
LO	223	159	382	481	429	910	236	288	524	940	876	1.816
MB	712	461	1.173	1.631	1.381	3.012	1.017	1.032	2.049	3.360	2.874	6.234
Extra	570	285	855	2.856	2.317	5.173	4.424	4.850	9.274	7.850	7.452	15.302
Total	10.144	6.477	16.621	20.921	17.551	38.472	15.190	16.389	31.579	46.255	40.417	86.672

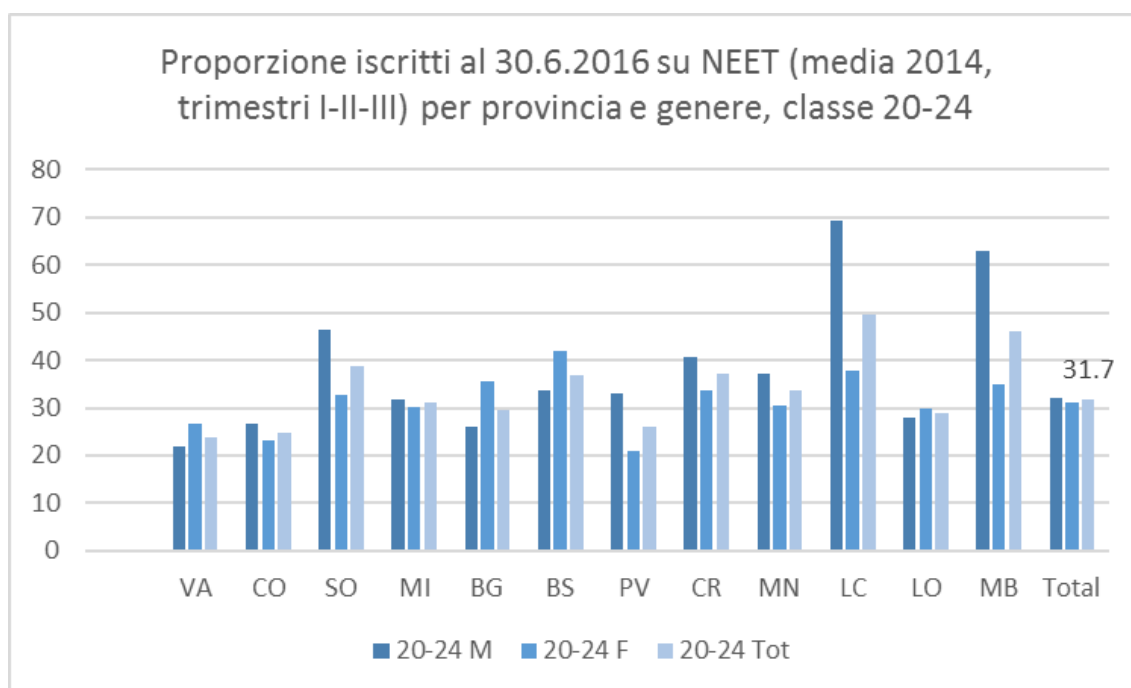
Fonte: Nostre elaborazioni su dati amministrativi GG. "Extra" significa residente fuori regione

Tabella 6: Proporzioni iscritti al 30.6.2016 su NEET (media 2014, trimestri I-II-III) per provincia, classe di età e genere

provincia	15-19			20-24			25-29			totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	36.2	36.8	36.5	21.7	26.6	23.8	22.8	18.2	20.1	24.3	23.9	24.1
CO	36.7	33.1	35.1	26.7	23.1	24.9	12.3	16.0	14.0	22.2	21.7	22.0
SO	71.2	39.3	52.1	46.3	32.8	38.6	47.2	13.2	20.0	51.9	24.2	33.3
MI	45.9	31.9	39.1	31.9	30.2	31.1	24.6	24.6	24.6	31.0	27.9	29.5
BG	48.0	55.1	50.6	25.9	35.7	29.5	23.4	10.5	14.5	29.0	21.6	25.2
BS	52.9	32.4	43.4	33.6	41.9	36.8	31.6	13.8	19.2	37.0	24.2	30.1
PV	34.0	29.4	32.0	33.1	20.9	26.0	26.6	15.0	18.9	31.0	19.0	23.9
CR	22.8	21.5	22.2	40.8	33.7	37.2	23.9	12.5	16.0	29.6	19.9	24.1
MN	69.1	44.8	57.0	37.1	30.5	33.7	25.1	10.3	14.1	36.8	18.7	25.2
LC	143.2	34.8	67.1	69.5	37.7	49.5	45.4	19.4	27.4	69.4	28.9	42.3
LO	45.8	40.3	43.4	27.9	29.7	28.8	23.9	21.5	22.5	29.4	27.6	28.5
MB	95.1	29.5	50.8	63.0	35.0	46.1	27.3	23.0	25.0	47.6	28.8	36.6
Total	47.3	34.7	41.4	32.2	31.1	31.7	24.5	16.8	19.8	31.9	24.3	27.9

Fonte: Nostre elaborazioni Nostre elaborazioni su dati RCFL e dati amministrativi GG

Figura 4: Distribuzione territoriale degli iscritti a GG rispetto alla popolazione target



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RCFL e dati amministrativi GG

Tra gli iscritti alla GG, inoltre, non tutti i soggetti completano il percorso amministrativo previsto ottenendo l'invito per l'attivazione del processo di presa in carico. Come si evince dai dati riportati in Tabella 7, non emergono differenze evidenti e costanti tra le provincie di residenza per nazionalità degli iscritti. Si nota, invece, una leggera prevalenza (pari a circa il 2%) della quota di uomini invitati ad iniziare il percorso di GG rispetto alla rispettiva quota femminile. Caso particolare, infine, è costituito dai residenti fuori regione che in gran parte non completano la

procedura di iscrizione. Di quest'ultimo gruppo, complessivamente solo poco più del 40% viene invitato ad iniziare il percorso.

Tabella 7: Tasso di ricezione dell'invito ad iniziare il percorso della GG sul totale degli iscritti

provincia	Italiano			Straniero			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	83.9	80.2	82.1	82.1	75.4	79.4	83.7	79.8	81.8
CO	85.2	84.6	84.9	85.6	83.7	84.9	85.3	84.5	84.9
SO	90.0	85.6	87.9	86.4	87.1	86.8	89.7	85.7	87.8
MI	78.0	76.8	77.4	81.7	78.7	80.4	78.6	77.0	77.9
BG	86.9	82.8	85.0	85.1	76.7	82.1	86.7	82.2	84.7
BS	85.2	83.5	84.4	84.4	82.4	83.7	85.0	83.4	84.3
PV	79.7	80.3	80.0	86.2	83.0	84.9	80.8	80.6	80.7
CR	89.4	85.5	87.6	87.9	82.8	85.5	89.2	85.2	87.3
MN	82.3	80.5	81.4	82.1	76.4	79.8	82.3	80.0	81.2
LC	78.1	77.1	77.6	75.8	73.6	75.1	77.8	76.8	77.3
LO	83.9	85.5	84.7	84.2	75.5	80.6	83.9	84.5	84.2
MB	81.9	82.3	82.0	81.5	81.4	81.5	81.8	82.2	82.0
Extra	38.5	42.5	40.4	58.4	63.1	60.6	39.8	43.9	41.8
Total	74.5	73.4	74.0	81.0	77.4	79.5	75.3	73.8	74.6

Fonte: Nostre elaborazioni su dati amministrativi GG. "Extra" significa residente fuori regione

Complessivamente, dunque, al 30 giugno 2016 sono stati presi in carico quasi 58.000 soggetti, di cui il 54% sono uomini. Rispetto al totale di coloro che si sono iscritti e hanno avuto un qualche contatto con la procedura di attivazione di GG, circa un terzo non viene alla fine preso in carico. Tuttavia, questa quota non risibile è dovuta in particolare al non completamento della procedura di iscrizione da parte del singolo individuo piuttosto che per responsabilità degli stessi operatori. Tra quelli che hanno completato l'iscrizione, e dunque sono stati invitati al primo colloquio, la grande maggioranza (89,5%) viene presa in carico. Purtroppo dai dati a disposizione non è possibile indagare ulteriormente le ragioni per cui così tanti individui che si iscrivono a GG non portano a termine la procedura. Per avere risposte più precise a questa domanda sarebbe necessario un periodico supplemento di indagine, per esempio tramite un'indagine specifica, con interviste in profondità o con sondaggi *ad hoc* rivolti al target di individui iscritti che successivamente non sostengono il colloquio. In alternativa, sarebbe necessario conoscere dagli operatori esattamente in quale punto è stata interrotta la procedura di iscrizione.

I dati, tuttavia, consentono di indagare quali siano le ragioni di non presa in carico degli individui che hanno completato la procedura di iscrizione e sono quindi stati convocati per un primo colloquio. Si può osservare a questo proposito come la maggioranza degli intervistati non presi in carico si possa collocare nella categoria dei *drop-out*, ossia degli individui che scompaiono per ragioni non esplicitate dopo la prima intervista. Una quota minoritaria, ma comunque di un certo rilievo, non viene presa in carico perché priva dei requisiti, mentre risultano marginali le quote di soggetti

che non vengono presi in carico per assenza della offerta formativa o per rifiuto del PIP offerto (Tabella 9). Nell'analisi degli esiti della presa in carico non sono emerse differenze sostanziali tra i generi, mentre si può notare come una quota relativamente elevata di individui viene perduta per assenza di offerta formativa nelle provincie di Lodi (5,8%), Cremona (3,8%) e Mantova (3,1%).

È infine interessante analizzare i tassi di presa in carico sul totale della popolazione target. Complessivamente i presi in carico sono meno di un quarto (22,7%) dei NEET stimati usando le RCFL. Il tasso di presa in carico risulta essere particolarmente basso per le provincie di Pavia (15,8%), Varese (17,4) e Como (17,8) e relativamente alto per Lecco (31%) e Sondrio (26,2%), in particolare per un elevato tasso tra gli uomini.

Quali possono essere le ragioni delle differenze tra provincie, tra generi e tra cittadini italiani e stranieri? Provincie di ridotte dimensioni potrebbero avere minori capacità di organizzazione di un piano di offerta formativa adeguato per tutti i profili di iscritti, e in particolare i cittadini stranieri potrebbero avere caratteristiche non osservabili nei dati (ad esempio un background culturale) meno portato a rivolgersi a politiche di sostegno come GG. La differenza maggiore si riscontra tuttavia a livello di genere. Le donne che classifichiamo come NEET sono meno propense a iscriversi alla GG e questo è vero soprattutto nella fascia d'età 25-29.

Quest'ultima evidenza è certamente, in parte, spiegata con il fatto che generalmente le donne di questa fascia d'età in Italia hanno una minore propensione ad entrare nel mercato del lavoro anche per scelte famigliari come la generazione a la cura dei figli. Politiche di sussidio alla famiglia e in particolare servizi per consentire alle donne in età fertile di entrare e/o rimanere nel mercato del lavoro potrebbero quindi risultare cruciali.

Tabella 8: Incidenza dei presi in carico su totale iscritti, invitati a primo colloquio e su NEET per genere

provincia	PIP/servizio civile			Tasso presi in carico su iscritti			Tasso presi in carico su totale invitati a 1° colloquio		
	M	F	Total	M	F	Tot	M	F	Total
VA	2,435	2,067	4,502	75.9	71.2	73.7	90.8	89.2	90.1
CO	1,933	1,705	3,638	79.4	78.1	78.8	93.2	92.4	92.8
SO	538	482	1,020	80.5	76.5	78.6	89.8	89.3	89.6
MI	7,774	6,555	14,329	70.0	67.4	68.8	89.0	87.6	88.3
BG	4,099	3,096	7,195	78.9	73.7	76.6	91.0	89.7	90.4
BS	4,043	3,001	7,044	79.4	76.5	78.1	93.3	91.7	92.6
PV	1,211	1,053	2,264	71.7	68.6	70.2	88.7	85.1	87.0
CR	1,142	927	2,069	80.0	73.0	76.7	89.6	85.7	87.8
MN	1,185	1,023	2,208	73.3	70.1	71.8	89.1	87.6	88.4
LC	1,172	973	2,145	70.6	70.1	70.4	90.9	91.3	91.0
LO	713	617	1,330	75.9	70.4	73.2	90.4	83.4	87.0
MB	2,494	2,123	4,617	74.2	73.9	74.1	90.7	89.9	90.3
Extra	2,704	2,830	5,534	34.4	38.0	36.2	86.5	86.5	86.5
Total	31,443	26,452	57,895						

Fonte: Nostre elaborazioni su dati amministrativi GG. "Extra" significa residente fuori regione

Tabella 9: Esiti della presa in carico

	PIP/servizi o civile	assenza requisiti	manca offerta formativa	Rifiuto PIP/servizi o civile	Drop out
provincia	Total	Total	Total	Total	Total
VA	90,1	2,0	1,4	0,7	5,8
CO	92,8	1,3	0,7	0,5	4,7
SO	89,6	1,5	0,9	0,8	7,3
MI	88,3	1,8	1,2	0,8	7,9
BG	90,4	1,8	0,9	0,5	6,3
BS	92,6	1,8	1,0	0,7	3,8
PV	87,0	2,3	1,8	2,0	6,8
CR	87,8	1,4	3,8	0,5	6,5
MN	88,4	1,6	3,1	1,3	5,6
LC	91,0	2,3	0,6	0,7	5,4
LO	87,0	2,7	5,8	1,0	3,5
MB	90,3	1,4	0,7	0,7	6,9
Extra	86,5	2,7	1,6	0,8	8,4
Total	89,5	1,9	1,4	0,8	6,4

Fonte: Nostre elaborazioni su dati amministrativi GG. "Extra" significa residente fuori regione

Figura 5: Proporzione di soggetti presi in carico sul totale della popolazione NEET 15-29 a livello provinciale (Nota. A colori più scuri corrispondono più alti livelli di copertura della popolazione NEET 15-29. In legenda gli intervalli percentuali di copertura)

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RCFL e dati amministrativi GG

La Tabella 10 mostra, inoltre, l'articolazione degli interventi in regione Lombardia per la GG e in particolare evidenzia come i dati a disposizione non siano in grado di identificare chi accede ad apprendistato, al servizio civile, a mobilità professionale transazionale e territoriale e a bonus occupazionale.

Per rispondere alla richiesta di analisi delle risorse assegnate per il programma, le informazioni ad oggi disponibili sono riportate dal sito di GG di Regione Lombardia, che fornisce dati aggiornati al 2 maggio 2016 nel Cruscotto Garanzia Giovani (Figura 6 e Figura 7).

Incrociando quindi il costo delle singole misure con i dati dei beneficiari desunti dalla nostra analisi dei dati della GG, limitatamente alle misure di cui si ha informazione, possiamo concludere che i costi maggiori sono sostenuti per la formazione (poco meno di €400 pro capite), seguiti dall'accompagnamento al lavoro (€320 pro capite) mentre il costo medio per l'accoglienza, orientamento e presa in carico è molto ridotto (circa €6 pro capite). Un'ipotesi di risorse aggiuntive per arrivare alla copertura totale dei NEET è ottenibile tenendo conto che il totale dei presi in carico è inferiore al 22,5% e quindi le risorse aggiuntive dovrebbero essere oltre 4,4 volte quelle attualmente spese, portando a repentino esaurimento delle risorse complessivamente disponibili (Figura 7).

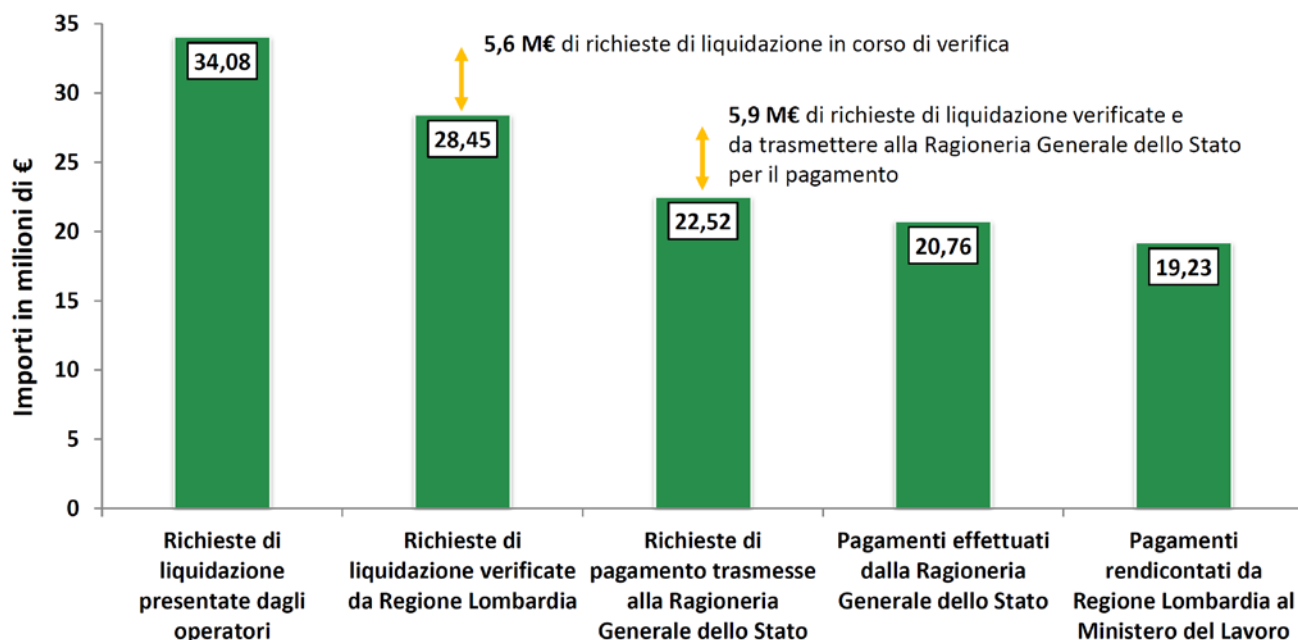
Tabella 10: Misure della GG definite a livello nazionale

Misure	Disponibili
1-A Accoglienza e informazioni sul Programma	si
1-B Accesso alla Garanzia	si
1-C Orientamento specialistico o di II livello	si
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	si
2-B Reinserimento nei percorsi di studio (Istruzione, leFP, ITS, IFTS)	si
3. Accompagnamento al lavoro	si
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	no
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	no
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	no
5-Tirocinio extra-curriculare	si
6-Servizio civile	no
7-Sostegno autoimprenditorialità	si
8- Mobilità professionale transnazionale e territoriale	no
9. Bonus occupazionale	no

Fonte: Le Misure Dal Piano di Esecuzione di Garanzia Giovani, Delib. N. X/1889 del 30/05/2014 (pag. 29)

Figura 6: Il costo della GG in Lombardia

Si riportano di seguito i **dati relativi all'avanzamento finanziario** dell'iniziativa.



Fonte: Cruscotto Garanzia Giovani 02/05/2016. Regione Lombardia

Figura 7: L'avanzamento finanziario di GG in Lombardia disaggregato per misura

Si riportano di seguito i dati relativi all'avanzamento delle singole misure previste nell'ambito dell'iniziativa.

MISURE	RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE PRESENTATE DAGLI OPERATORI	RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE VERIFICATE DA REGIONE LOMBARDBIA	PAGAMENTI EFFETTUATI DALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
1. Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 1.461.002,40	€ 1.441.268,40	€ 1.088.719,50
2. Formazione	€ 4.179.444,23	€ 4.160.314,67	€ 3.333.069,58
3. Accompagnamento al lavoro	€ 16.511.394,00	€ 16.326.794,00	€ 12.905.528,00
4. Apprendistato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Tirocinio	€ 5.074.942,90	€ 4.997.202,90	€ 3.436.557,90
5. Tirocinio (indennità)	€ 5.396.200,00	€ 94.600,00	€ 0,00
6. Servizio civile	€ 1.454.884,56	€ 1.429.839,84	€ 0,00
7. Autoimpiego e autoimprenditorialità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 34.077.868,09	€ 28.450.019,81	€ 20.763.874,98

Fonte: Cruscotto Garanzia Giovani 02/05/2016. Regione Lombardia

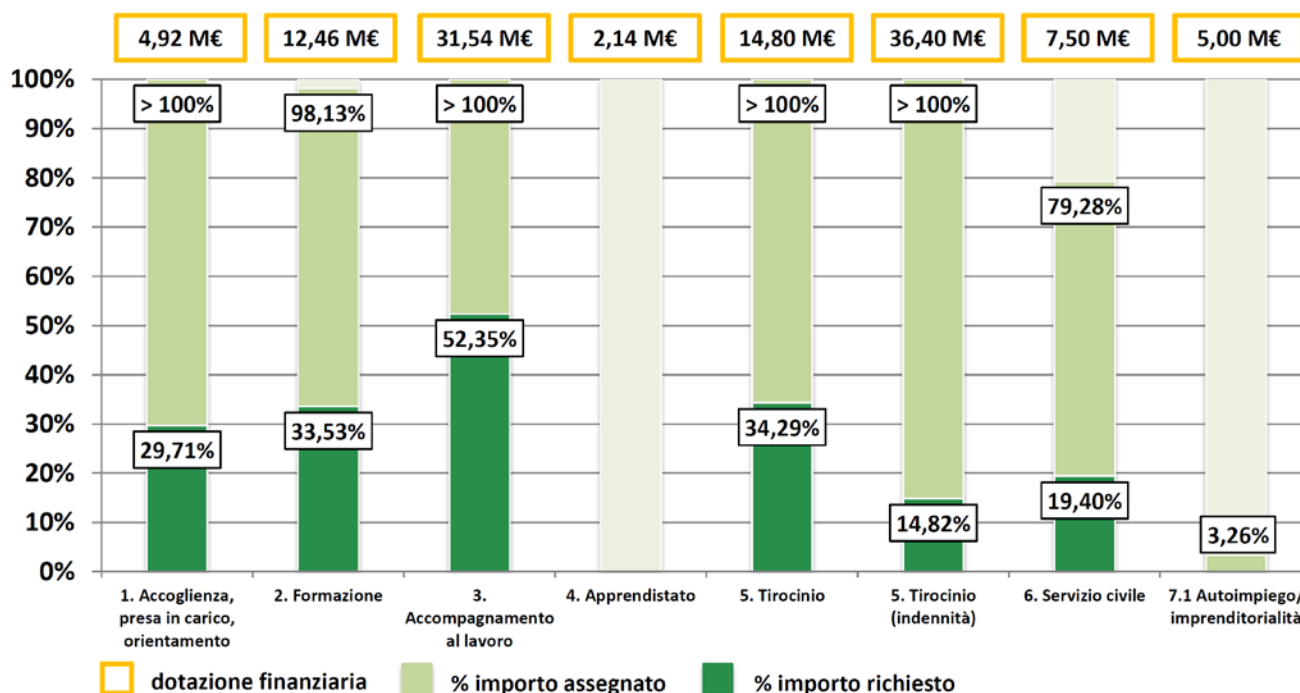
Tabella 11: I costi medi per individuo e simulazione delle risorse aggiuntive

Misura	Misura e sottomisura	Descrizione misura	richieste liquidazioni	numero interventi	liquidazione pro capite	risorse aggiuntive per arrivare a copertura totale NEET 15-29
1	1A, 1B, 1C	Accoglienza, orientamento e presa in carico	€ 1.461.002	€ 255.946	€ 6	€ 6.455.234
2	2A, 2B	Formazione	€ 4.179.444	€ 10.544	€ 396	€ 18.466.292
3		Accompagnamento al lavoro	€ 16.511.394	€ 51.636	€ 320	€ 72.953.296
4	4A, 4B, 4C	Apprendistato	n.d.	n.d.		n.d.
5		Tirocinio extracurricolare	n.d.	€ 108.665		n.d.
6		Servizio Civile Regionale	€ 1.454.885	n.d.		€ 6.428.205
7		Autoimpiego e autoimprenditorialità	€ -	€ 1.154	€ -	€ -
8		Mobilità professionale	n.d.	n.d.		n.d.
9		Bonus occupazionale	n.d.	n.d.		n.d.
		Totale	€ 23.606.725	€ 427.945	€ 55	€ 104.303.027

Fonte: Nostre elaborazioni Nostre elaborazioni sulla base del Cruscotto Garanzia Giovani 02/05/2016 e dei dati GG

Figura 8: Le risorse disponibili

Si riportano di seguito: la **dotazione finanziaria** per misura aggiornata sulla base della riprogrammazione del Piano di Attuazione Regionale (D.G.R. n. X/4950 del 21/03/2016), il **livello di risorse prenotate** dagli operatori (% importo assegnato) e il livello di **richieste di liquidazione presentate** dagli operatori (% importo richiesto).



Fonte: Cruscotto Garanzia Giovani ver. 02/05/2016. Regione Lombardia

Per analizzare la capacità di GG di intercettare i potenziali beneficiari e di accompagnarli fino all'accettazione dell'inserimento in un percorso individuale personalizzato (PIP), è necessario guardare alla differenza tra il numero di soggetti iscritti al portale regionale o nazionale (86.672) e il numero di soggetti effettivamente presi in carico (57.895) nel periodo considerato. Il tasso di caduta segnala che tra i giovani che hanno iniziato la procedura di iscrizione, circa uno su tre (per un totale di 28.777 persone che definiamo "fuoriusciti" o drop-out), non conclude il percorso con l'accettazione del PIP.

Tale incidenza mostra una sostanziale omogeneità a livello di genere e di cittadinanza: è infatti solo leggermente più alta per gli italiani (33,7% vs 29,4% degli stranieri) e per le donne (34,6% vs 32,0% degli uomini), e non mostra particolari differenze a livello territoriale.

La composizione di questi 28.777 drop-out è caratterizzata da una marcata presenza di soggetti che non completano la procedura di iscrizione, prima ancora di poter ricevere o non ricevere (per mancati requisiti) un invito al primo colloquio (70,1%). Coloro che non ricevono l'invito al colloquio sono pari a 1.644 (5,7%). Nello step successivo, si registrano 4.158 persone (14,4%) che non si presentano o che pur essendo in attesa dalla presa in carico risultano fuoriuscire dal programma. Altre motivazioni per non proseguire il percorso risultano essere: il non possedere i requisiti di accesso (4,2%), la mancanza di un'adeguata offerta da parte degli operatori (3,2%) ed infine, il rifiuto da parte del beneficiario del PIP ideato dall'operatore (1,7%).

Tabella 12 Tipologia e numerosità dei soggetti nelle varie fasi della procedura di adesione a garanzia giovani

#	Tipologia soggetti	N	% su dropout [L]	% su iscritti [A]	% su iscritti in attesa di colloquio [C]
A	soggetti che hanno iniziato procedura di iscrizione al portale regionale/nazionale	86.672		100,0%	
D1	iscritti che non completano procedura iscrizione	20.342	70,7%	23,5%	
B=C+D2	iscritti che ricevono/non ricevono invito	66.330		76,5%	
D2	iscritti non convocati	1.644	5,7%	1,9%	
C	iscritti convocati (in attesa di colloquio)	64.686		74,6%	
C	preso in carico (su iscritti in attesa di colloquio)	64.686			100,0%
D3	no, assenza requisiti	1.219	4,2%	1,4%	1,9%
D4	no, mancanza offerta	919	3,2%	1,1%	1,4%
F	sì, pip/servizio civile	57.895		66,8%	89,5%
D5	no, rifiuto pip/serv civile	495	1,7%	0,6%	0,8%
D6	no, fuoriusciti tra il 1° e il 2° colloquio	4.158	14,4%	4,8%	6,4%
G=D1+D5+D6	dropout volontari	24.995	86,9%	28,8%	38,6%
H=D2+D3+D4	dropout involontari	3.782	13,1%	4,4%	5,8%
L=G+H	dropout totali	28.777	100,0%	33,2%	44,5%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Tabella 13: I tassi di drop-out per genere e cittadinanza (dropout totali sul totale dei soggetti che hanno iniziato la procedura di iscrizione)

provincia	Italiano			Straniero			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	0,234	0,282	0,257	0,291	0,355	0,317	0,241	0,288	0,263
CO	0,205	0,220	0,212	0,211	0,211	0,211	0,206	0,219	0,212
SO	0,192	0,232	0,212	0,220	0,258	0,240	0,195	0,235	0,214
MI	0,306	0,325	0,315	0,273	0,331	0,298	0,300	0,326	0,312
BG	0,205	0,257	0,229	0,245	0,315	0,270	0,211	0,263	0,234
BS	0,207	0,232	0,218	0,204	0,259	0,223	0,206	0,235	0,219
PV	0,282	0,312	0,297	0,291	0,330	0,306	0,283	0,314	0,298
CR	0,195	0,268	0,229	0,241	0,285	0,262	0,200	0,270	0,233
MN	0,271	0,296	0,283	0,248	0,327	0,280	0,267	0,299	0,282
LC	0,294	0,295	0,294	0,291	0,344	0,308	0,294	0,299	0,296
LO	0,239	0,284	0,261	0,256	0,394	0,313	0,241	0,296	0,268
MB	0,258	0,261	0,259	0,257	0,269	0,262	0,258	0,261	0,259
Extra	0,668	0,633	0,651	0,489	0,436	0,463	0,656	0,620	0,638
Total	0,328	0,348	0,337	0,274	0,325	0,294	0,320	0,346	0,332

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Tabella 14: I tassi di drop-out per genere e classi di età (dropout totali sul totale dei soggetti che hanno iniziato la procedura di iscrizione)

provincia	15-19			20-24			25-29			totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	0,282	0,297	0,288	0,210	0,261	0,234	0,259	0,319	0,290	0,241	0,288	0,263
CO	0,222	0,199	0,212	0,178	0,210	0,193	0,239	0,249	0,244	0,206	0,219	0,212
SO	0,200	0,211	0,205	0,168	0,255	0,210	0,242	0,224	0,232	0,195	0,235	0,214
MI	0,348	0,393	0,366	0,267	0,298	0,281	0,317	0,330	0,323	0,300	0,326	0,312
BG	0,232	0,304	0,261	0,198	0,227	0,211	0,212	0,286	0,249	0,211	0,263	0,234
BS	0,280	0,273	0,278	0,164	0,211	0,185	0,196	0,247	0,222	0,206	0,235	0,219
PV	0,312	0,347	0,326	0,262	0,287	0,273	0,296	0,332	0,315	0,283	0,314	0,298
CR	0,196	0,213	0,203	0,201	0,264	0,230	0,203	0,308	0,260	0,200	0,270	0,233
MN	0,335	0,319	0,329	0,228	0,288	0,256	0,270	0,304	0,288	0,267	0,299	0,282
LC	0,355	0,306	0,337	0,264	0,277	0,270	0,282	0,330	0,306	0,294	0,299	0,296
LO	0,300	0,365	0,327	0,231	0,287	0,257	0,208	0,271	0,242	0,241	0,296	0,268
MB	0,392	0,299	0,355	0,213	0,240	0,225	0,235	0,273	0,254	0,258	0,261	0,259
Extra	0,604	0,579	0,595	0,656	0,596	0,629	0,662	0,634	0,647	0,656	0,620	0,638
Total	0,314	0,323	0,317	0,281	0,304	0,292	0,378	0,399	0,389	0,320	0,346	0,332

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

3 Domanda di valutazione N.2: “In che misura gli operatori della formazione e le istituzioni scolastiche sono stati attivati per la presa in carico e l’erogazione di servizi di GG? Quali sono stati gli esiti della loro attività e quali le criticità incontrate?”

3.1 Statistiche sugli operatori accreditati

Gli operatori accreditati presso Regione Lombardia per l’erogazione dei servizi previsti da Garanzia Giovani sono rappresentati da alcune tipologie: atenei, operatori per l’autoimprenditorialità, operatori accreditati al lavoro e operatori per il servizio civile. Oltre il 75% degli iscritti a gg ha selezionato un operatore tra quelli accreditati al lavoro, categoria in cui rientrano anche la maggior parte dei presi in carico (95,4%), senza rilevanti differenze a livello territoriale (vedi Tabella 15 e Tabella 16).

Quasi tre quarti degli iscritti a GG si rivolgono a operatori grandi, che trattano almeno 500 iscritti (71,5%) e quasi il 40% degli iscritti si rivolgono alla categoria di operatori più grandi in termini di attrattività, con oltre duemila iscritti (vedi Tabella 17). Solo una quota residuale, il 5% degli iscritti, ha optato per un’operatore che è risultato poi essere stato selezionato da meno di 100 iscritti. Un’analogia distribuzione, in relazione alla capacità attrattiva degli operatori, si rileva per i presi in carico che tuttavia risultano leggermente concentrati in classi di grandezza più ridotte: quasi il 50% viene preso in carico da operatori cui aderiscono almeno tra i 100 e 1000 beneficiari (vs 34,6% degli iscritti nella classe equivalente), mentre il 44,2% risulta in carico presso operatori con oltre 1000 aderenti , classe che per gli iscritti rappresentava invece quasi il 60%.

Tra i 423 operatori che sono stati selezionati almeno in fase di iscrizione, oltre il 56% è stato scelto da meno di 20 utenti, il 16% da 20 a 100 utenti, quasi il 20% da 100 a 250 utenti, mentre gli operatori con almeno 500 iscritti rappresentano soltanto l’8% degli operatori (vedi Tabella 18). Simile distribuzione anche per 283 operatori che effettivamente hanno preso in carico degli utenti, con il 42% che è stato scelto almeno da 20 beneficiari (vedi Tabella 19), un’incidenza più ridotta di quanto invece registrato nell’analogia classe per gli iscritti.

In entrambe le prospettive analizzate per descrivere la capacità di offerta dei servizi, quella degli iscritti e quella degli operatori, risulta evidente l’importanza di pochi operatori fortemente attrattivi per molto utenti: infatti, tre operatori, poco più dell’1% degli operatori che hanno preso in carico dei soggetti, hanno erogato servizi per oltre il 20% dei beneficiari di GG, mentre considerando i primi 20 operatori per capacità di attrazione, la copertura dei beneficiari supera il 54%.

Tabella 15 Iscritti per tipologia di ente erogatore per provincia di residenza

Province	N/A	Atenei	Autoimprenditorialità	Istituti scolastici	Operatori accreditati al lavoro	Progetto dispersione scolastica	Servizio Civile	Totali
VA	8,6%	1,6%	0,2%	3,3%	82,5%	2,1%	1,7%	100,0%
CO	6,2%	1,3%	0,1%	5,2%	82,2%	2,2%	2,9%	100,0%
SO	6,4%	0,7%	0,1%	0,8%	89,5%	0,2%	2,4%	100,0%
MI	10,7%	1,6%	0,4%	1,8%	80,3%	3,1%	2,1%	100,0%
BG	6,1%	1,3%	0,1%	2,4%	84,1%	3,1%	3,0%	100,0%
BS	6,3%	0,4%	0,0%	3,5%	82,6%	4,1%	3,2%	100,0%
PV	9,5%	2,8%	0,0%	2,1%	80,5%	2,6%	2,5%	100,0%
CR	6,2%	0,7%	0,0%	2,3%	81,3%	1,4%	8,1%	100,0%
MN	8,6%	0,2%	0,0%	2,4%	79,8%	3,2%	5,9%	100,0%
LC	10,7%	1,2%	0,1%	1,7%	82,6%	1,8%	1,8%	100,0%
LO	7,3%	1,2%	0,1%	3,0%	75,7%	2,0%	10,7%	100,0%
MB	8,1%	1,3%	0,3%	2,8%	80,9%	3,3%	3,3%	100,0%
Extra	49,7%	1,8%	0,2%	0,6%	46,6%	0,3%	0,8%	100,0%
Totali	15,6%	1,4%	0,2%	2,2%	75,4%	2,4%	2,7%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG - . Nota. Un operatore può appartenere a più tipologie. N/A rappresenta quei casi in cui l'iscritto ha interrotto la procedura prima ancora di aver selezionato un operatore

Tabella 16 Presi in carico per tipologia di ente erogatore per provincia di residenza

Province	Atenei	Autoimprenditorialità	Istituti scolastici	Operatori accreditati al lavoro	Progetto dispersione scolastica	Servizio Civile	Totali
VA	1,3%	0,0%	2,7%	95,1%	0,0%	0,9%	100,0%
CO	0,8%	0,0%	5,2%	92,4%	0,0%	1,7%	100,0%
SO	0,1%	0,0%	0,5%	97,7%	0,0%	1,7%	100,0%
MI	0,8%	0,4%	1,3%	96,3%	0,0%	1,2%	100,0%
BG	0,7%	0,0%	1,7%	95,4%	0,0%	2,1%	100,0%
BS	0,2%	0,0%	3,4%	94,1%	0,0%	2,3%	100,0%
PV	2,2%	0,0%	1,3%	94,8%	0,0%	1,8%	100,0%
CR	0,3%	0,0%	1,4%	93,7%	0,0%	4,5%	100,0%
MN	0,2%	0,0%	2,0%	93,3%	0,0%	4,5%	100,0%
LC	0,8%	0,1%	1,8%	95,8%	0,0%	1,5%	100,0%
LO	0,9%	0,0%	1,7%	89,1%	0,0%	8,3%	100,0%
MB	0,8%	0,3%	2,1%	94,7%	0,0%	2,1%	100,0%
Extra	1,7%	0,4%	0,4%	96,7%	0,0%	0,8%	100,0%
Total	0,8%	0,2%	2,0%	95,1%	0,0%	1,9%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG - Nota. Un operatore può appartenere a più tipologie

Tabella 17 Iscritti e presi in carico per classi di numerosità di iscritti e presi in carico dall'operatore

Classi di operatori per numerosità iscritti/presi in carico	Iscritti %	Presi in carico %
<20	1,6%	1,3%
20-50	1,2%	1,8%
50-100	3,0%	4,0%
100-250	10,1%	13,5%
250-500	12,6%	15,6%
500-1000	11,9%	19,6%
1000-2000	20,5%	24,0%
>2000	39,1%	20,2%
Total	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Tabella 18 Operatori selezionati dagli iscritti per classe di numerosità di iscritti per operatore

Classi di operatori per numerosità degli iscritti	Frequenza operatori	%
<20	238	56,3
20-50	33	7,8
50-100	35	8,3
100-250	51	12,1
250-500	31	7,3
500-1000	15	3,6
1000-2000	14	3,3
>2000	6	1,4
Totali	423	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Tabella 19 Operatori selezionati dai presi in carico per classe di numerosità di presi in carico per operatore

Classi di operatori per numerosità dei presi in carico	Frequenza operatori	%
<20	120	42,4
20-50	30	10,6
50-100	32	11,3
100-250	46	16,2
250-500	26	9,2
500-1000	16	5,6
1000-2000	10	3,5
>2000	3	1,1
Total	283	100,00

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Tabella 20 Operatori più attivi per numero di presi in carico per provincia

Provincia	Ente	Ente ID	Iscritti	Presi in carico	Tasso di caduta
VA	ADECCO ITALIA SPA	5450	775	678	12,5%
VA	PROVINCIA DI VARESE	294705	581	428	26,3%
VA	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3966	385	365	5,2%
CO	PROVINCIA DI COMO	294708	705	593	15,9%
CO	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	5384	327	288	11,9%
CO	ADECCO ITALIA SPA	5450	262	248	5,3%
SO	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3966	383	366	4,4%
SO	MANPOWER S.R.L.	661105	204	193	5,4%
SO	PROVINCIA DI SONDRIO	125223	245	190	22,4%
MI	ADECCO ITALIA SPA	5450	1.720	1.475	14,2%
MI	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	1651219	1.197	897	25,1%
MI	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	175159	642	592	7,8%
BG	ADECCO ITALIA SPA	5450	1.309	1.169	10,7%
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	336696	1.090	844	22,6%
BG	IKAROS IMPRESA SOCIALE	1604039	565	471	16,6%
BS	ADECCO ITALIA SPA	5450	1.189	1.071	9,9%
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	295660	1.011	826	18,3%
BS	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	171919	556	388	30,2%
PV	FONDAZIONE LE VELE	39629	299	234	21,7%
PV	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3966	234	212	9,4%
PV	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	133457	231	191	17,3%
CR	PROVINCIA DI CREMONA	333494	320	264	17,5%
CR	ADECCO ITALIA SPA	5450	188	178	5,3%
CR	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	171134	221	162	26,7%
MN	PROVINCIA DI MANTOVA	24049	405	262	35,3%
MN	ADECCO ITALIA SPA	5450	293	255	13,0%

Provincia	Ente	Ente ID	Iscritti	Presi in carico	Tasso di caduta
MN	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3966	232	222	4,3%
LC	PROVINCIA DI LECCO	5188	971	724	25,4%
LC	ADECCO ITALIA SPA	5450	206	176	14,6%
LC	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	553647	142	133	6,3%
LO	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3966	193	177	8,3%
LO	ADECCO ITALIA SPA	5450	186	170	8,6%
LO	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	5498	135	115	14,8%
MB	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	336317	1.166	982	15,8%
MB	ADECCO ITALIA SPA	5450	424	377	11,1%
MB	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	553647	263	242	8,0%
Extra	ADECCO ITALIA SPA	5450	989	681	31,1%
Extra	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	175159	460	396	13,9%
Extra	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	5324	323	294	9,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota. Il tasso di caduta è definito come la variazione percentuale tra iscritti e presi in carico

Tabella 21 I 20 operatori più attivi a livello regionale per numero di presi in carico

#	Ente	Ente ID	Iscritti	Presi in carico	%presi in carico sul totale	Tasso di caduta
1	ADECCO ITALIA SPA	5450	7.847	6.722	11,6%	14,3%
2	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA	3966	3.013	2.792	4,8%	7,3%
3	MANPOWER S.R.L.	661105	2.781	2.209	3,8%	20,6%
4	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	553647	2.133	1.938	3,3%	9,1%
5	GI GROUP S.P.A.	6119	2.587	1.884	3,2%	27,2%
6	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	5384	2.001	1.527	2,6%	23,7%
7	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	175159	1.545	1.399	2,4%	9,4%
8	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	1651219	1.847	1.344	2,3%	27,2%
9	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	336317	1.529	1.301	2,2%	14,9%

#	Ente	Ente ID	Iscritti	Presi in carico	%presi in carico sul totale	Tasso di caduta
10	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	5324	1.314	1.159	2,0%	11,8%
11	UMANA SPA	5607	1.482	1.158	2,0%	21,9%
12	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1645188	1.194	1.109	1,9%	7,1%
13	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	561983	1.147	1.101	1,9%	4,0%
14	PROVINCIA DI BERGAMO	336696	1.172	902	1,6%	23,0%
15	OBIETTIVO LAVORO POLITICHE ATTIVE S.R.L.	1458928	1.039	889	1,5%	14,4%
16	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5438	1.024	888	1,5%	13,3%
17	PROVINCIA DI BRESCIA	295660	1.079	872	1,5%	19,2%
18	PROVINCIA DI LECCO	5188	1.129	858	1,5%	24,0%
19	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	557356	1.037	781	1,3%	24,7%
20	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	5498	938	748	1,3%	20,3%
totali			37.838	31.581	54,5%	

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota. Il tasso di caduta è definito come la variazione percentuale tra iscritti e presi in carico

La parte finale di questa sezione è stata sviluppata raccogliendo dati qualitativi derivanti da interviste ad alcuni operatori chiave. Gli operatori intervistati sono stati il dott. Antonio Bernasconi Direttore di ENAIP Lombardia, la dott.ssa Suor Anna Monia Alfieri, Presidente della Fidae Lombardia e il dott. Diego Montrone, Presidente di Galdus. In termini di rilevanza nell'implementazione di GG, si noti che ENAIP e GALDUS si collocano al sesto e al decimo posto tra gli operatori più attivi in termini di prese in carico a livello regionale per GG; inoltre ENAIP risulta essere il secondo operatore lombardo più attivo per il bando "GG-Flusso" a pari merito con l'Università degli Studi di Pavia. Il quadro che emerge dalle interviste realizzate è quello di un programma di GG circoscritto a giovani spesso appartenenti a fasce d'aiuto medio - alte. Il tasso di caduta tra adesione ed effettiva realizzazione degli interventi risulta piuttosto contenuto, attribuibile spesso a fattori esogeni (come avvio di un lavoro; oppure errata comprensione da parte del giovane del funzionamento del programma). Dalle interviste resta una generale valutazione positiva del programma, in quanto ha permesso di offrire a persone e aziende una varia gamma di opportunità e favorendo contemporaneamente l'inserimento lavorativo e il reinserimento nei percorsi formativi anche dei *drop-out*.

A GG fanno ricorso gli operatori di istruzione e formazione professionale (IeFP) accreditati anche al lavoro, perché l'inserimento lavorativo degli allievi formati (qualifica professionale, specializzazione professionale, diploma tecnico, diploma di istruzione e formazione superiore). Gli operatori che lavorano prevalentemente nella formazione scolastica, in particolare le associazioni

raccolte in Fidae, utilizzano limitatamente la GG, concentrandosi invece nell'utilizzo di altri programmi quali la Dote Scuola (in particolare nella componente Buono Scuola), e la Dote leFP⁸

Nella rimanente parte di questa Sezione presentiamo le domande poste agli intervistati e una sintesi delle loro risposte.

3.2 Le interviste agli operatori

Gli operatori di leFP utilizzano GG ai fini dell'inserimento lavorativo. Il target principale della leFP sono i giovani che amano poco la scuola, taluni hanno avuto insuccesso scolastico, altri sommano debolezze o disagio, molti sono stranieri, che utilizzano la formazione professionale per acquisire determinate competenze spendibili nel mercato del lavoro. La distribuzione dei soggetti per Fasce d'intensità d'aiuto, si collocano tra le fasce 3 e 4. Tra queste, il 10% appartiene alle categorie protette. Inoltre, quasi 2/3 non ha mai lavorato, gli altri hanno limitata esperienza lavorativa.

Dopo un inizio difficoltoso del programma, attualmente le adesioni a GG vengono generalmente verificate rispetto alla possibile presa in carico, tenendo in considerazione le regole e le scadenze previste. La mancata presa in carico avviene prevalentemente per una verifica – con esito negativo – della presenza dei requisiti previsti dal bando. Per gli operatori di leFP accreditati in Lombardia, tra adesione e presa in carico, intercorrono in media non più di 7-8 giorni lavorativi.

Le principali ragioni per questo elevato tasso di caduta (*drop-out*) dei giovani iscritti a GG, tra iscrizione e presa in carico, possono includere la difficoltà a scegliere un operatore in Lombardia da parte di alcuni residenti lombardi; la disponibilità degli iscritti residenti in altre regioni a un'effettiva presa in carico in Lombardia solo ed esclusivamente a fronte di un contratto di lavoro identificato prima dell'attivazione della dote; la non sussistenza o la perdita dei requisiti (per es. l'iscritto ha già in corso un tirocinio, è studente); l'irreperibilità in base alla e-mail/telefono indicati. E' ancora troppo limitato lo sforzo per arrivare ai NEET che nemmeno si iscrivono alla GG e sarebbe necessario introdurre misure mirate con tempi adeguati. La persona molto "distante dal mercato del lavoro" necessita di un lavoro più accurato per un'introduzione che ponga al riparo da probabili insuccessi derivanti da tempi di attivazione estremamente limitati propri di GG.

Generalmente la presa in carico nell'ambito della GG porta al risultato di un tirocinio o dell'inserimento lavorativo. Circa $\frac{3}{4}$ delle prese in carico ha come esito un tirocinio e il rimanente $\frac{1}{4}$ un inserimento lavorativo. Le difficoltà maggiori riscontrate riguardano le tempistiche generalmente troppo strette per permettere di far maturare un inserimento lavorativo o un tirocinio. Tale problema comporta che in molti casi la dote si attivi solo dopo aver trovato

⁸ Il Buono Scuola è contributo alla retta d'iscrizione destinata agli studenti iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso scuole elementari, medie e superiori (licei, istituti tecnici, etc.), statali e paritarie che applicano una retta di frequenza. L'accesso alla dote ed il suo valore sono determinati dalla certificazione ISEE del nucleo familiare richiedente oltre ad un insieme di altri criteri aggiuntivi. La Dote leFP è destinata agli studenti per la frequenza dei corsi di leFP di primo, secondo, terzo e quarto anno, presso i Centri di Formazione Professionali accreditati per la formazione leFP. Il numero delle doti assegnate ad ogni operatore è contingentato. Il valore della dote è definito, dalla regione, in base al settore/corso.

l'occupazione al candidato alla GG, ossia il candidato prima inizia a lavorare e poi attiva la dote per avere certezza di non andare oltre le scadenze, di non avere problemi tecnici, di avere un perfetto funzionamento dei sistemi informativi (ClicLavoro/Anpal – BLL – Gefo – INPS), i quali spesso generano problemi non banali. Le principali difficoltà incontrate sono legate all'esaurimento periodico delle risorse che spesso ha impedito di dare continuità o portare a termine alcune situazioni, anche se seguite per molto tempo. Gli operatori segnalano anche un peso burocratico non indifferente, per la presa in carico delle persone e in generale per la gestione del processo previsto dal sistema.

Gli operatori che sono stati attivati rispetto alla platea degli operatori ammissibili nel programma sono prevalentemente enti accreditati al lavoro pubblici e privati (Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro in molti casi accreditati anche per la formazione). Risultano molto attivi gli enti formativi che hanno anche al loro interno servizi accreditati per il lavoro, e – in generale – si rileva un elevato numero di interlocutori per la gestione di iniziative rivolte ai giovani e in prosecuzione del percorso formativo. Risultano decisamente minoritarie le istituzioni scolastiche e formative in genere, accreditate solo per i servizi formativi, e ciò è sintomatico di una assenza di rapporti veri e diretti con il mondo del lavoro.

In linea di massima gli operatori che sono attivi su GG sono gli operatori che sono strutturati e che lavorano attivamente anche con Dote Unica Lavoro (DUL). Le 2 linee (GG e DUL) risultano complementari ai fini dell'ottimizzazione da parte degli operatori delle risorse umane, economiche, organizzative e gestionali. Il livello di attività degli operatori non dipende dalla loro tipologia, ma piuttosto dalle scelte dei singoli operatori ammissibili, in relazione alla loro stabilità economica e/o alla *mission* aziendale (per esempio: la formazione in un contesto educativo che non contempla l'accompagnamento al lavoro come azione diretta e formalizzata). Gli enti maggiormente attivi sono quelli che hanno maggiore contatto col mondo delle imprese e importanti competenze e attenzioni educative e sociali.

Il differente grado di coinvolgimento dipende anche dal fatto che GG nella declinazione Lombarda premia il risultato. La gestione dei servizi nel processo è assolutamente marginale e non adeguata per giustificare l'esistenza di uno staff di lavoro dedicata. Per questo motivo il coinvolgimento degli operatori è necessariamente differente in base alla capacità organizzativa di ciascuno di loro ed è maggiormente sostenibile se i servizi di GG sono integrabili e integrati in un'attività più ampia (formazione in ingresso, accompagnamento al lavoro, formazione permanente e continua, consulenza alle aziende, etc.).

Va inoltre considerato il momento di cambiamenti repentini, di innovazioni tecniche ed organizzative che riguarda il mondo del lavoro e ne consegue che tutti gli operatori, incluse molte istituzioni formative, devono ristrutturarsi per essere pronti alle sfide del domani. Spesso l'integrazione dei vari strumenti esistenti (quindi non solo GG) risulta essere una modalità efficace per iniziare o continuare a rispondere alle richieste dei giovani che affidano agli operatori le loro speranze.

Continua a permanere una differenza tra pubblico e privato in termini di copertura economica garantita e, di contro, lo svantaggio del pubblico consiste spesso in una assenza di capacità gestionale.

In quanto alle principali criticità riguardanti gli operatori delle istituzioni scolastiche e formative, oltre a quanto detto in precedenza, va aggiunto che:

l'incertezza della continuità delle risorse e i blocchi momentanei per il ricalcolo delle disponibilità mettono spesso gli operatori in seria difficoltà nella gestione dei tempi di lavoro.

la scarsa praticabilità del servizio di formazione nella gestione della GG è una perdita di potenzialità di successo che concorrerebbe, insieme a una gestione adeguata dei tempi, ad avvicinare i NEET al mondo del lavoro.

E' un fatto che più le persone sono distanti dal lavoro e meno hanno da offrire a un'azienda sia in termini di competenze tecnico-professionali, sia di adeguatezza dei comportamenti. Tali problematiche non sono gestibili in tempi brevi, e attivare un tirocinio che rischia di essere fallimentare, può risultare controproducente.

Si rileva spesso un deficit culturale delle istituzioni scolastiche rispetto alle proprie finalità. In generale la scuola pensa che il proprio compito sia solo quello di trasferire sapere, senza curarsi affatto di come, e in che misura, il medesimo possa essere trasferito utilmente nel mondo del lavoro. Le istituzioni formative che non hanno avviato un percorso per accreditarsi alle politiche del lavoro giovanile (nelle varie forme consentite) non hanno capito che la formazione professionale deve essere al servizio delle imprese e – contemporaneamente – avere quella capacità educativa in grado di offrire a chiunque il proprio virtuoso percorso finalizzato all'inserimento sociale e professionale.

Nonostante le criticità riscontrate, gli operatori intervistati forniscono una valutazione generale su GG comunque positiva. E' un intervento utile a favorire il reinserimento nei percorsi di leFP e di introduzione nel mercato del lavoro. I margini di miglioramento più importanti riguardano la fase di intercettazione e presa in carico, che deve passare attraverso l'attivazione di reti territoriali pubbliche e private, mediante sistemi informativi in grado di comunicare efficacemente e consentire la massima diffusione delle informazioni. Garanzia Giovani ha permesso di offrire a persone e aziende una gamma varia di opportunità che, messa in sinergia con altre attività, ha permesso a molte persone di accedere al mercato del lavoro e a molte aziende di trovare la persona giusta, fruendo anche di incentivi per eventuali assunzioni.

4 Domanda di valutazione N.3: “Quali categorie di destinatari hanno maggiormente beneficiato delle diverse misure proposte da Garanzia Giovani? Quali tipi di servizi sono stati più efficaci e per chi? Quali fra i servizi erogati hanno dimostrato un migliore rapporto costo-efficacia?”

4.1 La profilazione degli utenti e le fasce di aiuto

Per comprendere l’implementazione e il funzionamento di Garanzia Giovani è utile far precedere l’analisi degli interventi erogati dalla spiegazione della *ratio* e dei meccanismi che regolano il sistema adottato di profilazione dei partecipanti. Il sistema delle “fasce di intensità di aiuto” per l’erogazione degli interventi è basato sull’idea della personalizzazione dei servizi e dell’attivazione mirata del beneficiario. Le diverse tecniche di valutazione del profilo dell’utente da parte degli operatori⁹ prevedono il supporto di strumenti statistico-predittivi e consistono in una diagnosi individuale volta a valutare in modo quali-quantitativo la distanza dal mercato del lavoro o da percorsi formativi, sulla base della quale definire un piano d’azione individualizzato, che vincola l’utente e l’operatore del servizio al rispetto degli impegni fissati congiuntamente¹⁰.

Tali tecniche di profilatura (*profiling*) vengono solitamente adottate per aumentare l’efficacia dei servizi erogati e per migliorare l’efficienza della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche. Esse integrano un criterio “verticale” che prevede che a un maggiore svantaggio del beneficiario della politica debba corrispondere un maggiore utilizzo di risorse a questo destinate, e un criterio “orizzontale” che determina il mix più appropriato di interventi per raggiungere l’obiettivo prefissato in funzione dello specifico livello di svantaggio del beneficiario.

In Regione Lombardia il *profiling* è stato adottato per la prima volta con la Dote Unica Lavoro (DUL) introdotta nel 2013 con la DGR X/555 del 2 agosto 2013, secondo le modalità previste da una nota metodologica di ARIFL¹¹. Tale modello definiva quattro classi di aiuto determinate da criteri oggettivi basati su età, genere, titolo di studio e status occupazionale, secondo i risultati di uno studio sulle Comunicazioni Obbligatorie (COB) registrate tra il 2010 e 2011, che mostrava che:

- il 78% delle persone si ricolloca entro i primi tre mesi; più una persona impiega tempo a ricollocarsi, minori sono le sue probabilità di reimpiego;
- l’età incide sulla probabilità di reimpiego, nello specifico le fasce maggiormente penalizzate sono quella più giovane e quella over 55;
- le probabilità di reimpiego peggiorano con titoli di studio bassi;

⁹ European Commission (DG EMPL) Mutual Learning Programme for Public Employment Services, PES to PES Dialogue Conference on “*Profiling of job seekers*”, 11-12 Maggio 2011

<http://ec.europa.eu/social/keyDocuments.jsp?pager.offset=0&&langId=en&mode=advancedSubmit&year=0&country=0&type=0&advSearchKey=confprofiling&orderBy=docOrder>

¹⁰ Progetto Programma Operativo Nazionale “Fondo Sociale Europeo” (PON IOG), Seminario tecnico internazionale “*Profiling of job seekers*”, 29 Luglio 2014 <http://www.italialavoro.it/wps/wcm/connect/b2bae505-9b20-4bea-8132-7ef9b1854e60/Report+del+seminario+PROFILING.pdf?MOD=AJPERES>

¹¹ DGR X/748 del 4 ottobre 2013, allegato “Procedura di profilazione utenti”

permane il *gender gap*: le donne, soprattutto over 35, hanno maggiori difficoltà a collocarsi.

Tali caratteristiche socio-anagrafiche determinavano l'attribuzione di un punteggio e l'assegnazione a una fascia specifica di aiuto per ricollocarsi nel mercato del lavoro (fasce alta, media e bassa) o per consolidare la propria posizione (fascia "altra", per soggetti già occupati).

Tabella 22 Fasce di aiuto per la Dote Unica Lavoro (DUL)

Range punteggio	4 fasce di aiuto
75-100	Alta intensità di aiuto - Persone che necessitano di assistenza per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale
50-74	Media intensità di aiuto - Persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricollocazione
1-49	Bassa intensità di aiuto - Persone che possono trovare lavoro in autonomia o richiedono un supporto minimo
0	Persone che necessitano di servizi per il mantenimento della posizione nel mercato del lavoro (occupati)

Fonte: DGR X/748 del 4 ottobre 2013, allegato metodologico ARIFL

La discussione del modello di profilazione della DUL, sebbene sia una misura introdotta precedentemente al Piano di Esecuzione di GG in Regione Lombardia, è tuttavia rilevante nell'analisi di GG perché ne ha rappresentato un'anticipazione, se si considera che oltre il 39% dei beneficiari della DUL (quasi 9 mila individui) tra il 1 settembre 2013 e il 1 maggio 2014 (data di inizio ufficiale di GG) aveva età inferiore a 29 anni¹².

La convergenza del Piano di Attuazione Nazionale di GG¹³ sui medesimi principi di funzionamento di DUL, come i servizi personalizzati sulla base di un paniere di servizi ai costi standard, la profilazione per fasce di aiuto, la premialità legata ai risultati, e la concorrenza degli operatori pubblici e privati, rivela una forte continuità e sinergia tra le due misure. Tale legame non è solo "ideale", ma è riconosciuto dal MPLS a Regione Lombardia nella facoltà di rendicontare¹⁴ all'interno di GG le operazioni attivate nell'ambito di DUL dopo il 1° settembre 2013 coerenti con gli interventi previsti nel Piano di Attuazione regionale GG, ovvero di attribuirne i costi al budget previsto per GG.

Un'analisi completa di GG richiederebbe quindi di conoscere quali di questi interventi attuati mediante la DUL prima del 1 maggio 2014 siano stati effettivamente rendicontati all'interno di GG

¹² Dati riportati nel Piano di Esecuzione di GG in Regione Lombardia (DGR X/1889 del 30 maggio 2014)

¹³ <http://www.garanziagiovani.gov.it/Documentazione/Documents/Piano-di-attuazione-italiano-della-Garanzia-per-i-Giovani.pdf>

¹⁴ Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), Convenzione MPLS-Regione Lombardia del 9 maggio 2014,

<http://www.garanziagiovani.gov.it/Documentazione/Documents/Convenzioni/Convenzione-MLPS-Lombardia.pdf>

e come eventualmente le fasce di aiuto siano state ri-classificate alla luce dei nuovi criteri introdotti dal Piano di Esecuzione regionale di GG: informazioni purtroppo ad oggi non disponibili o presenti in modo parziale nei microdati resi disponibili.

Il sistema di profilazione di GG è definito in una nota metodologica redatta da ISFOL (versione del 10 giugno 2014)¹⁵, secondo criteri differenti rispetto a quanto previsto in precedenza per la DUL. La procedura si concentra in particolare sul criterio “verticale” (maggior svantaggio, maggiori risorse) e prevede che il livello di svantaggio sia legato ad alcune caratteristiche dell’individuo (es. età, genere, percorso formativo, esperienze lavorative, conoscenza linguistica etc) e del territorio su cui risiede (es. caratteristiche del sistema produttivo locale, condizioni del mercato del lavoro, rischio di povertà etc). Dal punto di visto operativo, la procedura prevede:

La definizione di una misura di disagio, “essere NEET”, mediante una variabile dicotomica, che assume valore 0 (zero) se si è occupati o valore 1 (uno) se si è NEET.

La definizione di un modello econometrico per descrivere come ciascuna delle variabili individuali o territoriali (tra quelle elencate più sopra) incida sulla probabilità di essere NEET (o occupato): per farlo, tenendo conto dell’eterogeneità territoriale del fenomeno della occupabilità, si adotta un modello gerarchico *logit* di tipo *multilevel*¹⁶.

Il modello viene stimato per la popolazione di residenti italiani tra i 15 e i 29 anni utilizzando i microdati della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL) diffusa da ISTAT (dal IV trimestre 2011 al III trimestre 2013)¹⁷, ottenendo così il “peso” che ciascuna delle variabili considerate ha nel determinare il livello di disagio (ovvero, lo status di NEET). (NB. Questi primi tre passaggi vengono eseguiti inizialmente e una sola volta).

I “pesi” così determinati vengono inseriti nei sistemi informativi regionali, in modo tale che all’atto dell’iscrizione/presa in carico del soggetto, il sistema sia in grado di calcolare automaticamente il livello di disagio individuale (il punteggio “p”), andando ad applicare i pesi stimati a partire dai dati del campione RCFL ISTAT (punto 3), alle caratteristiche individuali degli utenti e a quelle territoriali di residenza, ottenendo l’attribuzione del beneficiario a una delle quattro fasce di aiuto (bassa, media-bassa, medio-alta, alta), per ciascuna delle quali è previsto un massimale di costo per i servizi e gli incentivi erogati¹⁸.

Tali caratteristiche individuali e il livello di svantaggio (punteggio “p”), così come registrati nella Scheda Anagrafico Professionale (S.A.P.) per ciascun iscritto/preso in carico, fornirebbero informazioni essenziali sia per una strategia di identificazione dell’impatto di GG sugli esiti

¹⁵ La nota è riportata nel D.D.10\Segr.D.G\2015 del 23.01.2015 del MLPS

¹⁶ Per maggiori dettagli tecnici si rimanda alla citata nota metodologica

¹⁷ <http://www.istat.it/it/archivio/8263>

¹⁸ Per una sintesi dei massimali di costo e degli incentivi riconosciuti in funzione della fascia di aiuto, si veda l’Appendice a questa sezione

occupazionali/formativi dei beneficiari sia per l'analisi della sua capacità di copertura del target,¹⁹ ma tali dati ad oggi non sono stati resi disponibili.

Per concludere, si nota che in considerazione degli esiti della prima sperimentazione dello strumento di profilazione, il MPLS ha stabilito nel D.D.10\Segr.D.G\2015 del 23.01.2015 di modificare i punteggi che definiscono le classi di svantaggio, secondo lo schema riportato di seguito, con le nuove classi definite dai quartili della distribuzione osservata nella popolazione.

Tabella 23 Definizione classi di svantaggio

	Dal 1.5.2014 al 31.1.2015		Dal 1.2.2015	
Indice di svantaggio	Limiti delle classi di svantaggio definite dal valore del coefficiente di svantaggio "p", ovvero la probabilità di essere NEET			
	minimo	massimo	minimo	massimo
Basso	0,000000	0,250000	0,000000	0,650716
Medio-basso	0,250001	0,500000	0,650717	0,805638
Medio-alto	0,500001	0,750000	0,805639	0,897500
alto	0,750001	1,000000	0,897501	1,000000

Fonte: D.D.10\Segr.D.G\2015 del 23.01.2015 del MLPS

4.2 Le caratteristiche dei beneficiari per fascia di intensità

Nell'attuazione di GG in Regione Lombardia dal 14 ottobre 2014 al 30 giugno 2016²⁰, la classe di svantaggio a cui sono stati attribuiti più beneficiari²¹ risulta quella di livello medio-alto (quasi la metà dei soggetti presi in carico), seguita da quella di livello basso (27,1%); più contenute numericamente sono invece le fasce medio-bassa (13,5%) e alta (11,5%) (Cfr.Tabella 25Tabella 24). Dal punto di vista territoriale la proporzione di utenti nelle varie classi non mostra una marcata variabilità: la fascia di svantaggio alto varia da un massimo del 15,1% di Lecco al 6,3% fatto registrare dai non residenti in Lombardia. I non residenti si concentrano maggiormente nella fascia medio-bassa con il 23,6% di individui (un'incidenza pari a quasi il doppio della media regionale): questo è dovuto plausibilmente alla maggiore incidenza tra loro di beneficiari italiani e appartenenti alla fascia di età meno disagiata (15-29 anni). Complessivamente la quota di utenti profilata con svantaggio almeno medio-alto è pari al 59,2%, con il record negativo di Como con quasi due giovani su tre a rischio, mentre il dato più contenuto è il 53% di Monza e Brianza. La maggiore incidenza di beneficiari con basso profilo di svantaggio si registra invece a Sondrio (32,1%).

¹⁹ Un esercizio di valutazione in questa prospettiva è fornito da: ISFOL "Prime analisi sui giovani presi in carico e sul sistema di profilazione degli utenti" (23 gennaio 2015) <http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/approfondimenti-tematici/prime-analisi-sui-giovani-presi-in-carico-e-sul-sistema-di-profilazione-degli-utenti>

²⁰ Rappresenta il periodo di riferimento dei microdati dei beneficiari resi disponibili al 20 dicembre 2016.

²¹ Il dato relativo alla fascia di svantaggio/tipo dote non è disponibile per tutti i soggetti presi in carico nei microdati ad oggi resi disponibili.

Tabella 24 Distribuzione dei presi in carico nelle fasce di aiuto per provincia, valori assoluti

provincia	fascia di aiuto				totale
	bassa	medio-bassa	medio-alta	alta	
VA	1.208	554	2.229	422	4.413
CO	923	355	1.842	450	3.570
SO	334	151	476	79	1.040
MI	3.888	1.940	6.632	1.868	14.328
BG	2.012	836	3.405	837	7.090
BS	1.875	686	3.416	837	6.814
PV	535	342	1.061	332	2.270
CR	501	227	995	233	1.956
MN	565	226	1.065	217	2.073
LC	589	244	947	317	2.097
LO	347	154	568	135	1.204
MB	1.322	812	1.962	453	4.549
Extra	1.289	1.291	2.537	346	5.463
Total	15.388	7.818	27.135	6.526	56.867

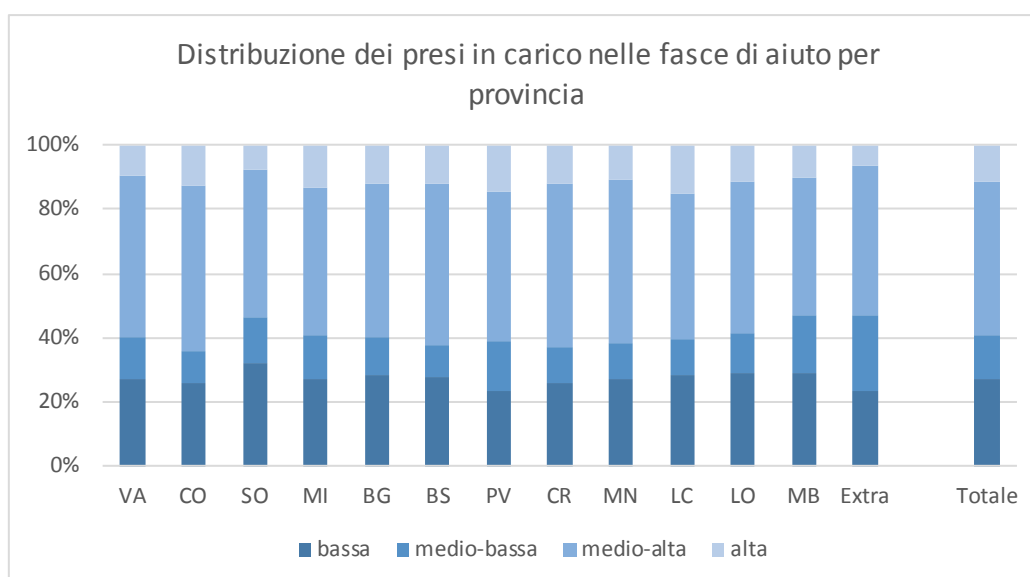
Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota: "Extra" significa residente fuori regione

Tabella 25 Distribuzione dei presi in carico nelle fasce di aiuto per provincia, percentuali

provincia	fascia di aiuto				totale
	bassa	medio-bassa	medio-alta	alta	
VA	27,4%	12,6%	50,5%	9,6%	100,0%
CO	25,9%	9,9%	51,6%	12,6%	100,0%
SO	32,1%	14,5%	45,8%	7,6%	100,0%
MI	27,1%	13,5%	46,3%	13,0%	100,0%
BG	28,4%	11,8%	48,0%	11,8%	100,0%
BS	27,5%	10,1%	50,1%	12,3%	100,0%
PV	23,6%	15,1%	46,7%	14,6%	100,0%
CR	25,6%	11,6%	50,9%	11,9%	100,0%
MN	27,3%	10,9%	51,4%	10,5%	100,0%
LC	28,1%	11,6%	45,2%	15,1%	100,0%
LO	28,8%	12,8%	47,2%	11,2%	100,0%
MB	29,1%	17,9%	43,1%	10,0%	100,0%
Extra	23,6%	23,6%	46,4%	6,3%	100,0%
Totale	27,1%	13,7%	47,7%	11,5%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota: "Extra" significa residente fuori regione

Figura 9 Distribuzione dei presi in carico nelle fasce di aiuto per provincia, percentuali



Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota: "Extra" significa residente fuori regione

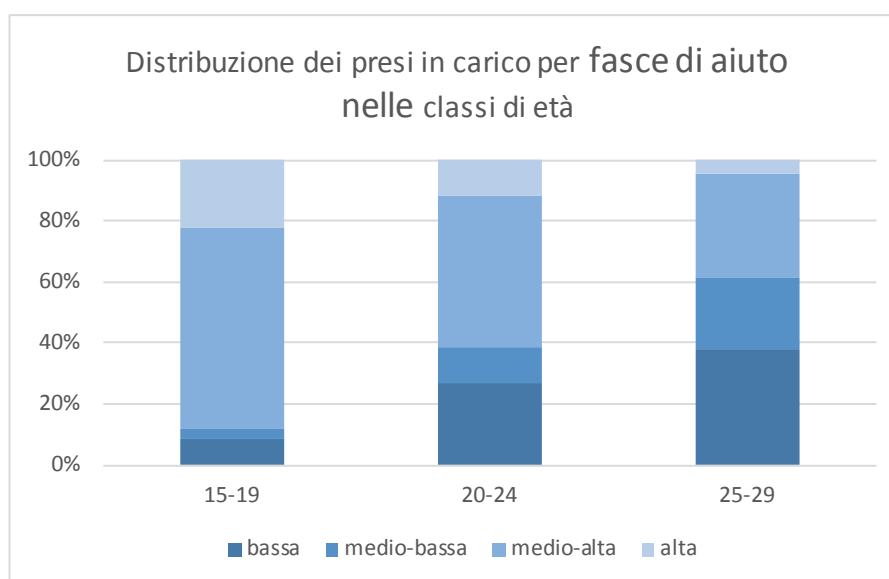
L'analisi della profilatura degli utenti per fasce di età rivela come le criticità aumentino al diminuire dell'età dei soggetti (Cfr.Tabella 26). Infatti, i giovani presi in carico tra i 15 e i 19 anni si concentrano fortemente nella classe di svantaggio medio-alta (66,2%) e alta (22,3%): solo una persona su dieci ha un profilo uguale o inferiore a quello medio-basso. L'incidenza delle situazioni di maggiore svantaggio è inferiore per i 20-24enni: quasi il 40% presenta un livello di disagio basso o medio-basso e meno del 12% si colloca nella fascia di maggiore criticità. Infine, per quanto riguarda i 25-29enni, risulta decisamente residuale l'incidenza dei profili di alto svantaggio (meno del 5%), con una concentrazione di oltre il 60% nelle due categorie più basse. Anche il prospetto dell'età media per classe di svantaggio sintetizza la concentrazione dei più giovani nelle fasce di maggior rischio, senza mostrare alcuna variabilità a livello territoriale. La profilatura rivela come il rischio di essere e rimanere NEET prevalga tra i più giovani (15-19 anni): infatti la fuoriuscita da percorsi formativi o dal mercato del lavoro per gli individui in questa classe di età, accompagnata dalle scarse o assenti esperienze lavorative maturate e da un basso livello di istruzione, può determinare forti pregiudiziali per l'uscita dallo status di NEET. Un rischio che appare meno marcato per giovani di età più avanzata, caratterizzati da un livello medio di istruzione più elevato e un background lavorativo potenzialmente più solido.

Tabella 26 Distribuzione dei presi in carico per fasce di aiuto nelle classi di età

fascia di aiuto	classe di età			Total
	15-19	20-24	25-29	
bassa	8,7%	27,1%	38,1%	27,1%
medio-bassa	2,9%	11,5%	23,5%	13,7%
medio-alta	66,2%	49,7%	33,8%	47,7%
alta	22,3%	11,7%	4,7%	11,5%
Total	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Figura 10 Distribuzione dei presi in carico per fasce di aiuto nelle classi di età



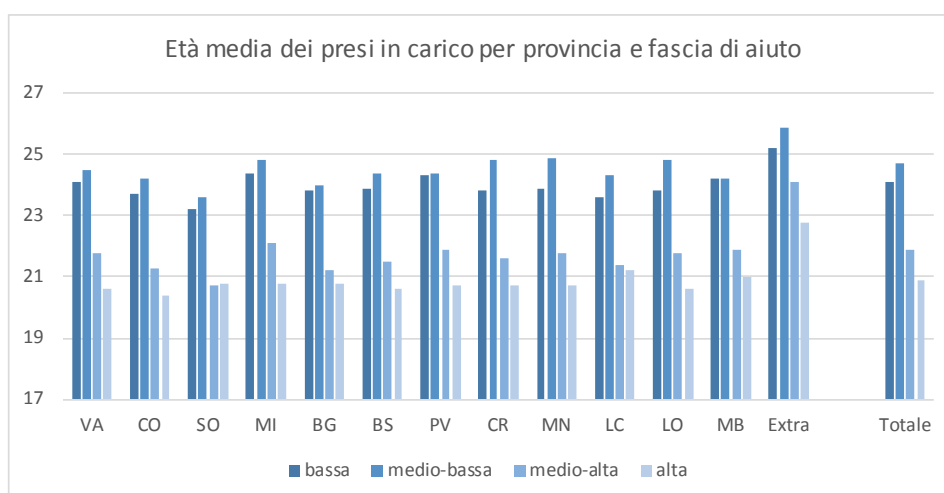
Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Tabella 27 Età media dei presi in carico per provincia e fascia di aiuto

provincia	fascia di aiuto				Total
	bassa	medio-bassa	medio-alta	alta	
VA	26,6%	5,8%	57,4%	10,2%	100,0%
CO	24,8%	6,3%	57,2%	11,7%	100,0%
SO	32,5%	5,7%	53,5%	8,3%	100,0%
MI	27,5%	6,5%	54,8%	11,2%	100,0%
BG	25,6%	6,1%	56,1%	12,3%	100,0%
BS	24,6%	6,1%	59,2%	10,2%	100,0%
PV	23,7%	6,8%	56,3%	13,3%	100,0%
CR	22,2%	5,6%	59,3%	12,9%	100,0%
MN	26,1%	6,3%	58,6%	9,0%	100,0%
LC	26,3%	6,9%	51,0%	15,8%	100,0%
LO	29,7%	5,9%	54,1%	10,3%	100,0%
MB	28,5%	8,3%	52,4%	10,8%	100,0%
Extra	22,1%	8,8%	62,8%	6,3%	100,0%
Total	25,9%	6,7%	56,6%	10,8%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota: "Extra" significa residente fuori regione

Figura 11 Età media dei presi in carico per provincia e fascia di aiuto



Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG. Nota: "Extra" significa residente fuori regione

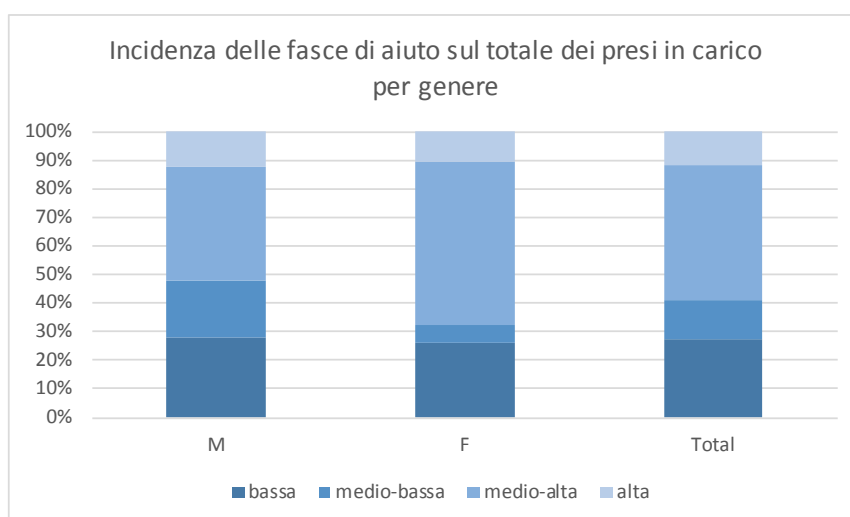
Un'analisi della distribuzione dei soggetti presi in carico per genere (Cfr. Tabella 28) mostra come non vi siano forti differenze di presenza nelle fasce di aiuto "estreme", quella bassa e quella alta, mentre invece è significativa la concentrazione delle donne nella fascia medio-alta (56,6%), di oltre 15 punti percentuali superiore alla media maschile, genere che è invece relativamente più presente nella categoria medio-bassa (19,7%). La componente femminile dei partecipanti rivela quindi un maggior livello di svantaggio, dovuto in particolare alla maggiore probabilità di essere disoccupate.

Tabella 28 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per genere

genere	fascia di aiuto				Total
	bassa	medio-bassa	medio-alta	alta	
M	28,0%	19,7%	40,3%	12,1%	100,0%
F	25,9%	6,7%	56,6%	10,8%	100,0%
Total	27,1%	13,7%	47,7%	11,5%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Figura 12 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per genere



Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

L'analisi della profilatura dei beneficiari per cittadinanza (Cfr. Tabella 29) mostra chiaramente una maggiore criticità per i soggetti presi in carico di cittadinanza non italiana: quasi il 30% degli stranieri che partecipano a GG sono assegnati alla fascia alta di svantaggio, a differenza degli italiani per cui tale fascia rappresenta soltanto l'8,9%. Parallelamente, l'incidenza della fascia medio-bassa per gli stranieri (5,3%) è molto inferiore alla media complessiva. L'accesso a dati relativi al livello di istruzione e alle conoscenze linguistiche (dati contenuti nelle schede anagrafico-professionali (S.A.P.) compilate al momento della presa in carico, ma non ancora resi disponibili) mostrerebbero, plausibilmente, come siano questi due aspetti, tra gli altri, a determinare una evidente condizione di fragilità dei beneficiari stranieri nel mercato del lavoro, tale da determinare profilature così negative.

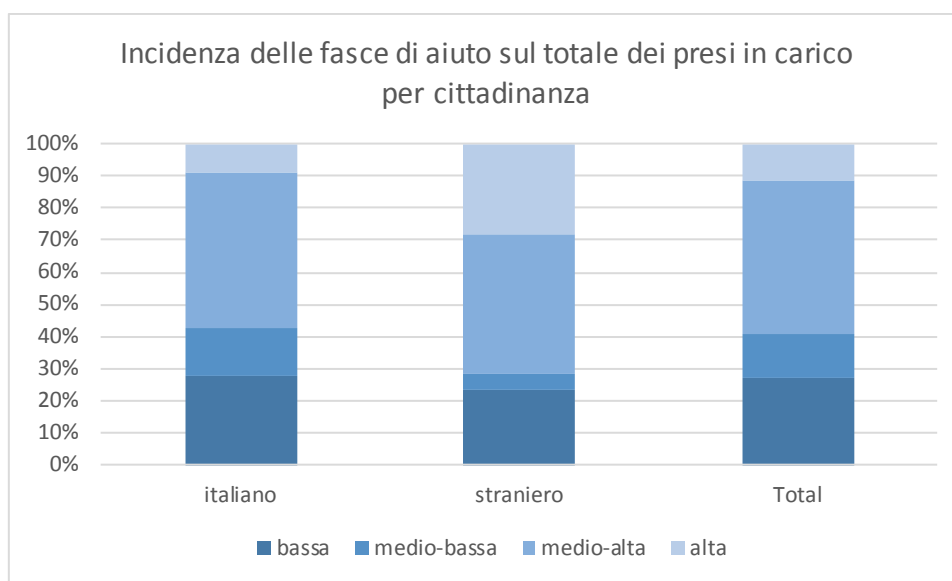
L'analisi descrittiva fin qui condotta permette di conoscere come le diverse caratteristiche socio-anagrafiche si distribuiscano tra le quattro fasce di profilazione che, lo ricordiamo, rappresentano l'esito del modello statistico-predittivo utilizzato per stimare la probabilità dei soggetti di essere NEET e di avere conseguentemente un maggiore bisogno di supporto da parte del programma. In particolare le fasce di aiuto più alte, sono caratterizzate da una maggiore incidenza del genere femminile e di soggetti privi di cittadinanza italiana, da bassi livelli di istruzione e da classi di età più giovani: caratteristiche che nelle stime del modello utilizzato concorrono appunto ad aumentare la probabilità di essere NEET.

Tabella 29 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per cittadinanza (in presenza di fascia di aiuto valorizzata)

cittadinanza	fascia di aiuto				Total
	bassa	medio-bassa	medio-alta	alta	
italiano	27,6%	15,0%	48,4%	8,9%	100,0%
straniero	23,3%	5,3%	43,0%	28,4%	100,0%
Total	27,1%	13,7%	47,7%	11,5%	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

Figura 13 Incidenza delle fasce di aiuto sul totale dei presi in carico per cittadinanza



Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG

4.3 Le misure di Garanzia Giovani e il loro utilizzo per fasce di aiuto

GG ha previsto un set di 14 misure, raggruppate in 9 categorie così come definite dal Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON I.O.G.) e riportate nell’Appendice con indicazione dei singoli sotto-interventi per tipologia di bando (“stock” e “flusso”), dei massimali di costo e degli incentivi per fascia di intensità di aiuto.

Per una descrizione approfondita di ciascun sottointervento delle misure si rimanda al Piano di Esecuzione Regionale (DGR X/1889 del 30/05/2014) e al PON I.O.G. Si ritiene invece utile riportare le schede analitiche relative alla logica di intervento delle misure così come presenti nel “Primo Rapporto di valutazione del PON I.O.G. al 31 dicembre 2015” di ISFOL (Volume 1, Allegato II)²².

²² Dalle prime fasi dell’iniziativa ad oggi alcuni dei meccanismi e dei criteri di funzionamento (in particolare quelli relativi ai bonus occupazionali) hanno subito numerose modifiche, tuttavia le seguenti schede risultano utili per cogliere complessivamente il significato delle misure. Si rimanda alla DGR X/1889 del 30/05/2014 per la descrizione delle misure di accoglienza, presa in carico ed orientamento erogate alla totalità dei partecipanti.

MISURE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE

Misura 3 - Accompagnamento al lavoro

Obiettivo: Sostenere il giovane nelle fasi di avvio ad una esperienza di lavoro e di ingresso nel mercato del lavoro

Risultati Attesi: Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato

Azioni: La misura ruota attorno a tre ordini di attività sulle quali si impernano i servizi di incontro domanda e offerta di lavoro offerti dai SPI:

- ricerca delle opportunità lavorative;
- pianificazione del percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento occupazionale;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Misura 8 - Mobilità professionale transnazionale e interregionale

Obiettivo: Sostenere il giovane nelle fasi di ricerca e avvio di un'esperienza di lavoro all'estero o in un'altra regione

Risultati attesi: Giovane avviato ad una esperienza di lavoro all'estero o in un'altra Regione, anche attraverso la rete Eures

Attività: Attività di consulenza e servizio di collocamento:

- Informazioni sulle possibilità di lavoro in Italia e in Europa
- Supporto alla ricerca dei posti di lavoro
- Assistenza nelle pratiche di assunzione
- Voucher per la copertura dei costi di viaggio e alloggio per 6 mesi

MISURE SUL LATO DELL'OFFERTA

Misura 2A Formazione per l'inserimento lavorativo

Obiettivo: Facilitare l'acquisizione di conoscenze spendibili sul mercato del lavoro; facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani

Risultati attesi: Giovani che hanno ottenuto una certificazione/validazione delle competenze; giovani occupati al termine della misura

Attività: Corsi di formazione individuali o collettivi con le seguenti caratteristiche:

- formazione non generalista;
- durata compresa tra 50 h a 200 h;
- validazione/certificazione delle competenze acquisite;
- attività on the job (stage)

Misura 2B Reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi

Obiettivo: Contrastare l'abbandono precoce del sistema educativo e favorire il conseguimento di una qualifica per il successivo inserimento nel mondo del lavoro

Risultati attesi: Giovane che consegue una qualifica spendibile sul mercato del lavoro

Attività: Attivazione di percorsi triennali/quadriennali finalizzati all'acquisizione di qualifica (assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione) ad integrazione dei percorsi già attivati nell'ambito dell'offerta di leFP regionale.

Misura 4 Apprendistato

Obiettivo: Riduzione dispersione scolastica dei più giovani permettendogli di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista

Risultati attesi: Attivazione di rapporti di lavoro in apprendistato con conseguimento di qualifica professionale triennale o diploma professionale; attivazione di rapporti di lavoro con contratto di apprendistato professionalizzante; attivazione di rapporti di lavoro con contratto di apprendistato di ricerca

Attività:

Progettazione piano formativo individuale

Erogazione della formazione

Erogazione indennità partecipazione (avvio contratto di apprendistato)

Misura 5 Tirocinio extra curricolare

Obiettivo: Favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati

Risultati attesi: Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job con verifica/attestazione/certificazione delle competenze acquisite

Attività: Azioni, propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione ed allo svolgimento del tirocinio e al successivo inserimento occupazionale dei giovani tirocinanti, con la erogazione di un bonus in caso di trasformazione del tirocinio in contratto subordinato (Misura 9)

Misura 6 Servizio civile (nazionale e regionale)

Obiettivo: Sostenere la partecipazione dei giovani a forme di impegno civile e sociale

Risultati attesi: Giovane che al termine dell'esperienza di servizio civile ha acquisito competenze certificate/validate utili al successivo inserimento nel mercato del lavoro

Attività: Progetti di servizio civile svolto presso i soggetti pubblici e privati accreditati presso l'Albo nazionale, gli Albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale che comprendono una parte formativa generale e d una specifica.

MISURE SUL LATO DELLA DOMANDA

Misura 9 Bonus occupazionale

Obiettivo: Promuovere l'occupazione dei giovani NEET

Risultati attesi: Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti

Attività: Riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, attivano una nuova assunzione con uno dei seguenti contratti:

Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi

Tempo determinato o somministrazione \geq 12 mesi

Tempo indeterminato

Misura 7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa

Obiettivo: Sostenere l'occupazione autonoma dei NEET

Risultati attesi: Giovani NEET che avviano piccole iniziative imprenditoriali

Attività: Azioni di accompagnamento:

percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica, ivi incluso il rinvio ai CPI;

formazione per il business plan;

assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;

accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;

servizi a sostegno della costituzione di impresa.

Misura 7.2 Supporto per l'accesso al credito Agevolato

Obiettivo: Sostenere l'occupazione autonoma dei NEET

Risultati attesi: Giovani NEET che avviano piccole iniziative imprenditoriali

Attività: Erogazione di piccoli prestiti a tasso zero attraverso:

attivazione strumenti finanziari ad hoc ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti;

utilizzo di strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti;

adesione al Fondo rotativo nazionale.

Figura 14 Le misure previste dal PON IOG e adottate nel Piano di Esecuzione Regionale di GG

Misure
1-A Accoglienza e informazioni sul Programma
1-B Accesso alla Garanzia
1-C Orientamento specialistico o di II livello
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
2-B Reinserimento nei percorsi di studio (Istruzione, IeFP, ITS, IFTS)
3-Accompagnamento al lavoro
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
5-Tirocinio extra-curriculare
6-Servizio civile
7-Sostegno autoimprenditorialità
8-Mobilità professionale transnazionale e territoriale
9-Bonus occupazionale

Fonte: DGR X/1889 del 30/05/2014 e successive. Nota: in grassetto le misure effettivamente presenti nei dati

E' da notare che i dati relativi a tali interventi, implementati da Regione Lombardia o gestiti dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS), sono riportati in modo incompleto nei microdati ad oggi resi disponibili. In particolare mancano le informazioni relative alle misure di Apprendistato (4), Servizio Civile (6), Sostegno autoimprenditorialità (7), Mobilità professionale transnazionale e territoriale (8) e Bonus Occupazionale (9).

Pacchetti di misure

L'analisi dell'utilizzo delle misure per i bandi Stock e Flusso²³, mostra come la totalità dei presi in carico abbia beneficiato di tutti e quattro gli interventi previsti nelle misure di accoglienza, presa in carico e orientamento (ovvero, i servizi 1A1 Accoglienza e accesso ai servizi, 1B1 definizione del percorso, 1C1 bilancio delle competenze e 1C2 colloquio specialistico), definite in tabella come pacchetto "base". Il pacchetto di misure più utilizzato è stato quello che in aggiunta ai servizi di base ha erogato in combinazione sia le misure di accompagnamento al lavoro (3) sia gli incentivi al tirocinio extra-curricolare (5), un mix che ha interessato complessivamente quasi il 44% dei beneficiari di garanzia giovani, con un picco del 56% nei partecipanti al bando Flusso. Leggermente più ridotto l'utilizzo dei servizi di base associati al solo inserimento lavorativo (3), circa il 23%, o al solo tirocinio extra-curricolare (5), che ha raggiunto il 16% dei partecipanti.

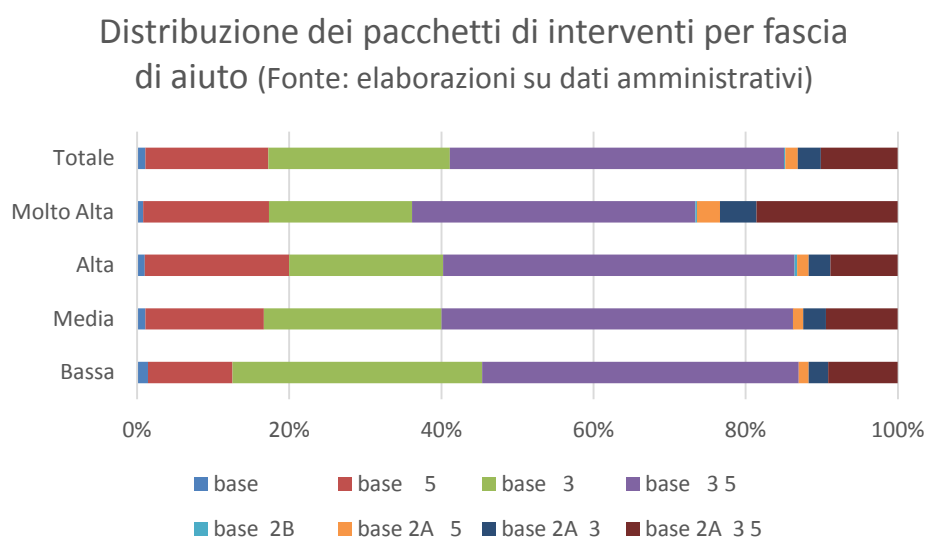
Per quanto riguarda le misure di formazione mirata all'inserimento lavorativo (2 A), escluse per il bando Flusso, il loro utilizzo si è concentrato prevalentemente in combinazione sia con l'accompagnamento al lavoro (3) sia con il tirocinio extra-curricolare (5) in circa il 10% dei casi. Ancora più contenuto, inoltre, il ricorso a misure di coaching pensate per il reinserimento dei giovani di 15-18 anni in percorsi formativi, che ha interessato soltanto lo 0,2% dei partecipanti al programma, rivelando come tale percorso di fuoriuscita dallo status di NEET in alternativa a quello di inserimento lavorativo sia numericamente irrilevante.

Complessivamente il tirocinio-extra curricolare, in combinazione con altri interventi, è stato utilizzato per il 71,8% dei partecipanti, mentre lo strumento dell'accompagnamento al lavoro è stato previsto nell'81% dei casi.

Guardando alla distribuzione dei pacchetti di misure per fasce di profilazione, si nota come complessivamente il ricorso al tirocinio extra-curricolare vari tra il 63% registrato per i soggetti con un basso livello di svantaggio al 75% dei beneficiari maggiormente svantaggiati; mentre al contrario il ricorso all'accompagnamento al lavoro è leggermente più marcato laddove il livello di svantaggio è più contenuto (86% vs 78%). Inoltre il ricorso alla formazione per il reinserimento lavorativo è due volte più alto per i beneficiari più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro in relazione alla categorie di più basso svantaggio (26% vs 13%).

²³ I beneficiari di DUL inclusi nei microdati di Garanzia Giovani, sono stati esclusi poiché le tipologie di misure e le fasce di aiuto previste non permettevano un' integrazione con i dati relativi ai bandi Stock e Flusso.

Figura 15 Distribuzione dei pacchetti di interventi per fascia di aiuto



Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

L'analisi per livello di istruzione conferma un ricorso alla formazione per il reinserimento lavorativo molto marcato nei profili educativi più bassi (e quindi più a rischio), passando da oltre il 50% di beneficiari con licenza elementare al 7% di laureati specialistici, ma più generalmente non si segnala una particolare differenza nell'incidenza complessiva delle singole misure di tirocinio e accompagnamento al lavoro tra i diversi profili.

La disaggregazione per status lavorativo fatto registrare dai partecipanti un anno prima della presa in carico, mostra che quasi l'81% degli inoccupati (coloro che non hanno mai avuto una esperienza lavorativa) fa ricorso al tirocinio extra-curricolare, un'incidenza maggiore di quella fatta registrare da coloro che un anno prima dell'intervento erano disoccupati, pari al 65%; più ridotta invece la differenza tra le due categorie nel ricorso all'accompagnamento (rispettivamente 76% vs 84%).

Se si guarda alla distribuzione delle misure per classi di età risulta che per i più giovani l'incidenza del ricorso al tirocinio è maggiore, con un 79% per la classe 15-19 vs 67% per la classe 25-29, a fronte di un maggior ricorso all'accompagnamento che cresce invece con l'età, rispettivamente 74% vs 85%.

L'analisi per cittadinanza rivela invece come l'accesso ai servizi di formazione per il reinserimento sia più frequente per i cittadini stranieri (28% vs 13% registrato per i cittadini italiani), mentre è più limitata la differenza relativa all'incidenza delle misure di accompagnamento (rispettivamente 84% vs 80%).

Proseguendo con l'analisi secondo la distribuzione delle misure a livello territoriale (per provincia di residenza dei presi in carico) si rileva una certa variabilità, in particolare in relazione al pacchetto composto dalle misure base, accompagnamento al lavoro e tirocinio, ovvero il mix di

interventi complessivamente più utilizzato, che varia tra il 29% di Lecco al 54% di Varese. Leggermente più ridotta la variabilità dell'incidenza del ricorso complessivo all'accompagnamento al lavoro, compresa tra il 69% di Mantova e il 70% di Lecco e l'89% fatto registrare a Varese. Anche il ricorso allo strumento del tirocinio extra-curricolare mostra una minore dispersione, variando tra il 66% di Lecco e il 79% di Lodi. Infine, l'incidenza maggiore nel ricorso ad azioni di formazione mirata all'inserimento lavorativo è fatta registrare a Pavia (23%), mentre Mantova registra la frequenza più ridotta (7%).

Tabella 30 Distribuzione dei pacchetti di interventi per tipologia di bando

Pacchetti interventi	GG Flusso	GG Stock	Totale
base	1,2%	1,1%	1,1%
base 5	29,7%	15,7%	16,1%
base 3	12,6%	24,2%	23,8%
base 3 5	56,5%	43,6%	43,9%
base 2B	N.A.	0,2%	0,2%
base 2A 5	N.A.	1,7%	1,6%
base 2A 3	N.A.	3,1%	3,0%
base 2A 3 5	N.A.	10,5%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 31 Distribuzione dei pacchetti di interventi per fascia di profilazione

Pacchetti interventi	Bassa	Media	Alta	Molto Alta	Totale
base	1,5%	1,1%	1,0%	0,8%	1,1%
base 5	11,1%	15,5%	19,0%	16,5%	16,1%
base 3	32,8%	23,4%	20,3%	18,8%	23,9%
base 3 5	41,6%	46,2%	46,2%	37,2%	43,9%
base 2B	0,0%	0,0%	0,3%	0,2%	0,2%
base 2A 5	1,3%	1,3%	1,5%	3,0%	1,6%
base 2A 3	2,6%	3,0%	2,9%	4,8%	3,0%
base 2A 3 5	9,1%	9,5%	8,8%	18,6%	10,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 32 Distribuzione dei pacchetti di interventi per livello di istruzione

Pacchetti interventi	Elementare	Medie	Diploma	Secondarie	Laurea Triennale	Laurea Specialistica +	Totale
base	0,4%	1,0%	1,2%	1,2%	0,9%	1,1%	1,1%
base 5	11,9%	10,9%	18,3%	16,3%	17,8%	18,3%	16,1%
base 3	11,5%	28,5%	25,9%	23,8%	20,1%	19,3%	23,8%
base 3 5	25,2%	33,9%	41,3%	44,2%	51,6%	53,9%	43,9%
base 2B	0,4%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
base 2A 5	5,0%	2,7%	1,4%	1,4%	1,7%	1,0%	1,6%
base 2A 3	8,1%	4,5%	3,5%	3,1%	1,5%	1,4%	3,0%
base 2A 3 5	37,5%	17,4%	8,4%	10,0%	6,4%	5,0%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 33 Distribuzione dei pacchetti di interventi per condizione occupazionale un anno precedente all'adesione

Pacchetti interventi	Disoccupati	Inoccupati	Totale
base	1,4%	0,7%	1,1%
base 5	12,7%	20,7%	16,1%
base 3	30,1%	15,3%	23,8%
base 3 5	41,3%	47,5%	43,9%
base 2B	0,0%	0,4%	0,2%
base 2A 5	1,5%	1,8%	1,6%
base 2A 3	3,1%	2,9%	3,0%
base 2A 3 5	9,8%	10,7%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 34 Distribuzione dei pacchetti di interventi per classe di età

Pacchetti interventi	15-19	20-24	25-29	Totale
base	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%
base 5	22,3%	16,3%	12,3%	16,1%
base 3	16,6%	23,7%	28,4%	23,9%
base 3 5	44,7%	44,4%	42,8%	44,0%
base 2B	0,9%	0,0%	0,0%	0,2%
base 2A 5	1,7%	1,4%	1,9%	1,6%
base 2A 3	2,4%	3,1%	3,4%	3,0%
base 2A 3 5	10,3%	10,0%	10,1%	10,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 35 Distribuzione dei pacchetti di interventi per genere

Pacchetti interventi	Maschi	Femmine	Totale
base	1,3%	0,9%	1,1%
base 5	13,9%	18,8%	16,1%
base 3	27,1%	19,9%	23,8%
base 3 5	43,0%	45,1%	43,9%
base 2B	0,2%	0,2%	0,2%
base 2A 5	1,3%	2,0%	1,6%
base 2A 3	2,6%	3,6%	3,0%
base 2A 3 5	10,6%	9,6%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 36 Distribuzione dei pacchetti di interventi per cittadinanza

Pacchetti interventi	Straniero	Italiano	Totale
base	0,9%	1,2%	1,1%
base 5	11,9%	16,8%	16,1%
base 3	25,2%	23,6%	23,8%
base 3 5	33,6%	45,5%	43,9%
base 2B	0,1%	0,2%	0,2%
base 2A 5	3,1%	1,4%	1,6%
base 2A 3	7,1%	2,4%	3,0%
base 2A 3 5	18,1%	8,9%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

Tabella 37 Distribuzione dei pacchetti di interventi per provincia di residenza

Pacchetti interventi	VA	CO	SO	MI	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	MB	Extra	Tot
base	1,2%	0,8%	7,7%	0,7%	1,5%	1,4%	1,0%	1,3%	1,3%	0,3%	2,2%	0,3%	0,9%	1,1%
base 5	8,7%	12,3%	15,7%	12,0%	22,6%	18,6%	17,0%	25,8%	28,7%	28,5%	15,9%	11,0%	15,0%	16,1%
base 3	24,7%	20,4%	27,7%	18,5%	32,7%	31,2%	15,4%	29,8%	22,1%	32,6%	17,4%	21,3%	20,3%	23,8%
base 3 5	53,7%	48,2%	37,4%	45,9%	34,4%	40,8%	42,4%	34,0%	40,9%	29,2%	51,0%	49,1%	50,4%	43,9%
base 2B	0,1%	0,2%	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	1,4%	0,0%	0,1%	0,1%	0,6%	0,0%	0,0%	0,2%
base 2A 5	1,2%	0,7%	2,2%	2,6%	1,3%	0,5%	3,2%	2,1%	0,7%	1,0%	2,2%	1,9%	1,2%	1,6%
base 2A 3	3,0%	3,8%	0,6%	3,9%	2,3%	3,3%	2,4%	3,6%	2,9%	1,3%	1,0%	2,9%	2,6%	3,0%
Base 2A3 5	7,4%	13,7%	8,8%	16,1%	5,0%	4,3%	17,2%	3,3%	3,2%	6,9%	9,7%	13,4%	9,5%	10,2%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni su dati amministrativi

5 Domanda di valutazione N.4: “In che misura GG influisce sull’integrazione dei giovani nel mondo del lavoro e sulla probabilità di trovare e mantenere un’occupazione stabile e sostenibile? Quale sarebbe stata la condizione dei beneficiari senza il supporto di GG? Per quali gruppi GG ha fatto la differenza?”

5.1 La probabilità di accesso al mercato del lavoro è aumentata? E per quali categorie o persone tale probabilità è aumentata di più o di meno?

Per poter rispondere al quesito si intende descrivere come varia la probabilità di accesso al mercato del lavoro tra i soggetti beneficiari di Garanzia Giovani e un opportuno gruppo di soggetti non beneficiari. In assenza di evidenza controfattuale non si è in grado di valutare l’impatto di un intervento poiché le differenze tra i tassi di partecipazione al mercato del lavoro o tra i tassi di mantenimento dell’occupazione potrebbero essere dovute a fenomeni di autoselezione degli individui nel trattamento (c.d. *selection bias*) e/o a fattori esterni che nulla hanno a che vedere con la politica in questione. Tra i partecipanti infatti potrebbero esserci individui più motivati, con maggiore livello di istruzione o abilità: soggetti che anche in assenza della politica e dei suoi effetti, avrebbero avuto più possibilità di inserirsi sul mercato del lavoro. Per questa ragione una semplice comparazione tra gli esiti occupazionali dei partecipanti rispetto ai non partecipanti, fornirebbe una informazione distorta.

A livello teorico quindi, per poter valutare l’impatto di un intervento di policy (e.g. GG), si dovrebbe poter osservare cosa sarebbe successo a un partecipante nel caso non avesse partecipato, e simmetricamente, quale sarebbe stato l’esito della partecipazione per chi invece non ha beneficiato della policy (il c.d. controfattuale): una possibilità evidentemente irrealizzabile nella pratica. Tale problema è noto in letteratura come “problema fondamentale dell’inferenza causale” (Holland, 1986) e implica la necessità di identificare un gruppo di individui non-partecipanti che rappresenti la migliore approssimazione del gruppo di beneficiari, secondo caratteristiche socio-economiche ed anagrafiche, così da poterlo utilizzare come gruppo di confronto appropriato, in altre parole come controfattuale²⁴.

A questo proposito esistono varie tecniche econometriche che permettono, ad esempio, di sfruttare alcune “particolarità” nelle regole di accesso ad una data policy per identificare un effetto “locale” dell’intervento, grazie ad una approssimazione dell’*outcome* in assenza di policy (controfattuale) che viene fornita da individui del tutto simili ai beneficiari nelle caratteristiche osservabili, nelle intenzioni e nei comportamenti, che si posizionano nei pressi della soglia definita dalla regola di accesso pur non raggiungendola e quindi non partecipando (un esempio classico

²⁴ Tale necessità emerge quando si vuole valutare ex-post l’impatto causale di un intervento di policy che non sia stato accompagnato ex-ante da un disegno sperimentale randomizzato, che risolverebbe invece alla base il problema dell’auto-selezione dei partecipanti (c.d.).

sono le soglie definite dall'età o dai livelli di reddito). In questi contesti la regola di eleggibilità per essere considerati beneficiari può essere considerata *as good as random* nell'intorno della soglia di accesso alla policy, rendendo i due gruppi nel suo intorno del tutto comparabili e fornendo una valida strategia di identificazione dell'effetto causale della policy in questione. Questa tecnica viene chiamata comunemente in letteratura *Regression Discontinuity Design*, e rappresenta una strategia valida, seppur nel solo intorno nella soglia, ai fini dell'inferenza causale.

Una alternativa a questo tipo di strategia che permette di stimare effetti di policy riferiti non solo ad individui beneficiari e non beneficiari nell'intorno della soglia sono le tecniche di matching statistico. Tali tecniche permettono, sotto l'ipotesi che non vi siano differenze sostanziali non osservate tra individui beneficiari e soggetti non beneficiari identificati nei dati amministrativi, di "appaiare" a ciascun individuo che ha ricevuto la policy uno o più individui che non sono stati (per vari motivi) interessati dalla stessa politica ma che presentano la stessa propensione all'intervento (nel caso ad esempio del propensity score matching (PSM), Rosembaum e Rubin, 1983) e/o lo stesso profilo definito dalle caratteristiche individuali osservabili (nel caso ad esempio del coarsened exact matching (CEM), Iacus et al. 2009). Tali metodologie econometriche permettono di selezionare nella popolazione dei non beneficiari un gruppo "comparabile" a quello dei partecipanti rispetto alle caratteristiche che influenzano la decisione di partecipare al programma (nel primo caso) o omogeneo rispetto alle caratteristiche osservabili (nel secondo caso). Sotto le ipotesi brevemente descritte in questa sezione, la differenza tra gli outcome medi delle due popolazioni così identificate (pesati opportunamente per il *propensity score* o i *pesi cem*) permette di identificare una prima stima dell'effetto medio della policy nella popolazione. Particolare attenzione in questo caso va dedicata alla sovrapposizione tra i due gruppi di individui identificati come trattati e non trattati dopo le operazioni di matching (il c.d. *common support*, anche detta *overlap condition*) al fine di garantire la validità della stima ottenuta sulla popolazione.

Per analizzare l'impatto causale di GG sulla condizione occupazionale dei beneficiari è quindi necessario disporre di dati sufficientemente "completi" da permettere di identificare in modo appropriato due gruppi di individui tra di loro comparabili che differiscano solo per la partecipazione al programma. Data la qualità dei dati a oggi resi disponibili dai sistemi informativi regionali, una valutazione causale metodologicamente attendibile non risulta possibile. Tuttavia è possibile in questa sezione elaborare alcune riflessioni sulla base di evidenze empiriche di natura sostanzialmente descrittiva.

Le strategie di analisi proposte, dunque, si limitano a valutare le differenze percentuali nel tasso di occupazione tra i presi in carico da GG ed un set di soggetti appartenenti a gruppi di confronto comparabili anche se non propriamente controfattuali.

I tassi di occupazione sono stati definiti semplicemente come quota di soggetti con almeno una comunicazione obbligatoria entro due anni dalla presa in carico da GG per i beneficiari e da istanti temporali opportunamente definiti e comparabili per i gruppi di controllo utilizzati. I risultati riportati nel prosieguo di questa sezione del rapporto, dunque, sono da leggersi come prime

evidenze, lasciando spazio per la loro conferma a successive analisi di natura causale più articolate sia dal punto di vista econometrico che delle informazioni richieste per la loro stima.

5.1.1 Il gruppo di confronto: i beneficiari di GG e gli iscritti a GG che non hanno completato il percorso fino al raggiungimento della adesione formale al programma

Tabella 38: Tasso di Occupazione

Provincia	Non preso in carico			Preso in carico			Delta %
	M	F	Tot	M	F	Tot	Tot
VA	0,591	0,612	0,602	0,872	0,870	0,871	0,269
CO	0,532	0,601	0,565	0,862	0,846	0,855	0,290
SO	0,742	0,731	0,736	0,906	0,912	0,909	0,173
MI	0,590	0,581	0,586	0,846	0,855	0,850	0,264
BG	0,612	0,602	0,607	0,888	0,882	0,885	0,278
BS	0,556	0,598	0,575	0,875	0,864	0,870	0,295
PV	0,543	0,566	0,554	0,813	0,822	0,817	0,263
CR	0,614	0,600	0,606	0,874	0,842	0,86	0,254
MN	0,556	0,564	0,560	0,881	0,856	0,87	0,310
LC	0,645	0,632	0,639	0,896	0,875	0,887	0,248
LO	0,635	0,584	0,608	0,861	0,811	0,837	0,229
MB	0,554	0,589	0,570	0,856	0,849	0,853	0,283
Extra	0,250	0,290	0,269	0,887	0,878	0,882	0,613**
Total	0,465	0,488	0,476	0,867	0,861	0,864	0,388

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N° "non presi in carico"= 28.777 N° "presi in carico"=57.895

La Tabella 38 mostra i tassi di occupazione definiti come quota di soggetti iscritti a GG con almeno una comunicazione obbligatoria entro i primi due anni dalla data di iscrizione a GG differenziando tra i presi in carico e i non presi in carico. Questa strategia di analisi permette di paragonare l'outcome occupazionale di due popolazioni di soggetti che sono confrontabili sotto il profilo della motivazione/intenzione al trattamento anche se non necessariamente delle caratteristiche osservabili. Gli individui dei due gruppi, infatti, si sono tutti iscritti al programma GG anche se poi non tutti sono stati in grado di raggiungere la presa in carico sia per fattori involontari (assenza di requisiti ad esempio) che per fattori ascrivibili alla loro volontà (abbandono durante le varie fasi), come descritto con maggiore dettaglio nella Sezione 2 di questo rapporto. I due gruppi di soggetti sono confrontabili in termini di intenzione rispetto al trattamento e di volontà di inserimento nel mercato del lavoro anche se non è detto che siano confrontabili sulla base delle caratteristiche individuali osservabili.

Tabella 39: Percentuali iscritti di genere femminile che fanno registrare una COB successiva all'iscrizione , per stato di presa in carico e classe di età

Provincia	Preso in carico		Totale
	no	sì	
VA	0,527	0,457	0,471
CO	0,512	0,460	0,468
SO	0,516	0,466	0,475
MI	0,478	0,457	0,462
BG	0,490	0,427	0,438
BS	0,48	0,426	0,434
PV	0,502	0,468	0,476
CR	0,530	0,439	0,455
MN	0,500	0,452	0,462
LC	0,443	0,446	0,445
LO	0,504	0,449	0,46
MB	0,480	0,456	0,461
Extra	0,509	0,509	0,509
Totale	0,493	0,454	0,462

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N "non presi in carico"= 28.777 N "presi in carico"=57.895

La Tabella 39 mostra come essi siano abbastanza simili, anche se non perfettamente bilanciati, dal punto di vista della distribuzione territoriale, e della distribuzione territoriale condizionatamente alla fascia di età (cfr. Tabella 40). Considerando le limitate caratteristiche osservabili a disposizione e i limiti ad esse connessi, dunque, non sembra ci sia una particolare autoselezione del campione di presi in carico. A conferma di questo si è stimato un modello di regressione logistica multivariata che intende spiegare, nell'insieme dei soggetti iscritti a GG, la probabilità di presa in carico in base alle caratteristiche osservabili dei soggetti stessi (genere, cittadinanza, età, provincia di residenza) prese congiuntamente. I risultati del modello evidenziano come non vi siano caratteristiche osservabili statisticamente associate alla presa in carico a GG (risultati in Appendice), fatta eccezione per gli extra regionali nelle fasce di età più giovani (15-19 e 20-24 anni).

Tabella 40: Percentuali iscritti di genere femminile che fanno registrare una COB successiva all'iscrizione, per stato di presa in carico e classe di età

Provincia	15-19		20-24		25-29	
	preso in carico		preso in carico		preso in carico	
	no	sì	no	sì	no	sì
VA	0,177	0,210	0,462	0,489	0,360	0,301
CO	0,198	0,299	0,468	0,464	0,334	0,237
SO	0,288	0,309	0,462	0,471	0,250	0,220
MI	0,155	0,182	0,461	0,486	0,384	0,332
BG	0,209	0,270	0,496	0,476	0,295	0,254
BS	0,196	0,255	0,476	0,481	0,328	0,264
PV	0,144	0,178	0,476	0,494	0,381	0,328
CR	0,151	0,226	0,507	0,487	0,342	0,287
MN	0,208	0,228	0,470	0,485	0,322	0,286
LC	0,233	0,232	0,478	0,499	0,289	0,269
LO	0,181	0,204	0,541	0,517	0,278	0,280
MB	0,161	0,177	0,482	0,510	0,356	0,313
Extra	0,035	0,062	0,295	0,351	0,670	0,587
Totale	0,150	0,207	0,438	0,473	0,412	0,320

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N° "non presi in carico"= 28.777 N° "presi in carico"=57.895

La Tabella 40 mostra, dunque, come vi siano tassi di occupazione molto eterogenei tra le diverse province. Questo effetto è certamente influenzato anche dalla ridotta numerosità dei soggetti non presi in carico e dei presi in carico in alcune province (Sondrio ad esempio che riporta rispettivamente 184 e 404 individui), tuttavia evidenzia come vi sia una differenza percentuale media del tasso di occupazione pari circa al 38% tra presi in carico e non presi in carico.

La distribuzione di tale differenza ha un minimo nella provincia di Sondrio (17%) e un massimo nella provincia di Mantova (31%). Fanno eccezione gli individui con residenza in province non lombarde. Per questi individui la differenza media è del 61%: per i non residenti in Lombardia, 88% circa dei soggetti presi in carico registra almeno un avviamento entro due anni dalla data di presa in carico a differenza del solo 27% registrato da parte dei non presi in carico. Tale risultato però non deve sorprendere poiché le Com.Obb. Lombarde non riportano i dati delle assunzioni di quegli individui (siano essi presi in carico o non presi in carico) che non hanno residenza in Lombardia e non si avviano in Lombardia. I non presi in carico residenti fuori regione, dunque, è plausibile che si possano in parte avviare in altre regioni rimanendo così fuori dal raggio di copertura della banca dati delle Com.Obb. lombarde a disposizione per questo studio. I residenti fuori regione che invece risultano presi in carico in GG è ragionevole pensare che si avviino con maggiore probabilità in Lombardia e che quindi abbiamo un tasso di occupazione più fedele a quello reale. Il confronto dunque tra i due tassi è da considerare con cautela al netto di queste semplici considerazioni.

La Tabella 41, inoltre, riporta gli stessi tassi di occupazione per provincia, fascia di età dei soggetti considerati e presa in carico. Questa tabella mostra come la differenza media relativamente maggiore si registri nella fascia di età più giovane tra i 15 e i 19 anni (50%), seguita dai 25-29 (38%) e dai 20-24 (33%). Le province con differenze maggiori per i giovani nella fascia 15-19 sono Monza e Brianza, Brescia, Como, Milano e Bergamo, province che in alcuni casi risultano quelle con minore differenza tra i tassi di occupazione dei presi in carico rispetto ai non presi in carico nelle fasce di età superiori (questi sono i casi per esempio delle province di Brescia e Bergamo per le fasce di età 20-24 e 25-29). Analizzando queste semplici differenze medie emerge come vi sia elevata eterogeneità non solo tra province diverse ma anche tra le diverse fasce di età nella stessa provincia.

Tabella 41: Tasso di Occupazione per provincia, fascia di età e Presa in Carico

Provincia	Non preso in carico				Preso in carico				Delta %			
	15-19	20-24	25-29	tot	15-19	20-24	25-29	tot	15-19	20-24	25-29	tot
VA	0,437	0,665	0,643	0,602	0,872	0,87	0,872	0,871	0,435	0,205	0,229	0,269
CO	0,379	0,638	0,65	0,565	0,892	0,852	0,816	0,855	0,513	0,214	0,166	0,29
SO	0,768	0,752	0,676	0,736	0,954	0,909	0,853	0,909	0,186	0,157	0,177	0,173
MI	0,376	0,659	0,644	0,586	0,842	0,858	0,844	0,85	0,466	0,199	0,2	0,264
BG	0,399	0,726	0,67	0,607	0,901	0,879	0,881	0,885	0,502	0,153	0,211	0,278
BS	0,321	0,721	0,703	0,575	0,897	0,874	0,838	0,87	0,576	0,153	0,135	0,295
PV	0,338	0,63	0,61	0,554	0,721	0,842	0,84	0,817	0,383	0,212	0,23	0,263
CR	0,456	0,634	0,659	0,606	0,847	0,862	0,866	0,86	0,391	0,228	0,207	0,254
MN	0,41	0,624	0,613	0,56	0,896	0,872	0,847	0,87	0,486	0,248	0,234	0,31
LC	0,524	0,691	0,674	0,639	0,894	0,889	0,875	0,887	0,37	0,198	0,201	0,248
LO	0,408	0,676	0,694	0,608	0,838	0,847	0,82	0,837	0,43	0,171	0,126	0,229
MB	0,332	0,656	0,67	0,57	0,868	0,859	0,835	0,853	0,536	0,203	0,165	0,283
Extra	0,179	0,235	0,296	0,269	0,843	0,89	0,882	0,882	0,664	0,655	0,586	0,613
Totale	0,368	0,537	0,469	0,476	0,871	0,867	0,855	0,864	0,503	0,33	0,386	0,388

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N° "non presi in carico"= 28.777 N° "presi in carico"=57.895

In aggiunta, è interessante osservare, seppur non dichiaratamente richiesto nel quesito di ricerca, la durata e la tipologia contrattuale dei contratti attivati sia per il gruppo dei beneficiari presi in carico che per il gruppo dei non presi in carico. In questo modo, infatti, è possibile verificare se l'aumento delle *chance* occupazionali sia anche correlato con un accesso ad occupazioni di maggiore durata e con tipologie contrattuali più o meno stabili.

In Tabella 42 si riporta la durata media della prima cob registrata successivamente alla data di registrazione a GG per i soggetti dei due gruppi distinguendo per genere e provincia di residenza. Le differenze in termini di durata media (20 gg circa) sono sostanzialmente vicine allo zero se si considerano gli *standard error* delle stime di questi valori. Tali differenze non sono significative nemmeno per genere e provincia.

Tabella 42: Durata media della Prima Com.Obb.

Provincia	non preso in carico			preso in carico		
	M	F	Tot	M	F	Tot
VA	224	219	221	220	239	228
CO	211	204	208	230	237	233
SO	234	214	224	207	231	218
MI	204	201	203	219	233	225
BG	210	239	224	232	233	232
BS	240	236	238	223	223	223
PV	213	214	213	230	236	232
CR	215	204	210	214	213	214
MN	197	214	205	230	235	232
LC	235	203	221	230	249	239
LO	187	167	178	235	243	239
MB	218	177	201	223	239	230
Extra	162	192	177	221	223	222
Totale	204	206	205	224	232	227

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N° "non presi in carico"= 28.777 N° "presi in carico"=57.895

Osservando, infine, la distribuzione tra presi in carico e non presi in carico per genere e tipologia contrattuale di primo rapporto (Tabella 43) si rileva come le quote di soggetti non presi in carico da GG avviati con contratti a tempo determinato e con contratti intermittenti siano quasi doppie rispetto alle corrispondenti quote dei beneficiari di GG (30,1% versus 16,7% e 4,0% versus 1,3%). In aggiunta, è sostanzialmente superiore, per i beneficiari di GG rispetto ai non presi in carico, la quota di contratti di Apprendistato (20,2% versus 11,3%) e di Tirocinio (22,1% versus 14,1%). Infine le quote di soggetti avviati con contratti a tempo indeterminato sono superiori per i trattati (24% circa) rispetto ai non beneficiari (20,8%).

Da queste semplici evidenze empiriche, seppur limitate dalla parziale disponibilità di dati, si nota dunque come i beneficiari di GG abbiano registrato nel corso dell'ultimo biennio (2014-2016) una probabilità superiore rispetto ai soggetti iscritti alla policy ma non beneficiari di GG di avviarsi nel mercato del lavoro, contratti che tuttavia non sembrano differire in termini di durata da quelli attivati dai non beneficiari ma in larga parte (44,2% versus 31,8%) con tipologie contrattuali più stabili (contratti in Apprendistato e/o a Tempo Indeterminato) o con un maggiore ricorso al Tirocinio (22% versus 14%).

Tabella 43: Tipologie Contrattuali di primo rapporto per Presa in Carico

Contratto	non preso in carico			preso in carico		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Intermittente	3,4	4,7	4,0	1,1	1,5	1,3
Apprendistato	11,9	10,6	11,3	20,3	20,0	20,2
Tirocinio	12,9	15,2	14,1	19,2	25,6	22,1
Tempo determinato	28,6	31,6	30,1	15,7	17,8	16,7
Tempo determinato (interinale)	17,5	11,4	14,5	17,7	9,5	14,0
Tempo determinato (sostituzione)	1,0	3,9	2,4	0,4	2,1	1,2
Tempo indeterminato	21,9	18,6	20,3	23,7	21,8	22,8
Tempo indeterminato (interinale)	0,6	0,3	0,5	1,3	0,6	1,0
Altro	2,1	3,6	2,9	0,5	1,2	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N° "non presi in carico"= 28.777 N° "presi in carico"=57.895

5.1.2 Il gruppo di confronto: i beneficiari di GG e tutti gli individui non beneficiari identificati dalle Com.Obb. come cessati da almeno 28 giorni.

Il naturale gruppo di controllo per una valutazione di impatto di GG dovrebbe tuttavia, a livello teorico, essere composto dai soggetti NEET nella stessa fascia di età dei soggetti eleggibili per GG. Una anagrafica di questi soggetti purtroppo non è attualmente disponibile, data la complessità del fenomeno e la necessità di accesso a molteplici banche dati di natura amministrativa per la sua identificazione. Sarebbe, infatti, necessario partire da una anagrafe dei cittadini lombardi nella fascia di età 15-30 anni (ad esempio utilizzando l'anagrafe assistiti del sistema sanitario regionale), e andando a verificare anno per anno la presenza di questi soggetti nelle banche dati del lavoro (Com.Ob.) per gli attivi con contratti da lavoro dipendente o assimilati, nella banca dati del ministero delle finanze per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nelle banche dati degli iscritti ai corsi di studio di istruzione secondaria e terziaria (anagrafi diplomati e studenti universitari del MIUR) e nei corsi di IeFP (Anagrafi regionali). Con una procedura di questo tipo, previa la garanzia di anonimizzazione delle informazioni sensibili, sarebbe teoricamente possibile identificare il sottoinsieme di soggetti NEET da usare come campione di controllo appropriato per qualsivoglia valutazione controfattuale di impatto della implementazione di GG.

Ad oggi l'accesso ai dati delle diverse fonti amministrative non è stato possibile e per tale ragione si è provveduto alla creazione di un gruppo di confronto che, per quanto semplificato, potesse essere il meno possibile esposto a fenomeni di auto-selezione, problema di cui si è parlato nell'introduzione metodologica di questa sezione. Utilizzando le Com.Ob. di tutti i soggetti avviati, cessati, prorogati e trasformati, sono stati identificati quegli individui che hanno (i) avuto esperienza di una cessazione di un rapporto di lavoro con un successivo periodo di inattività superiore ai 28 giorni e che (ii) non fossero in percorsi di formazione IeFP o di avviamento al lavoro tramite la Dote Unica Lavoro. Questi soggetti sono interessanti poiché, alla stregua di molti dei beneficiari di GG, hanno avuto un rapporto di lavoro chiuso con una cessazione e sono rimasti

esclusi dal mercato e della formazione per un periodo sufficientemente lungo da poter rendere plausibile una potenziale scelta di iscrizione a GG (anche se non avvenuta).

Come secondo stadio di analisi dunque la Tabella 44, riporta gli stessi tassi di occupazione per provincia, fascia di età riportati in precedenza differenziando ora tra i soggetti beneficiari e in soggetti non inclusi in GG estratti dalle Com.Ob. I soggetti che compongono questo gruppo sono stati identificati a partire dall'universo delle Com.Ob. in Lombardia nel periodo di interesse di GG (da ottobre 2014 a giugno 2016) secondo la procedura descritta.

Questa tabella mostra come la differenza media relativamente più marcata in relazione ai tassi di occupazione, non si registri nella fascia di età più giovane, tra i 15 e i 19 anni, come risulta invece dal confronto tra beneficiari vs gli iscritti non presi in carico (c.d. I gruppo di confronto). In questo secondo confronto infatti il gap in termini di tasso di occupazione cresce all'aumentare dell'età dei soggetti, passando da una differenza del 23,7% per i soggetti di 15-19 anni al 30,7% registrato per gli individui di 25-29 anni. Le province con differenze maggiori per i giovani nella fascia 15-19 sono Mantova, Monza e Brianza, Varese, Como e Sondrio. Queste differenze fanno emergere dunque come vi sia elevata eterogeneità non solo tra province diverse ma anche tra le diverse fasce di età nella stessa provincia (ad esempio per Pavia e Sondrio). Gli andamenti degli extra-regionali evidenziano le stesse caratteristiche discusse nelle analisi precedenti e in generale la tabella sembra ridurre la differenza media tra i beneficiari di GG di circa 8 punti percentuali, da un 38% medio quando si considerano gli iscritti non presi in carico come gruppo di riferimento al 30% circa quando si limita il campione di non trattati ad un gruppo di soggetti simili costruito dalle Com.Ob. del Lavoro. La differenza di risultati, rispetto all'ingresso nel mercato del lavoro, tra trattati dalla GG e non trattati rimane comunque rilevante.

Tabella 44: Tasso di Occupazione per Provincia, fascia di età e Presa in carico – Non trattati dalle Com.Ob.

Provincia	Non GG dalle COB				Preso in carico				Delta %			
	15-19	20-24	25-29	tot	15-19	20-24	25-29	tot	15-19	20-24	25-29	tot
VA	0,637	0,601	0,545	0,558	0,872	0,87	0,872	0,871	0,235	0,269	0,327	0,313
CO	0,659	0,599	0,532	0,562	0,892	0,852	0,816	0,855	0,233	0,253	0,284	0,293
SO	0,720	0,635	0,598	0,618	0,954	0,909	0,853	0,909	0,234	0,274	0,255	0,291
MI	0,627	0,593	0,532	0,550	0,842	0,858	0,844	0,85	0,215	0,265	0,312	0,300
BG	0,672	0,633	0,578	0,591	0,901	0,879	0,881	0,885	0,229	0,246	0,303	0,294
BS	0,670	0,624	0,593	0,597	0,897	0,874	0,838	0,87	0,227	0,250	0,245	0,273
PV	0,605	0,602	0,546	0,552	0,721	0,842	0,84	0,817	0,116	0,240	0,294	0,265
CR	0,642	0,622	0,572	0,579	0,847	0,862	0,866	0,86	0,205	0,240	0,294	0,281
MN	0,622	0,569	0,525	0,540	0,896	0,872	0,847	0,87	0,274	0,303	0,322	0,330
LC	0,684	0,634	0,595	0,592	0,894	0,889	0,875	0,887	0,210	0,255	0,280	0,295
LO	0,623	0,624	0,584	0,576	0,838	0,847	0,82	0,837	0,215	0,223	0,236	0,261
MB	0,630	0,615	0,555	0,564	0,868	0,859	0,835	0,853	0,238	0,244	0,280	0,289
Extra	0,453	0,401	0,370	0,384	0,843	0,89	0,882	0,882	0,390	0,489	0,512	0,498
Total	0,634	0,596	0,548	0,559	0,871	0,867	0,855	0,864	0,237	0,271	0,307	0,305

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb.

Nota: N° "Non GG dalle COB" = 282.911 N° "presi in carico" = 57.895

5.2 Quali misure si sono rilevate più efficaci e per quali soggetti? La stessa misura presenta effetti diversificati sui soggetti?

Per studiare l'eventuale associazione tra le misure erogate nel percorso individuale di GG e l'occupabilità dei soggetti beneficiari si è stimato un modello di regressione logistico sui soli soggetti presi in carico da GG in Lombardia con variabile target definita per ciascun individuo dall'esser stato avviato con un contratto nel mercato del lavoro dopo la presa in carico con GG oppure no. Il modello stimato permette di identificare eventuali associazioni tra l'aver ricevuto una particolare misura di aiuto durante il percorso di GG e la probabilità di essere avviati con successo nel mercato del lavoro al netto delle caratteristiche individuali incluse come variabili di controllo.

La Tabella 45 riporta i risultati del modello logistico descritto sulla popolazione dei beneficiari di GG. Si evidenzia una minore probabilità di ingresso nel mercato del lavoro per gli individui meno giovani, nessuna differenza statisticamente significativa tra i due generi e alcune evidenze dal punto di vista delle province di residenza con maggiori chance per i soggetti beneficiari delle province di Sondrio, Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi e Mantova.

Dal punto di vista delle variabili di interesse le misure di GG sono tutte associate negativamente alla probabilità di occupazione nei primi due anni se confrontate con la misura standard di "Accoglienza e accesso ai servizi" che viene erogata nella prima fase di approccio con il percorso stesso di GG. Tale risultato non deve sorprendere poiché un maggiore numero di misure e interventi viene erogato nel percorso di GG ai soggetti che sia dal punto di vista degli elementi desumibili dal *curriculum vitae* che dai risultati dei colloqui individuali si ritiene presentino maggiori criticità nella fase di inserimento. Dunque, l'evidenza che questa tabella riporta mostra come nonostante l'erogazione di servizi aggiuntivi di accompagnamento alla fase di inserimento e di avvio nel mercato, di coaching di gruppo, di bilancio e certificazione delle competenze possedute, i soggetti che ne risultano beneficiari registrino comunque una minore probabilità di inserimento rispetto ai soggetti con percorsi meno complessi. Il coaching individuale invece sembra essere una misura utile nella fase di inserimento nel mercato del lavoro, evidenziando una associazione positiva con la probabilità di ottenere un lavoro.

Infine, discorso a parte merita la misura di accompagnamento e avvio alla autoimprenditorialità: il modello mostra una associazione negativa con la probabilità di ingresso nel mercato del lavoro; tuttavia va ricordato come l'ingresso nel mercato del lavoro in questo esercizio empirico sia identificato dalla presenza di una Com.Ob. successiva alla data di presa in carico in GG. Come noto le Com.Ob. non coprono tutto lo spettro del mercato del lavoro, ed in particolare non identificano per definizione il lavoro autonomo, sbocco plausibile per coloro che hanno profili professionali o formativi maggiormente propensi alla imprenditorialità che con buona probabilità sono anche i maggiori beneficiari di questa particolare misura. Il segno negativo dunque non sorprende particolarmente in questa fase. Il gap tra individui più a rischio e meno a rischio, nonostante il maggiore investimento in termini di sostegno tramite le misure erogate, non sembra essersi direttamente colmato.

Tabella 45: Risultati Modello di Regressione Logistica

Occupato/Non Occupato	Coeff.	Std. Err.	z	P>z	[95% Conf. Interval]	
Età	-.0101073	.0007756	-13.03	0.000	-.0116274	-.0085873
Genere (F vs M)	.0085608	.0050531	1.69	0.090	-.0013431	.0184647
Provincia						
CO	-.104264	.0132375	-7.88	0.000	-.130209	-.078319
SO	.1935636	.0230806	8.39	0.000	.1483265	.2388006
MI	-.1319277	.0102375	-12.89	0.000	-.1519929	-.1118625
BG	.0746251	.0119319	6.25	0.000	.0512391	.0980112
BS	-.0218172	.0117701	-1.85	0.064	-.044886	.0012517
PV	-.3047738	.0143684	-21.21	0.000	-.3329353	-.2766124
CR	.0430521	.0168533	2.55	0.011	.0100203	.0760839
MN	.0627477	.0166063	3.78	0.000	.0301999	.0952954
LC	.0544345	.0165562	3.29	0.001	.021985	.0868841
LO	.0391215	.0197435	1.98	0.048	.0004249	.077818
MB	-.0823471	.0124964	-6.59	0.000	-.1068396	-.0578547
Extra - Regionale	.0406559	.0125151	3.25	0.001	.0161268	.065185
Misura Erogata (vs 1A - Accoglienza e accesso ai servizi)						
1B - Definizione del percorso	.0007233	.0089892	0.08	0.936	-.0168952	.0183418
1C - Bilancio Competenze	-.0182346	.0079943	-2.28	0.023	-.0339032	-.002566
2A - Certificazione delle competenze in ambito non formale e informale	-.8162277	.0144316	-56.56	0.000	-.844513	-.7879423
2B - Coaching di gruppo	-2.581716	.1568242	-16.46	0.000	-2.889085	-2.274346
3 - Servizi di inserimento e avvio al lavoro	-.0623707	.0095816	-6.51	0.000	-.0811503	-.043591
5 - Coaching individuale	.1774952	.0084381	21.03	0.000	.1609568	.1940336
7 - Autoimprenditorialità	-2.364373	.0530662	-44.56	0.000	-2.468381	-2.260366

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb. Nota: N=57.895

Tuttavia se i soggetti a maggiore rischio di esclusione dal mercato sono quelli che risultano maggiormente beneficiari di misure aggiuntive di sostegno il coefficiente del modello riportato in tabella può essere distorto. Tra le variabili di controllo è a questo punto utile includere anche la fascia di intervento assegnata a ciascun individuo beneficiario di GG al fine di poter discutere eventuali associazioni delle singole misure erogate a parità di fascia di intervento, rendendo così di maggiore interesse l'analisi. A questo proposito sono stati richiesti alla amministrazione committente dati di dettaglio in merito alle fasce di intervento dei soggetti beneficiari e con le informazioni ricevute è stato stimato un secondo modello più completo per approfondire le relazioni trovate in precedenza.

La Tabella 46 seguente riporta le stime di questo secondo modello. I risultati oltre a confermare le evidenze precedentemente discusse mettono in luce come a profili con intensità di intervento

superiore sia associata una probabilità statisticamente inferiore di inserimento nel mercato del lavoro, come era lecito attendersi. In aggiunta i segni e le significatività dei coefficienti delle misure non cambiano radicalmente evidenziando come, anche controllando per la misura di intensità dell'intervento ricevuto, le misure aggiuntive erogate da GG non abbiano associazioni superiori rispetto alla sola misura di "Accoglienza e accesso ai servizi" in termini di probabilità di ingresso nel mercato, fatta eccezione per il coaching individuale. Misura che si conferma utile allo scopo anche in questo secondo modello.

Tabella 46: Modello di Regressione Logistica (2)

Occupato/Non Occupato	Coeff.	Std. Err.	z	P>z	[95% Conf. Interval]	
Età	-0,004	0,001	-4,530	0,000	-0,006	-0,002
Genere (F vs M)	-0,032	0,006	-5,767	0,000	-0,043	-0,021
Provincia						
CO	-0,135	0,014	-9,600	0,000	-0,163	-0,108
SO	0,181	0,025	7,255	0,000	0,132	0,230
MI	-0,157	0,011	-14,217	0,000	-0,178	-0,135
BG	0,082	0,013	6,317	0,000	0,056	0,107
BS	-0,018	0,013	-1,401	0,161	-0,043	0,007
PV	-0,324	0,015	-21,245	0,000	-0,354	-0,294
CR	0,069	0,018	3,771	0,000	0,033	0,106
MN	0,145	0,019	7,743	0,000	0,108	0,181
LC	0,094	0,018	5,201	0,000	0,059	0,130
LO	0,047	0,021	2,178	0,029	0,005	0,089
MB	-0,098	0,013	-7,332	0,000	-0,125	-0,072
Extra - Regione	-0,071	0,013	-5,396	0,000	-0,097	-0,045
Intensità di intervento (vs Bassa)						
Media	-0,110	0,009	-12,251	0,000	-0,128	-0,093
Alta	-0,018	0,007	-2,553	0,011	-0,032	-0,004
Molto Alta	-0,360	0,009	-39,286	0,000	-0,378	-0,342
Misura Erogata (vs 1A - Accoglienza e accesso ai servizi)						
1B - Definizione del percorso	-0,019	0,010	-1,994	0,046	-0,038	0,000
1C - Bilancio Competenze	-0,002	0,009	-0,283	0,777	-0,019	0,014
2A - Certificazione delle competenze in ambito non formale e informale	-0,845	0,015	-56,093	0,000	-0,875	-0,816
2B - Coaching di gruppo	-2,499	0,174	-14,352	0,000	-2,840	-2,158
3 - Servizi di inserimento e avvio al lavoro	-0,054	0,010	-5,172	0,000	-0,074	-0,033
5 - Coaching individuale	0,087	0,009	9,734	0,000	0,069	0,104
7 - Autoimprenditorialità	-1,539	0,084	-18,317	0,000	-1,704	-1,375

Fonte: Elaborazione degli autori su dati amministrativi GG e Com.Obb. Nota: N=57.895

Tale risultato pone le basi per future direzioni di analisi alla ricerca delle cause che portano a questa situazione. In particolare, potrebbe essere opportuno approfondire l'analisi nella direzione della ricerca di eventuali effetti differenziali nei gruppi di intensità di intervento o ancor meglio a parità di *score* ottenuto dall'individuo. Informazione ad oggi non utilizzabile nei dati forniti per questa analisi.

6 Considerazioni finali e indicazioni di policy

Nello spirito della Missione valutativa, la sezione conclusiva di questo documento si propone di trarre alcune considerazioni di ordine generale dal lavoro di analisi svolto e riportato nelle pagine precedenti, con l'obiettivo di "capire *perché dove e cosa funziona*, in un'ottica di *miglioramento continuo* delle strategie di intervento e di *apprendimento reciproco*" (Progetto di Massima, p.to 2), fornendo quindi anche eventuali indicazioni per rendere più efficaci gli interventi programmati.

Vi sono alcune osservazioni di ordine generale che vanno fatte preliminarmente, prima di entrare nel dettaglio.

Una prima riguarda il fatto che l'analisi prodotta nell'ambito della citata Missione valutativa ha caratteristiche sostanzialmente uniche nel panorama italiano, sia nazionale, sia regionale, e permette di colmare quel *gap* informativo che sempre il PdM citava, a fronte invece di una attenzione mediatica non particolarmente benevola nei confronti della misura Garanzia Giovani.

Una seconda questione riguarda l'ampiezza dello spettro di dati disponibili (e di quelli *effettivamente elaborabili*) che ha consentito una profondità di analisi che ha restituito la foto complessiva che abbiamo sviluppato nelle pagine del rapporto, dove comunque rimangono, *in primis* per il ricercatore, alcune zone d'ombra che si potranno esplorare con l'accesso ad ulteriori informazioni di dettaglio quando saranno disponibili.

L'aspirazione ad una analisi a grana più fine non deve però fare dimenticare che questo primo lavoro ha già permesso ora di mettere in evidenza gli elementi essenziali per dare risposta alle quattro domande valutative.

Ne discende come primissima indicazione quella di mantenere costante l'attenzione per la raccolta e la sistematizzazione dei dati, attraverso un vero e proprio "programma di monitoraggio", che preveda una serie di standard sia in fase di acquisizione delle informazioni di base, sia di loro trattamento.

Una impostazione rigorosa che potrebbe essere condivisa con altre realtà regionali e nazionali.

I risultati riportati nel rapporto sono da leggersi come prime evidenze generalmente positive rispetto al programma stesso pur con qualche distinguo sia dal punto di vista della sua attuazione nelle differenti province che per quanto riguarda alcune delle misure erogate nei percorsi di GG. Queste prime evidenze possono essere considerate come un primo studio che lascia spazio per la conferma dei risultati a successive analisi di natura più propriamente causale, più articolate sia dal punto di vista econometrico che delle informazioni richieste per la loro stima e che si potranno sviluppare via via che si renderanno disponibili dati amministrativi di qualità adeguata.

Venendo ora proprio ai risultati dell'analisi e parlando della applicazione della misura in Lombardia, la visione complessiva che emerge dallo studio restituisce un panorama che, come spesso accade, mostra punti di forza ed elementi di debolezza.

Qui di seguito li riportiamo in modo sintetico, cercando ogni volta di far seguire ad ogni criticità anche una possibile raccomandazione di carattere operativo.

6.1 La copertura

La misura nasceva con l'ambizione di coinvolgere i giovani (lombardi) tra i 15 ed i 29 anni che si fossero trovati nella condizione di NEET.

Un bacino potenziale (tenendo conto che in Lombardia ci si è rivolti sia allo stock dei NEET, sia ai soggetti che potevano entrare in quella condizione), di più di 270.000 persone.

La ricognizione ha permesso di evidenziare come, complessivamente, al 30 giugno 2016 sono stati presi in carico quasi 58.000 soggetti, di cui il 54% sono uomini. Una quota ampia (circa un terzo) di tutti gli accessi a GG non completa la procedura e non viene presa in carico da un operatore.

La Misura è stata ampiamente pubblicizzata e ha trovato, come rilevato dallo stesso PdM del Consiglio Regionale, eco sulla stampa e sugli organi di informazione. Ma ha probabilmente scontato il fatto di essersi sviluppata in una fase recessiva dell'economia, durante la quale emergono atteggiamenti di scoraggiamento e di allontanamento dal mercato del lavoro da parte dei soggetti meno robusti in termini di competenze e professionalità.

Qualche difficoltà iniziale a livello nazionale da un punto di vista amministrativo e tecnico (anche queste rilevate prontamente dalla stampa) non ha reso più agevole il diffondersi dello strumento.

Per la Lombardia, la continuità rispetto alla DUL, che di fatto ha costituito una sorta di premessa alla misura Garanzia Giovani, ha probabilmente favorito un percorso meno accidentato, con una rete di operatori pubblici e privati già roduta.

6.1.1 Raccomandazione

E' possibile che, se il fenomeno del lavoratore scoraggiato ha avuto un suo peso, con la ripresa in corso un maggior numero di giovani si avvicini alla Misura, anche senza che si debbano attuare particolari azioni.

La evidenza dei risultati positivi ottenuti da Garanzia Giovani (esposti anche in questo lavoro) può costituire un ulteriore strumento di carattere comunicativo generale, che può anche servire a riequilibrare la "cattiva stampa" di cui ha goduto nella sua fase iniziale, cosa che certamente non ne ha favorito la diffusione in termini di *appeal* per i giovani.

6.2 Copertura per segmenti

Nel complesso, abbiamo visto come il programma GG abbia ancora un ampio spazio per il pieno raggiungimento degli obiettivi di diffusione nella popolazione target.

L'analisi ha permesso di entrare in maggior dettaglio rispetto ai sottogruppi per genere, per età e per nazionalità, rivelando squilibri di genere, di cittadinanza e soprattutto territoriali.

In particolare è più alto il tasso di copertura dei potenziali beneficiari italiani (41,8%) rispetto agli stranieri (14,3%). Si rileva come tra i NEET le donne sono meno propense a iscriversi alla GG, e soprattutto per la fascia d'età 25-29.

6.2.1 Raccomandazione

L'evidenza di differenze, anche rilevanti, nel tasso di copertura della popolazione quando si osservano sottogruppi, permette di specificare e meglio orientare le azioni volte ad aumentare la visibilità e fruibilità reale della Misura.

In termini territoriali, le differenze possono essere dovute a diversi fattori. Tra questi, si possono citare la situazione da un punto di vista occupazionale (ovvero, delle possibilità occupazionali) delle varie province e la disponibilità di CPI e APL efficienti. In questo caso, la politica regionale può correggere il tiro con azioni di rafforzamento delle competenze per gli impiegati dei centri pubblici (anche se questo può avere ricadute soprattutto nella fase successiva alla presa in carico) e di incentivazione per i soggetti privati, ad esempio con una forma di premio al margine per le iscrizioni (e per il successivo "trattamento" degli iscritti) nelle aree che rivelano minor propensione.

Per quanto riguarda le differenze di genere, queste sono purtroppo una tipicità ricorrente nel mercato del lavoro italiano (e quindi, di conseguenza, anche nei comportamenti di accesso e ricerca del lavoro).

Qui le politiche devono essere di due tipi: una dedicata nello specifico a GG, sottolineando e rendendo più accessibili anche al target femminile i servizi (seguendo quanto riportato nel testo della ricerca, ad esempio, con orari che si concilino maggiormente con le esigenze delle donne in questa fascia di età); un secondo *stream* deve essere invece dedicato in senso più ampio all'innalzamento del tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro con politiche tese anche a colmare i rilevanti differenziali di genere (in termini di segregazione orizzontale, di *glass ceiling*, di differenziali retributivi) ampiamenti rilevati anche con altri lavori dell'Istituto (ad esempio, il *Policy Paper* sulla "La leadership femminile nelle imprese lombarde", presentato a febbraio 2017 al Consiglio Regionale – Cod.Éupolis ECO16003).

Quanto alla differenza tra popolazione italiana e straniera, è possibile che siano necessarie azioni di comunicazione che consentano una conoscenza, prima ancora di questa politica nello specifico, delle potenzialità reali insite nelle azioni di *policy* regionale e che abbattano o riducano eventuali barriere (di comprensione dei meccanismi burocratici, di compilazione della domanda, di accesso ai servizi,...) per le persone che hanno minore dimestichezza con gli strumenti dell'amministrazione pubblica.

6.3 I "profilati"

Quando si osservano le persone che hanno avuto accesso, dopo l'iscrizione, alla cosiddetta "presa in carico", si nota che, se c'è un salto ampio tra destinatari potenziali e iscritti alla Misura, in

Lombardia una volta entrati nel circuito i soggetti “trattati” sono praticamente il 90%, con una caduta minima; la disamina poi della motivazione di questa “caduta” mostra che solo una percentuale molto ridotta di persone è classificabile come “drop out”, mentre per altri si tratta spesso di una mancanza di requisiti di base.

6.3.1 Raccomandazione

In questo caso, si tratta di migliorare lo strumento di “profilazione” iniziale, in modo che in fase di registrazione il filtro sia più netto nell’escludere i soggetti che non hanno i requisiti per l’accesso.

In termini di ricerca, può poi essere di interesse mantenere un contatto con coloro che si ritirano volontariamente o che comunque non proseguono la profilazione, per verificare nel dettaglio le motivazioni di questa scelta (anche del perché si siano iscritti pur non avendone diritto) e seguire la storia di queste persone come *gruppo di controllo* rispetto ai giovani iscritti e profilati che proseguono il loro percorso in GG. Questo si potrebbe attuare con un periodico supplemento di analisi, per esempio tramite un’indagine specifica, con interviste in profondità o con sondaggi ad hoc rivolti al target di individui iscritti che successivamente non sostengono il colloquio. In alternativa o come ulteriore approfondimento, sarebbe possibile chiedere agli operatori di conoscere esattamente in quale punto è stata interrotta la procedura di iscrizione.

6.4 L’impatto

L’analisi di impatto di GG sulla condizione occupazionale dei soggetti beneficiari, pur non essendo una valutazione propriamente causale per alcuni limiti riscontrati nelle procedure di accesso ai dati, ha consentito di elaborare alcune riflessioni utili al dibattito e all’approfondimento sulla base di dettagliate evidenze empiriche, per quanto di natura sostanzialmente descrittiva. Le strategie di analisi proposte, infatti, permettono di valutare le differenze percentuali nel tasso di occupazione tra i presi in carico da GG ed un insieme di soggetti appartenenti a gruppi di confronto ad essi comparabili (identificati alternativamente tra i soggetti aderenti ma non beneficiari al programma e tra soggetti simili per i profili lavorativi).

Complessivamente (utilizzando sia il primo che il secondo approccio metodologico), nel lavoro è evidenziato un effetto positivo di Garanzia Giovani.

Prendendo uno dei due approcci citati, l’analisi evidenzia come i beneficiari di GG abbiano registrato nel corso dell’ultimo biennio (2014-2016) una probabilità di avviarsi nel mercato del lavoro superiore rispetto ai soggetti iscritti alla policy ma non beneficiari di GG, con contratti che, pur non discostandosi in termini di durata da quelli attivati dai non beneficiari, sono in larga parte (44,2% versus 31,8%) più stabili (contratti in apprendistato e/o a tempo indeterminato) o sono con maggiore probabilità di tirocinio (22% versus 14%).

Come già detto, vi è spazio di analisi ulteriori per verificare eventuali *pattern* eterogenei della policy tra le diverse fasce di età dei beneficiari a GG.

6.4.1 Raccomandazioni

In questo caso, la prima questione riguarda la possibilità di costruire un gruppo di controllo robusto e che permetta di effettuare analisi ulteriori relative all'efficacia della Misura e la possibilità di accedere ad informazioni di dettaglio sugli individui che hanno partecipato.

Per quanto sia sempre complesso nelle scienze sociali arrivare alla misurazione dell'effetto *netto* di una azione di *policy*, il fatto di avere un set di soggetti di comparazione, da un lato, e l'accesso ad alcune informazioni di dettaglio maggiore sul fronte dei beneficiari (riguardanti ad esempio il loro *background* culturale e sociale), potrà favorire risposte ancora più interessanti per il *policy maker*.

Una seconda raccomandazione nasce dalla lettura congiunta dei dati quantitativi e di alcune risposte degli operatori intervistati: è auspicabile una maggiore continuità delle politiche (questo in senso generale, e non solo riferito a GG), superando le discontinuità, spesso dovute a ragioni di carattere amministrativo, che rischiano di pesare sugli operatori (specie quelli di minori dimensioni) e sui potenziali beneficiari.

Va anche valorizzata la capacità, vero elemento distintivo della Lombardia, di fare rete tra operatori pubblici e privati, evitando nel contempo effetti di *creaming* o di autoselezione distorsiva dovuti, ad esempio, alla distribuzione sul territorio o alle competenze e alle risorse presenti nei CPI.

6.5 I servizi offerti

Per quel che riguarda le misure di sostegno offerte dal programma GG si è registrato come la fase di "Accoglienza e accesso ai servizi" erogata nel momento di primo approccio con il percorso stesso di GG sia quella maggiormente associata ad un esito positivo nel mercato del lavoro (se confrontata con le altre misure). In aggiunta, la misura di "Coaching individuale" si rivela utile nella fase di inserimento nel mercato evidenziando anch'essa una associazione positiva con la probabilità di ottenere un lavoro.

Per quanto riguarda le altre misure proposte generalmente si evidenzia come l'erogazione di servizi aggiuntivi di accompagnamento alla fase di inserimento e di avvio nel mercato, di coaching di gruppo, di bilancio e certificazione delle competenze possedute, non riescano comunque a colmare il gap tra individui identificati in prima battuta come più a rischio, nonostante il maggiore investimento in termini di sostegno tramite le misure erogate.

6.5.1 Raccomandazioni

In questo caso, potrebbe essere raccomandabile premiare le fasi che si sono dimostrate più efficaci, concentrando su queste la maggiore attenzione, sia in termini operativi, sia di risorse.

Nello stesso tempo, però, potrebbe essere utile un supplemento di indagine per verificare l'associazione tra azioni e operatori, in modo tale da fare emergere eventuali *pattern* ricorrenti, dove il fallimento o la riuscita siano da attribuire più al singolo erogatore che all'azione in sé.

6.6 L'opinione di alcuni operatori

Anche le analisi qualitative effettuate intervistando degli operatori rilevanti nel contesto lombardo forniscono indicazioni coerenti e complementari a quelle ottenute dalle analisi dei dati. Dalle interviste emerge come gli operatori che sono attivi su GG siano quelli che sono strutturati e che lavorano attivamente anche con DUL, essendo GG e DUL complementari ai fini dell'ottimizzazione delle risorse umane, economiche, organizzative e gestionali degli operatori.

Il differente grado di coinvolgimento di diversi operatori dipende anche dal fatto che GG nella declinazione Lombarda premia il risultato e il coinvolgimento degli operatori è necessariamente differente in base alla capacità organizzativa dei singoli soggetti presenti sul mercato.

In questo senso, l'utilizzo della GG è maggiormente sostenibile se i servizi di GG sono integrabili e integrati in un'attività più ampia (formazione in ingresso, accompagnamento al lavoro, formazione permanente e continua, consulenza alle aziende, etc.).

Gli operatori sottolineano come i margini di miglioramento di GG in Lombardia riguardino i territori più in difficoltà da un punto di vista economico e i giovani più distanti dal mercato del lavoro. La ragione principale di questo squilibrio sta nel fatto che il modello di concorrenza pubblico-privato funziona molto bene dove le opportunità di mercato sono alte, ovvero nelle città e nelle zone densamente popolate.

6.6.1 Raccomandazioni

Nelle zone poco popolate o a scarsa domanda di lavoro è importante potenziare il ruolo del servizio pubblico e curare il tema della mobilità. Questi due temi sembrano essere meritevoli di attenzione in futuro. Ad oggi il ruolo dei centri dell'impiego pubblico e delle Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro (AFOL) per quanto riguarda GG è marginale, essendo troppo scarsi gli incentivi per gli operatori pubblici nell'utilizzo di GG.

6.7 Operatori e "presa in carico"

Gli operatori intervistati lamentano un elevato tasso di caduta in Lombardia nel completamento del percorso di registrazione delle persone, molte delle quali, come abbiamo visto, non completano la procedura di iscrizione.

Nonostante tra adesione e presa in carico intercorrano in media non più di 7-8 giorni lavorativi, la mancata presa in carico avviene, prevalentemente, per assenza dei requisiti previsti dal bando, per la difficoltà a scegliere un operatore in Lombardia da parte di alcuni residenti lombardi, per la disponibilità degli iscritti residenti in altre regioni a un'effettiva presa in carico in Lombardia solo ed esclusivamente a fronte di un contratto di lavoro identificato prima dell'attivazione della dote.

6.7.1 Raccomandazioni

Gli operatori considerano ancora troppo limitato lo sforzo per arrivare ai NEET che non si avvicinano neppure alla GG e ritengono necessario introdurre misure mirate con tempi adeguati. La persona molto “distante dal mercato del lavoro” necessita di un lavoro più accurato per un’introduzione che ponga al riparo da probabili insuccessi derivanti da tempi di attivazione della GG.

Si sottolineano inoltre difficoltà relative alle tempistiche generalmente troppo strette per permettere di far maturare un inserimento lavorativo o un tirocinio. Il peso burocratico, per la presa in carico delle persone e in generale per la gestione del processo previsto dal sistema, dovrebbe essere molto ridotto.

Sarebbe infine opportuno lavorare per avvicinare gli operatori delle istituzioni scolastiche e formative alla GG, creando ulteriori opportuni incentivi per l’integrazione tra mondo del lavoro e della formazione.

7 Appendice

7.1 Descrizione dati

I dati utilizzati per la stesura di questo rapporto di valutazione sono stati messi a disposizione dai sistemi informativi di Regione Lombardia, opportunamente anonimizzati, attraverso successivi rilasci parziali, la cui qualità, completezza e tempistica hanno determinato lo stato di avanzamento di quanto finora scritto e l'effettiva possibilità di risposta ai quesiti di ricerca.

I dati resi disponibili comprendono alcune **delle caratteristiche base contenute nella anagrafica degli iscritti**, tra cui principalmente: genere, età, cittadinanza, residenza, dati relativi all'ente erogatore, dati relativi alla procedura seguita (adesione, invito, esito incontri, esito presa in carico). Questa estrazione è stata successivamente integrata a più riprese con ulteriori variabili quali: tipo di bando, livello di svantaggio, descrizione della misura, dati relativi a background lavorativo, titolo di studio e dati relativi a esiti occupazionali (prima comunicazione obbligatoria successiva all'adesione a gg).

Figura 16 Nomi delle variabili incluse nei datasets relativi ai dati degli iscritti nelle diverse versioni

Dati iscritti (versione 2)	Dati iscritti (versione 3)
Rilasciati il: 12.12.2016	Rilasciati il: 21.12.2016
gg_cittadinanza	operatore_rich_id
gg_genere__m_f_	operatore_rich_denominazione
età_adesione_byte	bando_descrizione
anno_nascita_cf	progetto_id
gg_provincia_residenza	operatore_dest_generere
gg_provincia_residenza__sigla_	data_di_nascita
gg_data_adesione	tipo_dote
gg_denominazione_ente	titolo_di_studio
gg_id_ente_operatore_gefo	condizione_occupazione
gg_tipologia_ente	tempo_disoccupazione
gg_ente_gefo__codice_fiscale	ammissibile_garanzia_giovani_si
gg_ente_gefo__istat_comune_sede	livello_di_svantaggio_calcolato_
invito_a_presentarsi__effettuato	progetto_iter__data_assegnazione
invito_a_presentarsi__data	descrizione_ii_livello
invito_a_presentarsi__esito	idpreventivovocicosto
primo_colloquio__esito	importo
secondo_colloquio__data	importo_sostenuto
secondo_colloquio__esito	importo_ammesso
presa_in_carico__effettuata__si_	importo_ammesso_gia__sostenuto
presa_in_carico__data	stato_adesione
presa_in_carico__esito	gg_data_adesione
	gg_portale_adesione
	gg_id_ente_operatore_gefo
	gg_denominazione_ente
	gg_provincia_residenza

	gg__regione_residenza
	gg__provincia_domicilio
	gg__regione_domicilio
	invito_a_presentarsi__effettuato
	invito_a_presentarsi__data
	invito_a_presentarsi__esito
	primo_colloquio__effettuato__si_
	primo_colloquio__data
	primo_colloquio__esito
	secondo_colloquio__effettuato__s
	secondo_colloquio__data
	secondo_colloquio__esito
	presa_in_carico__effettuata__si_
	presa_in_carico__data
	presa_in_carico__esito
	id_elaborazione
	durata
	inizio_contratto
	fine_contratto
	contratto_id
	ultima_tipologia_contrattuale__u
	data_avvio

Tali dati aggiuntivi sono risultati essere solo parzialmente utilizzabili a causa di record non valorizzati o valorizzati in modo parziale, o perché forniti senza gli adeguati controlli di coerenza logica: si riportano qui di seguito le principali criticità, mentre riflessioni più specifiche sono fornite nelle altre sezioni del rapporto.

Si noti che l'estensione temporale delle adesioni a GG per i beneficiari inclusi nei microdati rilasciati fino al 20.12.2016 (ver.2) risulta limitata al range 14 ottobre 2014 – 30 giugno 2016, motivo per cui le analisi sui beneficiari contenuto in questo rapporto sono limitate a tale periodo.

Il rilascio di nuovi dati relativi ai beneficiari, avvenuto il 21.12.2016 (ver.3), avrebbe dovuto fornire dati più completi: ma sebbene questi contengano variabili aggiuntive, la presenza di molti dati mancanti li rende di fatto incompleti. Tale dataset comprende coloro che hanno aderito a GG dal 1 maggio 2014 al 19 dicembre 2016 e riporta l'indicazione del bando di riferimento (DUL, GG "stock", GG "flusso"). Un problema è legato al fatto che gli iscritti a GG tramite il bando DUL risultano 19.976, ma non è chiaro se siano beneficiari della DUL effettivamente rendicontati come beneficiari di GG come previsto dal Piano di Esecuzione Regionale di GG oppure siano semplicemente beneficiari DUL estratti per errore. Il dubbio rispetto alla qualità dell'estrazione sorge inoltre poiché sono presenti 47.876 iscritti (33% del totale degli individui presenti nei microdati nella ver.3) per cui non abbiamo informazioni sul bando e molto scarse informazioni sulle caratteristiche socio-anagrafiche.

Figura 17 Beneficiari di GG per tipologia di bando (Fonte: Elaborazioni su dati amministrativi GG)

Microdati beneficiari GG (ver.3 del 21.12.2016)				
bando	Freq.	%	data adesione min	data adesione max
n.d.	47.876	33,1	03/05/14	19/12/16
Dote Unica	19.796	13,7	01/05/14	19/12/16
Garanzia Giovani - FLUSSO	2.262	1,6	07/05/14	19/12/16
Garanzia Giovani - STOCK	74.744	51,7	06/05/14	19/12/16
Totale	144.678	100,0	01/05/14	19/12/16

Inoltre, le Comunicazioni Obbligatorie (COB) fornite per ciascun iscritto/preso in carico e che dovrebbero essere successive alla presa in carico, risultano al contrario avere un inizio del contratto precedente alla data di adesione a GG: questo avviene per circa 10mila iscritti, circa 6mila dell'insieme dei 57mila soggetti presi in carico. Sebbene sia possibile che la COB "riconducibile" a una specifica misura di GG sia antecedente alla data di adesione, si pensi ad esempio alla retroattività del bonus occupazionale stabilita dal D.D.63\Segr.DG\2014 del 2 dicembre 2014 o all'ammissione all'incentivo dei contratti di apprendistato professionalizzante e dei contratti a tempo determinato che, grazie alle proroghe del contratto originario, abbiano raggiunto una durata minima di 6 mesi (D.D. 11\Segr D.G.\2015 del 23/01/2015), non è complessivamente chiaro come tale informazione sia stata estratta dai sistemi informativi regionali e quindi non interpretabile senza ambiguità.

Per quanto riguarda le misure previste da GG ed effettivamente erogate, e le loro caratteristiche anche in termini di durata, le informazioni risultano incomplete: i micro-dati resi disponibili non segnalano infatti alcun intervento relativo ad Apprendistato (4), Servizio Civile (5), Mobilità professionale transnazionale e territoriale (8) e Bonus Occupazionale (10), mentre nei dati di monitoraggio settimanale pubblicati sul sito di Regione Lombardia si contano, a titolo di esempio, circa 14mila erogazioni di bonus occupazionali.

Figura 18 Le misure previste dal PON IOG e adottate nel Piano di Esecuzione Regionale di GG (Fonte: DGR X/1889 del 30/05/2014)

Misure	Presente nei micro-dati
1-A Accoglienza e informazioni sul Programma	Sì
1-B Accesso alla Garanzia	Sì
1-C Orientamento specialistico o di II livello	Sì
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Sì
2-B Reinserimento nei percorsi di studio (Istruzione, IeFP, ITS, IFTS)	Sì
3-Accompagnamento al lavoro	Sì
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	No
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	No
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	No
5-Tirocinio extra-curriculare	Sì
6-Servizio civile	No
7-Sostegno autoimprenditorialità	Sì
8-Mobilità professionale transnazionale e territoriale	No
9-Bonus occupazionale	No

Complessivamente l'estrazione dei micro-dati relativi ai beneficiari rilasciata il 21.12.2016 (ver.3) appare essere una versione parziale e/o non consolidata dei dati effettivamente utilizzati per la valorizzazione dei report di monitoraggio e trasmessi al MPLS.

Figura 19 Riconoscimento del bonus occupazionale (Fonte: DG IFL Monitoraggio settimanale GG del 29 Agosto 2016)



RICONOSCIMENTO DEL BONUS OCCUPAZIONALE

Secondo le regole ministeriali il bonus occupazionale è riconosciuto per i contratti a tempo indeterminato e per quelli a tempo determinato, sebbene per questi ultimi con due limitazioni: che abbiano una durata pari o superiore a 180 giorni (proroghe comprese) e che i giovani siano in fascia di aiuto "alta" o "molto alta".

Il bonus, inoltre, viene riconosciuto per le assunzioni in apprendistato di II livello.



In relazione agli altri dati forniti, si segnala che in data 22 dicembre 2016 è stata fornita una nuova lista delle **comunicazioni obbligatorie** dei beneficiari di GG, utile per sopperire ai dati parziali sulle COB inclusi nei dataset dei beneficiari ver.3: ma la data del rilascio non ha ancora consentito le opportune verifiche. In aggiunta alle COB del gruppo dei beneficiari sono state rilasciate quelle necessarie per la costruzione di un gruppo "di controllo", utile per la valutazione dell'impatto della politica in oggetto in relazione agli esiti occupazionali (maggiori approfondimenti metodologici sulla fattibilità di una valutazione controfattuale con i dati a disposizione, sono contenuti nella Sezione relativa alla Domanda 4).

Figura 20 Nomi delle variabili incluse nei dataset relativi alle comunicazioni obbligatorie

Comunicazioni obbligatorie degli iscritti (Versione 2)	Comunicazioni obbligatorie per il "gruppo di controllo" (Versione 2)
Rilasciati il: 22.12.2016	Rilasciati il: 6.12.2016
Periodo di estrazione: dal 01/01/2011 a 30/06/2016	Periodo di estrazione: dal 01/01/2011 a 30/06/2016, età compresa tra 15 e 34 anni
cittadinanza	cittadinanza
sex	sex
data_trasformazione	data_trasformazione
long	long
data_cessazione	data_cessazione
causa_cessazione	causa_cessazione
tipologia_contrattuale	tipologia_contrattuale
tipo_orario	tipo_orario
qualifica_professione_istat	qualifica_professione_istat
codice_settore_ateco	codice_settore_ateco
pubblica_amministrazione	pubblica_amministrazione
istat_comune_sede_lavoro	istat_comune_sede_lavoro
inizio_contratto	inizio_contratto
fine_contratto long	fine_contratto long
livello_istruzione	livello_istruzione

Infine sono stati forniti alcuni dati relativi agli **iscritti a D.U.L e a percorsi I.e.F.P.**, potenzialmente utili per la creazione di un gruppo di controllo ai fini della valutazione controfattuale di GG.

Figura 21 Nomi delle variabili incluse nei dataset relativi agli iscritti alla D.U.L

Dati iscritti DUL (Iscritti a GG) (Versione 1)	Dati iscritti DUL per il "gruppo di controllo" (Versione 2)
Rilasciati il: 18.11.2016	Rilasciati il: 10.11.2016
da 01/08/2013 al 30/06/2016	da 01/08/2013 al 30/06/2016, età compresa tra 15 e 32 anni
operatore_rich_codice_fiscale	operatore_rich_codice_fiscale
richiedente_provincia_sede_prog	richiedente_provincia_sede_prog
id	id
operatore_dest_genere	operatore_dest_genere
eta_destinatario	eta_destinatario
condizione_svantagg	condizione_svantagg
condizione_occupazione	condizione_occupazione
titolo_di_studio	titolo_di_studio
fascia_pratica	fascia_pratica

Figura 22 Nomi delle variabili incluse nei datasets relativi agli iscritti a leFP

Dati iscritti leFP (Iscritti a GG) (Versione 2)	Dati iscritti leFP per il "gruppo di controllo" (Versione 1)
Rilasciati il: 18.11.2016	Rilasciati il: 10.11.2016
da anno scolastico 2010/11 ad anno scolastico 2015/2016	da anno scolastico 2010/11 ad anno scolastico 2015/2016
operatore_rich__codice_fiscale	operatore_rich__codice_fiscale
richiedente__provincia_sede_prog	richiedente__provincia_sede_prog
id	id
operatore_dest__genere	operatore_dest__genere
eta_destinatario	eta_destinatario
condizione_svantagg	condizione_svantagg
condizione_occupazione	condizione_occupazione
titolo_di_studio	titolo_di_studio
fascia_pratica	fascia_pratica

In conclusione, si segnala che i sistemi informativi regionali gestiscono le informazioni contenute nella **Scheda Anagrafico Professionale (SAP)** creata per ciascun iscritto/preso in carico da GG: questi dati sono utilizzati dalle Assistenze Tecniche per generare i report di monitoraggio e trasmesse al MPLS. Tale Scheda contiene informazioni molto utili ai fini di migliorare la qualità delle risposte elaborate da questo rapporto.

Qui di seguito si riporta la struttura dell'anagrafica come riportato nei tracciati di scambio dati tra i sistemi informativi regionali e il portale ClickLavoro-MPLS.

I metadati completi sono scaricabili qui:

<http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Adempimenti/Documents/Standard-maggio-2016/FlussoSAP.zip>

SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE				
Sezione	Specifica	Cod.	Descrizione campo	
Sezione 0: Dati Invio		0.1.b	data ultimo aggiornamento	
		0.1.c	identificativo SAP	
		0.1.d	codice ente titolare	
		0.1.e	tipo variazione	
		0.1.f	data di nascita	
sezione 1 - Dati Anagrafici (0..1)	Sezione 1.1 - Dati personali		codice fiscale	
		1.1.b	cognome	
		1.1.c	nome	
		1.1.d	sexso	
		1.1.e	data di nascita	
		1.1.f	comune (o stato estero) di nascita	
		1.1.g	cittadinanza	
	Sezione 1.2 -Notizie sui cittadini stranieri		titolo di soggiorno	
			numero titolo di soggiorno	
			motivo titolo di soggiorno	
			scadenza titolo di soggiorno	
			data ultimo mantenimento iscrizione	
				comune di residenza
				CAP residenza
				indirizzo di residenza
				località
			1.3.2.a	codice del comune di domicilio
			1.3.2.c	indirizzo di domicilio
			1.3.2.d	località
			1.3.2.e	CAP domicilio
		Sezione 1.3.3 -Recapiti	1.3.3.a	numero di telefono domicilio
			1.3.3.b	numero di telefono cellulare
	1.3.3.c		numero di telefono fax	
	1.3.3.d		indirizzo di posta elettronica	

sezione 2 - Dati Amministrativi (0..1)	Sezione 2.1.1 - Stato in anagrafe	2.1.1.a	stato occupazionale		
		2.1.1.f	condizione		
		2.1.1.b	categoria dlq.297		
		2.1.1.c	anzianità di disoccupazione (mesi)		
		2.1.1.d	data dichiarazione di disponibilità		
		Sezione 2.1.2 - Periodi di disoccupazione	2.1.2.a	data ingresso	
			2.1.2.b	tipo ingresso	
			2.2.a	lista	
	2.2.b		data iscrizione lista		
	2.2.c		data termine iscrizione		
	2.2.d		data massimo differimento		
	2.2.e		provincia di iscrizione alla lista		
		2.3.a	obbligo formativo assolto		
		2.4.a	appartenenza a particolari categorie		
			indice isee		
	sezione 4 - Esperienze di lavoro (0..1)	Sezione 4.1 - Esperienze professionali (0-n)	Sezione 4.1.1 -Dati generali esperienza	4.1.1.b	codice fiscale datore di lavoro
				4.1.1.c	denominazione datore di lavoro
				4.1.1.d	indirizzo datore di lavoro
				4.1.1.e	settore
4.1.1.f				codice fiscale azienda utilizzatrice	
4.1.1.g				denominazione azienda utilizzatrice	
4.1.1.h				indirizzo azienda utilizzatrice	
4.1.1.i				settore	
4.1.1.l				data inizio	
4.1.1.m				data fine	
4.1.1.p				data fine periodo formativo	
4.1.1.n				qualifica professionale svolta	
4.1.1.o				principali mansioni e responsabilità	
4.1.2.b				tipo di contratto	
4.1.2.c			categoria di inquadramento		
4.1.2.h			assunzione effettuata ai sensi della L.68/99		
4.1.2.e			lavoratore in mobilità		
4.1.2.f			lavoro stagionale		
4.1.2.g			lavoro in agricoltura		
			Sezione 4.1.3 - Modalità	4.1.3.b	modalità di lavoro
		Sezione 4.1.4 - Luogo di lavoro	4.1.4.b	indirizzo	
	4.1.4.c		sede di lavoro (comune o stato estero)		

Sezione 5 - Informazioni curriculari utili all'incontro domanda/offerta (in collegamento a Cliclavoro) (0..1)	Sezione 5.1 -Titolo di studio (0..n)	5.1.a	livello scolarizzazione
		5.1.b	corso di studio
		5.1.c	descrizione
		5.1.d	frequentato in
		5.1.e	riconosciuto in italia
		5.1.f	se conseguito: anno
		5.1.g	votazione conseguita
		5.1.h	altrimenti: ultimo anno frequentato
		5.1.i	anno di frequenza (in corso)
	Sezione 5.2 -Formazione Professionale (0-n)	5.2.a	titolo corso di formazione
		5.2.b	ente erogatore
		5.2.c	sede
		5.2.d	durata
		5.2.e	indicare se ore/giorni/mesi/anni
		5.2.f	certificazioni ed attestazioni
		5.2.g	stage
		5.2.h	nome azienda stage
	Sezione 5.3 -Lingue straniere conosciute (0-n)	5.3.a	lingua conosciuta
		5.3.b	letto
		5.3.c	scritto
		5.3.d	parlato
	Sezione 5.4 - Conoscenze informatiche (0-n)	5.4.a	Tipo conoscenza
		5.4.b	livello
		5.4.c	eventuali specifiche
	Sezione 5.5 - Altre informazioni utili all'incontro fra domanda e offerta di lavoro (0..n)	5.5.a	iscrizione ad albi e ordini professionali
5.5.b		possesso patente	
5.5.c		possesso patentini	
Sezione 6 - Politica Attiva	6.1.a	Attività	
	6.1.b	Denominazione	
	6.1.l	Data proposta	
	6.1.c	Data inizio	
	6.1.d	Data di fine	
	6.1.e	Durata	
	6.1.f	Tipologia Durata	
	6.1.g	Descrizione	
	6.1.h	Titolo Progetto	
	6.1.i	Codice Ente Promotore	

7.2 Appendice per la domanda di valutazione N. 3

Figura 23 Fasce di aiuto DUL:punteggi per caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti

Criterio	Tempo	Modalità	Peso singola modalità
Stato occupazionale	0	occupato* occupato sospeso con Accordo o Contratto di Solidarietà* occupato sospeso CIGO* occupato sospeso CIGS senza esuberanti* occupato sospeso CIGD senza esuberanti* occupato sospeso ultimo periodo CIGD senza possibilità di rinnovo*	0
	0 < 3 mesi	inoccupato <3 m disoccupato <3 m disoccupato in mobilità in deroga <3 m	30
	> 3 <12 mesi	inoccupato >3 <12 m disoccupato >3 <12 m disoccupato in mobilità in deroga >3 <12 m disoccupato in mobilità ordinaria < 6 mesi occupato sospeso CIGS per cessazione, procedura concorsuale o con accordi che prevedono esuberanti occupato sospeso CIGD per cessazione, procedura concorsuale o con accordi che prevedono esuberanti	57
	> 12 m	inoccupato > 12m disoccupato >12 m disoccupato in mobilità in deroga >12 m disoccupato in mobilità ordinaria > 6 mesi	70
Età		15-24	15
		25-34	5
		35-44	1
		45-54	5
		> 55	14
Titolo di studio ⁴		ISCED 0 – Istruzione pre elementare (nessun titolo)	10
		ISCED 1 –Istruzione elementare	10
		ISCED 2 –Istruzione secondaria inferiore	8
		ISCED 3 – Istruzione secondaria superiore	5
		ISCED 5 – Istruzione terziaria	1
		ISCED 6 – Istruzione terziaria (post laurea/dottorati/master, etc.)	1
Genere		Maschio	0
		Femmina**	5

* quando è presente una di queste modalità, viene assegnato il valore 0 anche agli altri tre criteri.

** viene assegnato il valore 5 solo alle donne over 35.

Fonte: DGR X/748 del 4.10.2013, allegato metodologico ARIFL

Figura 24 Stime del modello logit-multilvel utilizzato per il profiling di GG

Appendice A: stime del modello Logit-multilevel

Modello logit multilevel: p= probabilità di trovarsi nella condizione di neet: giovani di 15-29 anni occupati o neet

Variabile	Codifica	Coef.	Std. Err.	z	P>z	[95% Conf. Interval]		
Età	ETA	-0,0426	0,0034	-12,4100	0,0000	-0,0493	-0,0359	
Genere	Donna	GEN1	0,0000					
	Uomo	GEN2	-0,2367	0,0201	-11,8000	0,0000	-0,2760	-0,1974
Presenza in Italia	Nato in Italia	PRE1	0,0000					
	fino a 12 mesi	PRE2	0,8271	0,1838	4,5000	0,0000	0,4669	1,1873
	da 1 a 2 anni	PRE3	0,3963	0,1304	3,0400	0,0020	0,1407	0,6519
	da 3 a 4 anni	PRE4	0,4896	0,0700	7,0000	0,0000	0,3525	0,6268
	oltre 5 anni	PRE5	0,2555	0,0324	7,9000	0,0000	0,1921	0,3189
Titolo di studio	Licenza Elementare	TIS1	0,0000					
	Licenza media	TIS2	-0,2096	0,0677	-3,1000	0,0020	-0,3423	-0,0769
	Qualifica professionale	TIS3	-0,4439	0,0738	-6,0100	0,0000	-0,5885	-0,2992
	Scuola magistrale, istituto d'arte	TIS4	-0,6548	0,2392	-2,7400	0,0060	-1,1235	-0,1861
	Diploma: istituto professionale	TIS5	-0,6274	0,0720	-8,7200	0,0000	-0,7684	-0,4864
	Diploma: istituto tecnico	TIS6	-0,7789	0,0692	-11,2600	0,0000	-0,9145	-0,6433
	Diploma: liceo	TIS7	-0,9586	0,0726	-13,2100	0,0000	-1,1009	-0,8163
	Diploma: altro	TIS8	-0,7105	0,0843	-8,4300	0,0000	-0,8757	-0,5452
	Laurea (diploma o triennale): Scienze umanistiche	TIS9	-1,0471	0,1024	-10,2200	0,0000	-1,2479	-0,8463
	Laurea (diploma o triennale): Scienze sociali	TIS10	-1,1865	0,0960	-12,3600	0,0000	-1,3746	-0,9983
	Laurea (diploma o triennale): Scienze della salute	TIS11	-1,4928	0,1062	-14,0600	0,0000	-1,7009	-1,2848
	Laurea (diploma o triennale): Ingegneria, informatica e trasporti	TIS12	-1,6714	0,1509	-11,0800	0,0000	-1,9671	-1,3756
	Laurea (diploma o triennale): Scienze naturali	TIS13	-1,5842	0,2073	-7,6400	0,0000	-1,9905	-1,1779
	Laurea (diploma o triennale): Architettura	TIS14	-1,1044	0,1898	-5,8200	0,0000	-1,4764	-0,7323
	Laurea (diploma o triennale): Altro	TIS15	-1,2052	0,1875	-6,4300	0,0000	-1,5726	-0,8378
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Scienze umanistiche	TIS16	-0,8188	0,1065	-7,6900	0,0000	-1,0276	-0,6101
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Scienze sociali	TIS17	-0,7021	0,0880	-7,9800	0,0000	-0,8745	-0,5297
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Scienze della salute	TIS18	-1,2269	0,1303	-9,4100	0,0000	-1,4823	-0,9714
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Ingegneria, informatica e trasporti	TIS19	-1,6008	0,1281	-12,4900	0,0000	-1,8519	-1,3498
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Scienze naturali	TIS20	-1,1110	0,1529	-7,2700	0,0000	-1,4106	-0,8114
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Architettura	TIS21	-0,7183	0,1610	-4,4600	0,0000	-1,0339	-0,4027
	Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): Altro	TIS22	-0,9954	0,2638	-3,7700	0,0000	-1,5125	-0,4782
Condizione occupazionale un anno prima	Altro inattivo	CON1	0,0000					
	Occupato	CON2	-4,3367	0,0458	-94,7600	0,0000	-4,4264	-4,2470
	In cerca di nuova occupazione	CON3	-1,5469	0,0469	-33,0100	0,0000	-1,6388	-1,4551
	In cerca di prima occupazione	CON4	-0,7393	0,0500	-14,7800	0,0000	-0,8373	-0,6413
	Studente	CON5	-1,5076	0,0503	-29,9800	0,0000	-1,6062	-1,4090
Coefficienti di secondo livello	Variazione tasso di disoccupazione dei 15-29 anni a livello provinciale	DIS(PROV)	0,0020	0,0006	3,4600	0,0010	0,0009	0,0031
	Rischio di povertà familiare (redditi)	POV(REG)	0,0246	0,0075	3,2800	0,0010	0,0099	0,0393
	Densità imprenditoriale a livello regionale	DEN(REG)	-0,0161	0,0081	-1,9900	0,0460	-0,0319	-0,0003
Intercetta		4,3888	0,6579	6,6700	0,0000	3,0993	5,6782	

Fonte: DGR X/748 del 4 ottobre 2013, allegato ISFOL "Procedura di profilazione utenti"

Figura 25 Schema dei costi e incentivi delle misure di GG per fasce di aiuto, bando "flusso" e "stock"

SCHEDA 1) ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale
1-A-1) Accoglienza e accesso ai servizi	1h	a carico dell'operatore	//
1-B-1) Definizione del percorso	1h/2h	a carico dell'operatore	//
1-C-1) Bilancio competenze	1h/6h	€ 33	€ 198
1-C-2) Colloquio specialistico	1h/2h	a carico dell'operatore	//

I servizi riferiti alla scheda 1) devono essere garantiti a tutti i giovani che aderiscono al programma Garanzia Giovani.

Il servizio di bilancio delle competenze (1-C-1) è riconosciuto sulla base delle ore erogate, a condizione del raggiungimento di uno dei risultati di Garanzia Giovani di cui al par. 7.

SCHEDA 2-A) FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	massimale
2-A-1) corsi di formazione di specializzazione	Min 40	€ 13,34	//
2-A-2) Certificazione delle competenze in ambito non formale e informale	5-9	€ 69,75	€ 627,75

I servizi 2-A sono erogabili nel rispetto di quanto di seguito previsto:

Servizio	Fascia Bassa		Fascia Media		Fascia Alta		Fascia Molto Alta	
	Durata	Modalità di riconoscimento	Durata	Modalità di riconoscimento	Durata	Modalità di riconoscimento	Durata	Modalità di riconoscimento
2-A-1)	max 200 ore	50% processo 50% risultato	max 200 ore	50% processo 50% risultato	max 200 ore	50% processo 50% risultato	Max 200 ore	50% processo 50% risultato
2-A-2)	Non ammessa	//	Non ammessa	//	Ammessa	A processo	Ammessa	A processo

Nell'ambito della misura 2-A è possibile fruire di servizi di formazione di specializzazione a partire dall'offerta formativa presentata per l'iniziativa.

I corsi di formazione possono essere erogati in qualsiasi momento del percorso concordato. Quindi, sarà possibile effettuare i percorsi formativi preliminarmente o contestualmente all'eventuale attivazione di un tirocinio extracurricolare e preliminarmente o successivamente alla sottoscrizione del contratto, fermo restando quanto stabilito dal presente bando in materia di requisiti per l'accesso alla Garanzia Giovani.

L'attivazione dei servizi 2-A "formazione mirata all'inserimento lavorativo" preclude l'attivazione dei servizi 2-B "reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi".

SCHEDA 2-B) REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	massimale
2-B-2) Coaching	9h/13h mese	€ 35 individuale € 15 di gruppo	//

I servizi 2-B sono erogabili nel rispetto di quanto di seguito previsto:

Servizio	Fascia bassa		Fascia media		Fascia alta		Fascia molto alta	
	durata	Modalità di riconoscimento	durata	Modalità di riconoscimento	durata	Modalità di riconoscimento	Durata	Modalità di riconoscimento
2-B-2)	max 40 ore sulla base delle ore realizzate e comunque solo nel caso di iscrizione e frequenza a percorsi di II ciclo							

Possono accedere al presente servizio esclusivamente i giovani di età inferiore a 18 anni (18 anni non compiuti) in assenza di titolo di studio secondario anche di primo grado.

L'attivazione dei servizi 2-B "reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi" preclude l'attivazione dei servizi 2-A "formazione mirata all'inserimento lavorativo".

Il servizio 2-B-2 "coaching" è riconosciuto solo a fronte di iscrizione e frequenza a percorsi di II ciclo di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale anche con frequenza serale.

SCHEDA 3) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio 3-1-1 è erogabile a fronte di un esito occupazionale secondo la seguente articolazione:

Servizio	Tipologia contrattuale	Fascia bassa	Fascia media	Fascia alta	Fascia molto alta
3-1-1) Inserimento e avvio al lavoro	Tempo indeterminato e apprendistato di I e III livello	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000
	Apprendistato di II livello, tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 12 mesi	€ 1.000	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000
	Tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	€ 600	€ 800	€ 1.000	€ 1.200

Il presente servizio è riconosciuto a risultato. La durata minima del contratto di lavoro anche in somministrazione è di 180 giorni continuativi con la stessa azienda.

Per i contratti di somministrazione il risultato è riconosciuto a fronte di missioni attivate di almeno 180 giorni continuativi presso la stessa azienda.

Il presente servizio non viene riconosciuto nel caso di tirocini extracurricolari trasformati in contratto di lavoro indipendentemente dalla tipologia contrattuale e dalla fascia di appartenenza del giovane.

SCHEDA 5) TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE

I presenti servizi sono erogabili esclusivamente per tirocini extracurricolari con durata superiore ai 90 giorni continuativi con il medesimo soggetto ospitante.

All'ente promotore sono riconosciuti i seguenti servizi:

Servizio	Durata	Costo standard				Modalità di riconoscimento
		Fascia bassa	Fascia media	Fascia alta	Fascia molto alta	
5-2-1) Coaching	Max 13 ore se individuale Max 25 ore se di gruppo	€ 35/ora individuale € 15/ora di gruppo				A processo
5-2-2) Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience	//	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500	A risultato

Per risultato si intende la conclusione di un tirocinio extra-curricolare con durata superiore ai 90 giorni continuativi con il medesimo soggetto ospitante.

Il servizio 5-2-1 può essere attivato solo dalla data di avvio del tirocinio.

Il tirocinio ha una durata massima di 6 mesi, fatta salva la possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi. Per le persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91 la durata massima del tirocinio è di 12 mesi prorogabile per ulteriori 12; per i disabili ai sensi della L. 68/99 la durata massima è di 24 mesi, non prorogabili.

Il bonus è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi, anche a livello regionale.

Servizio	Tipologia contrattuale	Fascia Bassa	Fascia Media	Fascia Alta	Fascia Molto alta
9-1-1) Bonus occupazionale	Tempo indeterminato	€ 1.500	€ 3.000	€ 4.500	€ 6.000
	Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi			€ 3.000	€ 4.000
	Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi			€ 1.500	€ 2.000

Come previsto dal decreto n. 1709 dell'8 agosto 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qualora al momento dell'istanza preliminare di ammissione all'incentivo il giovane non sia ancora stato preso in carico, i servizi competenti sono tenuti alla presa in carico e contestuale profilazione del giovane che si rivolge loro.

Gli operatori sono pertanto tenuti a profilare e prendere in carico i giovani che si rivolgono loro per effettuare questo adempimento. Tali servizi sono obbligatori e, pertanto, erogati a titolo gratuito.

9.2 Incentivi per le assunzioni in apprendistato di I e III livello (art. 3 e 5 D.lgs 167/11)

Il riconoscimento degli incentivi spetta ai datori di lavoro che assumono i giovani presi in carico nell'ambito del presente avviso, con i seguenti contratti:

- Apprendistato di I livello - ex art. 3 D.lgs 167/2011 per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
- Apprendistato di III livello - ex art. 5 D.lgs 176/2011 per l'alta formazione e la ricerca.

Tali contratti devono essere stati attivati:

- a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, per i giovani presi in carico nell'ambito dello stesso;
- a partire dal 16 luglio 2014, per i giovani presi in carico nell'ambito della prima attuazione del programma Garanzia Giovani della Regione Lombardia, di cui al d.d.u.o. n. 6758 del 14 luglio 2014.

All'azienda è, pertanto, riconosciuto il seguente incentivo annuo per l'intera durata del periodo di apprendistato:

Scheda Nazionale	Servizio	Massimale incentivo
4- Apprendistato	4-A-2 Incentivi per le assunzioni apprendistato art. 3 D.lgs 167/11	€ 2.000/anno se minorenni € 3.000/anno se maggiorenni
	4-C-1 Incentivi per le assunzioni apprendistato art. 5 D.lgs 167/11	€ 6.000/anno

L'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*). Nel caso di assunzione a tempo parziale il contributo viene ridotto proporzionalmente rispetto alle ore previste dal contratto.

10. RIMBORSO PER INDENNITÀ DI TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE

L'indennità di tirocinio è stabilita nel rispetto della normativa dettata dalla Regione in cui ha sede il soggetto ospitante.

L'indennità di tirocinio è riconosciuta esclusivamente per l'attivazione di un tirocinio extracurricolare di durata superiore a 90 giorni continuativi presso il medesimo soggetto ospitante.

L'indennità è riconosciuta ai giovani presi in carico nell'ambito del presente avviso nonché, a partire dalla data del 16 luglio 2014, nell'ambito della prima attuazione del programma Garanzia Giovani in Regione Lombardia, di cui al d.d.u.o. n. 6758 del 14 luglio 2014.

Regione Lombardia prenota l'indennità di tirocinio al momento dell'approvazione del PIP che individua un tirocinio di durata superiore a 90 giorni, nel rispetto dei massimali previsti.

Regione Lombardia corrisponde l'indennità al tirocinante sulla base delle seguenti condizioni di ammissibilità e dei seguenti massimali:

Scheda Nazionale	Servizio	Condizioni di ammissibilità	Massimale
5 - Tirocinio extra-curricolare	5-1-1 Tirocinio extra-curricolare - indennità	Raggiungimento del 120esimo giorno di tirocinio	120 giorni (400 €) 150 giorni (800 €) 180 giorni (1200 €) + € 200/mese per ogni mese di tirocinio successivo al 6° mese (180 gg)

Le indennità sono prenotate fino ad esaurimento delle risorse di pertinenza della relativa quota della misura 5 "Tirocinio extra-curricolare", come definita nella convenzione di cui alla D.G.R. n. 1761 del 08 maggio 2014, fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di approvare nuove risorse destinate alla copertura di eventuali domande presentate successivamente.

Fonte: DDG n. 9169 del 16 ottobre 2014. Le misure 2A e 2B sono definite solo per il bando "stock".

Tale versione è rimasta simile anche nei successivi bandi di rimodulazione delle risorse (DDG n. 3589 del 22 aprile 2016) a eccezione, tra i vari aggiornamenti, della Deliberazione X-2675 del 21.11.2014 sulla misura del "Servizio civile", e per le modifiche introdotte nel riconoscimento di bonus aggiuntivi o retroattivi: in particolare si veda la versione consolidata del D.D. 1709\Segr D.G.\2014 del 2015.

8 Riferimenti bibliografici

Principali normative, piani di attuazione e linee guida (in ordine cronologico)

2013.03.12 COM(2013) 144 Comunicazione della Commissione, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%.

2013.04.23 2013/C 120/01 Raccomandazione del Consiglio Europeo sull'istituzione di una garanzia per i giovani gli Stati membri sono chiamati a "garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale".

2013.08.02 R.L. DGR X/555 Approvazione delle linee guida per l'attuazione della DUL.

2013.12.08 Piano di attuazione nazionale della Garanzia per i Giovani.

2014.02.20 Conf.Stato-Regioni. Linee guida regionali sulla piattaforma tecnologica di supporto a Garanzia Giovani.

2014.04.22 Accordo di Partenariato Individua il Piano Operativo Nazionale (PON) per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani.

2014.05.08 R.L. DGR X/1761 Convenzione tra regione lombardia e MPLS (Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro) per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani.

2014.05.30 R.L. DGR X/1889 Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani.

2014.06.10 ISFOL. Procedura del sistema di profilazione utenti del Piano Garanzia Giovani.

2014.06.20 R.L. DGR X/1983 Determinazioni in ordine all'attuazione della garanzia per i giovani e modifiche delle modalità operative di dote unica lavoro di cui alla dgr del 4 ottobre 2013 n. X/748.

2014.07.11 C(2014) 4969 Decisione di approvazione da parte della CE del Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (PON-IOG).

2014.07.14 R.L. Decreto 6758 Determinazioni in sede di prima attuazione delle modalità operative relative alle delibere n. X/1761 del 08/05/2014, n. X/1889 del 30/05/2014 e n. X/1983 del 20/06/2014 finalizzate a definire il modello della Dote Garanzia Giovani e della sua prima fase di avvio.

2014.08.08 M.P.L.S. Decreto Direttoriale n. 1709/SegrDG/2014 Concernente il "Bonus occupazionale".

2014.09.25 Conf.Stato-Regioni. Addendum all'Accordo "Linee guida regionali sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani".

2014.11.21 R.L. Deliberazione n. X/2675 sul "Servizio civile".

2014.12.02 M.P.L.S. Decreto Direttoriale n. 63/SegrDG/201 Rende retroattivo l'incentivo "bonus occupazionale" alle assunzioni effettuate dal primo maggio 2014.

2015.01.23 M.P.L.S. Decreto Direttoriale n. 11/SegrDG/2015 Ammette all'incentivo i contratti di apprendistato professionalizzante e i contratti a tempo determinato che, grazie alle proroghe del contratto originario, abbiano raggiunto una durata minima di 6 mesi.

2015.02.01 M.P.L.S. Decreto Direttoriale n. 10/SegrDG/2015 Modifica della metodologia di calcolo delle fasce di aiuto degli iscritti a GG sperimentata nel periodo compreso tra il 1 maggio 2014, data di avvio del Programma Garanzia Giovani, e il 31 gennaio 2015.

2016.02.03 M.P.L.S. Decreto Direttoriale/II/16 Introduce Super Bonus Occupazione e trasformazione tirocini.

2016.04.22 R.L. Decreto 3589 Modifica risorse destinate ai bandi "stock" e "flusso".

Report, valutazioni e letteratura accademica

Eurofound (2015) "Social inclusion of young people", report.

https://www.eurofound.europa.eu/sites/default/files/ef_publication/field_ef_document/ef1543en.pdf

Holland (1986) "Statistics and causal inference." Journal of the American Statistical Association 81.396 (1986): 945-960. <https://doi.org/10.2307/2289064>

Iacus, King and Porro (2009). "CEM: software for coarsened exact matching." Journal of Statistical Software 30.9 (2009): 1-27. <http://dx.doi.org/10.18637/jss.v030.i09>

International Labor Office, ILO (2015) "The Youth Guarantee programme in Europe: Features, implementation and challenges", department working paper
http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---inst/documents/publication/wcms_393024.pdf

ISFOL (2015) "Prime analisi sui giovani presi in carico e sul sistema di profilazione degli utenti"
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/approfondimenti-tematici/prime-analisi-sui-giovani-presi-in-carico-e-sul-sistema-di-profilazione-degli-utenti>

- ISFOL** (2015) Primo rapporto di valutazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani al 31 dicembre 2015 - vol.1
<http://isfoloia.isfol.it/bitstream/handle/123456789/1303/Primo%20rapporto%20di%20valutazione%20PON%20IOG%20-%20Volume%20I.pdf?sequence=1>
- ISFOL** (2015) “L’attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report mensile N. 4/2015”
- ISFOL** (2016) “Osservatorio ISFOL sullo stato di implementazione e avanzamento dell’iniziativa comunitaria” <http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani>
- ISFOL** (2016) “L’attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report bimestrale Luglio 2016”
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/report-bimestrali/report-bimestrale-luglio-2016>
- ISFOL** (2016) “L’attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report bimestrale Settembre 2016”
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/report-bimestrali/report-bimestrale-settembre-2016>
- ISFOL** (2016) “L’attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia. Report bimestrale Novembre 2016”
<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/report-bimestrali/report-bimestrale-novembre-2016>
- ISFOL** (2016) “Rapporto sulla garanzia giovani in italia” <http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani/approfondimenti-tematici/rapporto-garanzia-giovani>
- IRVAPP** (2016) “Garanzia Giovani in Trentino. Rapporto di monitoraggio 2016 (Luglio - Settembre 2016)” http://irvapp.fbk.eu/sites/irvapp.fbk.eu/files/yg_6_2016_ita_final_0.pdf
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** (2016) “124° Report settimanale - Aggiornamento al 22 dicembre 2016”.
<http://www.garanziegiovani.gov.it/Report%20Monitoraggio/Documento-monitoraggio-Garanzia-Giovani-23dicembre2016.pdf>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** (2016) “121° Report settimanale - Aggiornamento al 24 novembre 2016”
http://www.garanziegiovani.gov.it/Report%20Monitoraggio/Documento-monitoraggio-Garanzia-Giovani_25_nov_2016.pdf
- Regione Emilia Romagna** (2015) Report di monitoraggio Garanzia Giovani (maggio 2014-dicembre 2015) http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani/operatori/documentazione/allegati/GaranziaGiovani_Report_2014_2015.pdf/at_download/file/Report_GaranziaGiovani_2014_2015.pdf

Regione Veneto (2016) "Monitoraggio Garanzia Giovani Adesioni espresse entro il 30 Novembre 2016: caratteristiche degli aderenti, percorsi, esiti"
<http://www.garanziagiovaniveneto.it/documents/10164/1047951/Monitoraggio+Garanzia+Giovani+Veneto+Report+21.pdf/ad316d92-0033-46c7-b7bd-447bd0b18f91>

Rosenbaum and Rubin (1983). "The central role of the propensity score in observational studies for causal effects." *Biometrika* (1983): 41-55. <https://doi.org/10.1093/biomet/70.1.41>